



DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA CAMERALE

Oggetto: Fusione per incorporazione di Mirabilia network in s.c.r.l. in Is.na.r.t. s.c.p.a.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO

- visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 32 del 30 marzo 2023, con il quale è stato disposto di sciogliere il Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. a), della L. 580/1993 nonché di nominare Commissario straordinario della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Irpinia Sannio il dott. Girolamo Pettrone;
- tenuto presente che al Commissario straordinario, fino alla data di insediamento del nuovo Consiglio della Camera di Commercio Irpinia Sannio, sono conferiti i poteri del Presidente, della Giunta e del Consiglio camerali;
- vista la legge n. 580/1993 e smi recante “*Riordinamento delle Camere di commercio*” ed, in particolare, l'art.2 c.2 l.d-bis che ha sancito che una delle funzioni principali delle Camere di commercio è rappresentata dalla “*valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti*”;
- visto il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”;
- visto il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 “*Regolamento per la disciplina patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*”;
- visto lo Statuto camerale approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 44 del 26.06.2023, in vigore dal 13 luglio 2023 nonché il Regolamento per la gestione delle partecipazioni approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 40 del 15.06.2023 ed in vigore dal 1 luglio 2023;
- considerato che:
 - con Determinazione commissariale n. 81 del 27 settembre 2024, acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, è stato stabilito, tra l'altro, “*di approvare l'operazione di trasformazione e successiva fusione per incorporazione di Mirabilia Network in IS.NA.R.T. Istituto Nazionale Ricerche Turistiche società consortile per azioni*” e “*di provvedere tempestivamente a tutti gli adempimenti normativi richiesti, dando mandato al Segretario Generale a procedere in tal senso*”. Detto provvedimento è stato inviato all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ed al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, come prescritto dal T.U.S.P. nonché alla Corte dei conti territorialmente competente, in data 30 settembre 2024 e non sono pervenuti rilievi;
 - l'operazione di incorporazione di Mirabilia Network in IS.NA.R.T. si pone l'obiettivo strategico di unificare all'interno di un'unica struttura le attività di promozione del turismo, proprie di IS.NA.R.T., con quelle di valorizzazione dei siti Unesco e dei patrimoni culturali, tipiche di Mirabilia. L'esigenza è quella di sviluppare, rafforzare ed ampliare la *mission* e le azioni delle due organizzazioni attraverso la confluenza delle attività in un unico “contenitore”, mettendo a sistema *asset*, esperienze, competenze e risorse; un percorso che consente di



sfruttare al meglio le potenzialità delle due organizzazioni, creare valore a beneficio dei soci e delle economie dei territori, garantire maggiore efficienza;

- tenuto conto che:

- in data 16 dicembre 2024, si è tenuta l'assemblea straordinaria che ha trasformato l'Associazione Mirabilia Network in società consortile a responsabilità limitata; la trasformazione ha avuto efficacia immediata e la società è stata regolarmente iscritta al R.I. il 20 dicembre 2024.

Detta trasformazione si è resa necessaria per adempiere agli obblighi civilistici, in quanto la fusione eterogenea diretta tra un'Associazione ed una Società di capitali, quale IS.NA.R.T., non è procedura ordinariamente disciplinata dalla legge, stante la differente natura dei due Enti. Il processo di trasformazione "ponte" ha rappresentato, quindi, un percorso meramente tecnico, realizzato al solo ed unico scopo di consentire a Mirabilia la sua successiva incorporazione in IS.NA.R.T.;

- ad oggi, è necessario completare la fase finale, procedendo all'effettiva operazione di fusione per incorporazione. Per l'operazione *de quo*, l'Amministratore unico di Mirabilia Network, in data 5 febbraio u.s. (prot. cam.n.2962), ha trasmesso la seguente documentazione, regolarmente depositata in copia presso le sedi aziendali, nel rispetto dell'art. 2501 *septies c.c.*:
 - La situazione patrimoniale di Mirabilia Network, redatta al 30.12.24 ex art. 2501 quater c.c. (All. n.1);
 - Bilancio al 30.12.2024 dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.(All. n. 2);
 - La relazione dell'organo Amministrativo ex art. 2501 *quinquies c.c.* (All. n. 3);
 - Progetto di fusione per incorporazione della Mirabilia Network S.c.a.r.l. nella ISNART S.c.p.a., redatto ai sensi dell'art. 2501-*ter* c.c. (All. n. 4);
 - La relazione dell'esperto ex art. 2501 *sexies* sulla congruità del rapporto di cambio. Al fine di garantire omogeneità di valutazione è stato individuato un unico esperto, nella persona del Prof. Carlo Regoliosi (All. n. 5);
 - atto notarile del 16 dicembre 2024 (All. n. 6) con il quale è stata trasformata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2500 *octies* del codice civile, con efficacia immediata, in deroga alle disposizioni dell'articolo 2500 *novies* del codice civile, l'"ASSOCIAZIONE MIRABILIA NETWORK" in società a responsabilità limitata con la denominazione di "MIRABILIA NETWORK S.R.L." e depositato il relativo Statuto.

Con successiva nota, in data 7 febbraio u.s. (prot. n. 3059), l'Amministratore Unico di Mirabilia ha trasmesso la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci di Mirabilia per il 12 marzo p.v. per discutere e deliberare sul seguente punto all'ordine del giorno: fusione per incorporazione di Mirabilia Network srl in Isnart scpa – approvazione del progetto di fusione ai sensi dell'art. 2501 *ter* del cod.civ. oltre a parte della documentazione già trasmessa con la suddetta nota del 5 febbraio u.s.;

- La fusione sarà perfezionata decorsi 60 giorni dal deposito a R.I. delle delibere di fusione ex art. 2503 c.c. - avvenuto in data 3 febbraio 2025 - a meno che non si proceda al pagamento dei creditori di Isnart e Mirabilia ovvero che ci sia il loro consenso.
- Gli organi amministrativi delle società partecipanti all'operazione hanno deliberato di effettuare la fusione sulla base delle situazioni patrimoniali ed economiche riferite alla data del 30 dicembre 2024 ed hanno, quindi determinato, il rapporto di cambio nella misura di n. 1.075 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 di Isnart per ogni quota di Mirabilia. Il rapporto di cambio è stato ritenuto congruo dall'esperto nella relazione di cui sopra, allegata al presente provvedimento.
- Trattandosi di fusione per incorporazione, le quote della società incorporata saranno annullate e si procederà all'assegnazione ai soci dell'incorporanda di azioni dell'incorporante, attingendo a quelle attualmente detenute da Isnart quali azioni proprie, in misura pari al suddetto rapporto di cambio. L'operazione di fusione non comporta quindi esborso di denaro per i partecipanti. Le operazioni della incorporanda Mirabilia saranno imputate all'incorporante Isnart con effetto retroattivo ai fini contabili a partire dal 1 gennaio 2025. Da tale data decorreranno altresì gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi. Per quanto concerne gli effetti civilistici della fusione, questi si produrranno ai sensi dell'art. 2504-bis c.c. 2° comma, a decorrere dal giorno in cui sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 c.c.;



- come già precisato nel citato provvedimento commissariale n. 81/2024, l'operazione di fusione per incorporazione di Mirabilia in ISNART non rientra nel campo di applicazione della funzione assegnata alla Corte dei conti dall'art. 5, commi 3 e 4 del TUSP, come espressamente ribadito nel pronunciamento delle Sezioni Riunite n. 19/SSRRCO/QMIG/2022. La fusione, infatti, comporta, quale esito finale, una "*reductio ad unitatem*" dei patrimoni delle singole società. In particolare, sul punto, le Sezioni unite della Cassazione hanno sottolineato che la fusione realizza una successione a titolo universale e produce gli effetti, tra loro interdipendenti, dell'estinzione della società incorporata e della contestuale sostituzione a questa, nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, della società incorporante, che rappresenta il nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici in precedenza riguardanti i soggetti incorporati (cfr. Cass. civ., sez. un., n. 21970/2021). Tale successione sul piano giuridico-formale è affiancata, sul piano economico sostanziale, da una continuazione dell'originaria impresa e della sottostante organizzazione aziendale. Pertanto, l'operazione nella prospettiva dei soci (anche delle incorporate), da un punto di vista sostanziale, si atteggia a continuazione del contratto sociale, sebbene l'attuazione prosegua in un "altro involucro formale" e con una differente organizzazione.

Sotto il profilo economico-finanziario, per i soci delle incorporate l'operazione di fusione avviene in condizioni di sostanziale neutralità, attraverso la definizione del rapporto di concambio, ossia della proporzione matematica fra la partecipazione del socio nella società incorporata e quella assegnata nella società incorporante (cfr. Cass. civ., sez. I, n. 7920/2020; sez. I, n. 15025/2016). La congruità del concambio è, peraltro, presidiata da una specifica valutazione rimessa a soggetti esperti che, ai sensi dell'art. 2501-*sexies* c.c., sono tenuti a predisporre una relazione che indichi il metodo di valutazione utilizzato e le eventuali difficoltà. Il principio di neutralità dell'operazione per i soci dell'incorporata trova conferma anche in campo fiscale, laddove l'art. 172 del d.P.R. n. 917 del 1986 (TUIR) stabilisce che "*il cambio delle partecipazioni originarie non costituisce né realizzo né distribuzione di plusvalenze o di minusvalenze né conseguimento di ricavi per i soci della società incorporata o fusa*".

In ragione di tali considerazioni, le Sezioni Riunite ribadiscono che appare da escludere l'operazione di fusione per incorporazione, sia per gli enti soci dell'incorporante che per quelli dell'incorporata, dal campo di applicazione della rinnovata funzione assegnata alla Corte dei conti dall'art. 5, commi 3 e 4, TUSP, in quanto tale vicenda non risulta equiparabile né alla costituzione di una società né all'acquisto di una nuova partecipazione in società già esistente.

- Si conferma, inoltre, quanto già rappresentato nel precedente provvedimento commissariale n. 81/2024, più volte richiamato, circa la compatibilità dell'operazione rispetto alle finalità istituzionali dell'ente ex art 2 comma 2 punto d)bis della legge 29.12.93 n. 580 così come aggiornata con d.lgs. 219 del 25.11.16; le ragioni che giustificano l'operazione rispondono ad un'esigenza di razionalizzazione delle strutture del sistema camerale che si occupano di turismo e cultura; l'operazione non comporta aumenti di costi di struttura lato IS.NA.R.T. ma solo costi cessanti lato Mirabilia; la fattibilità dell'operazione e l'impatto della stessa sul soggetto finale è stata comprovata dal business plan dell'iniziativa per il triennio 2024-26 già redatto da IS.NA.R.T.; in termini di convenienza economica e finanziaria l'operazione non comporta alcun costo né alcun esborso finanziario in quanto la fusione sarà realizzata tramite utilizzo delle azioni proprie detenute dalla stessa IS.NA.R.T., azioni che verranno assegnate ai soci dell'incorporanda Mirabilia sulla base del rapporto di cambio ritenuto congruo dall'esperto; infine l'operazione di fusione per incorporazione risulta pienamente compatibile con le norme dei Trattati Europei e, in particolare, con la disciplina in materia di aiuti di Stato alle imprese, tenuto conto altresì che la predetta operazione non comporta per l'Ente camerale alcun esborso finanziario.
- Ravvisata la necessità di approvare l'operazione di fusione per incorporazione di Mirabilia Network s.c.r.l. in IS.NA.R.T. s.c.p.a. e delegare colui che parteciperà all'assemblea straordinaria della società ad esprimere voto favorevole e ad apportare alla documentazione le eventuali modifiche necessarie per giungere alla positiva conclusione dell'operazione, demandandogli il potere di compiere tutti gli atti necessari e conseguenti;
- considerata la già espressa valutazione positiva dell'operazione, sia dal punto di vista strategico che economico e finanziario;
- valutata positivamente l'esigenza di realizzare la fusione per incorporazione di Mirabilia Network s.c.r.l. in IS.NA.R.T. s.c.p.a. nelle forme e con le modalità descritte in premessa, completando così l'iter



di integrazione tra le due strutture, già delineato ed approvato con la Determinazione del Commissario n. 81/2024;

- ribadito che l'operazione di fusione per incorporazione risulta pienamente compatibile con le norme dei Trattati Europei e, in particolare, con la disciplina in materia di aiuti di Stato alle imprese, tenuto conto altresì che la predetta operazione non comporta per l'Ente camerale alcun esborso finanziario;
- con i poteri della Giunta camerale,

DETERMINA

- di approvare l'operazione di **fusione per incorporazione** di Mirabilia Network s.c.r.l. in ISNART s.c.p.a.;
- di delegare il dott. Michele Somma, Presidente della Camera di Commercio della Basilicata a partecipare all'assemblea straordinaria di Mirabilia Network srl e ad esprimere voto favorevole per apportare alla documentazione le eventuali modifiche necessarie per giungere alla positiva conclusione dell'operazione, demandandogli il potere di compiere tutti gli atti necessari e conseguenti;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "*Amministrazione trasparente*";
- di provvedere agli adempimenti richiesti, dando mandato al Segretario Generale a procedere in tal senso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato mediante affissione integrale all'albo camerale.

Il Segretario Generale
(Raffaele De Sio)

Il Commissario Straordinario
(Girolamo Pettrone)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

DATA: 10/03/2025

COMUNE DI SERRAVALLE DI STABIALE (ME)

PAGINA: 01

OGGETTO: DETERMINAZIONE
 DELLA LIQUIDAZIONE

NUMERO CONTABILE:

DATA: 11/03/2025

DETERMINAZIONE STRAORDINARIA

DESCRIZIONE:

NUMERO CONTABILE:

CODICE	DESCRIZIONE	IMPEGNO	RESIDUO	IMPEGNO	RESIDUO
1000	SPESA IN ECONOMIA E FINANZIARIA	10000000	10000000	10000000	10000000
1100	COSTI DI IMPIANTO E ATTIVITÀ	11000000	11000000	11000000	11000000
1200	SPESA PER IL PERSONALE	12000000	12000000	12000000	12000000
1300	SPESA PER I SERVIZI	13000000	13000000	13000000	13000000
1400	SPESA PER I MATERIALI	14000000	14000000	14000000	14000000
1500	SPESA PER I CONTRIBUENTI	15000000	15000000	15000000	15000000
1600	SPESA PER I CONTRIBUENTI	16000000	16000000	16000000	16000000
1700	SPESA PER I CONTRIBUENTI	17000000	17000000	17000000	17000000
1800	SPESA PER I CONTRIBUENTI	18000000	18000000	18000000	18000000
1900	SPESA PER I CONTRIBUENTI	19000000	19000000	19000000	19000000
2000	SPESA PER I CONTRIBUENTI	20000000	20000000	20000000	20000000
2100	SPESA PER I CONTRIBUENTI	21000000	21000000	21000000	21000000
2200	SPESA PER I CONTRIBUENTI	22000000	22000000	22000000	22000000
2300	SPESA PER I CONTRIBUENTI	23000000	23000000	23000000	23000000
2400	SPESA PER I CONTRIBUENTI	24000000	24000000	24000000	24000000
2500	SPESA PER I CONTRIBUENTI	25000000	25000000	25000000	25000000
2600	SPESA PER I CONTRIBUENTI	26000000	26000000	26000000	26000000
2700	SPESA PER I CONTRIBUENTI	27000000	27000000	27000000	27000000
2800	SPESA PER I CONTRIBUENTI	28000000	28000000	28000000	28000000
2900	SPESA PER I CONTRIBUENTI	29000000	29000000	29000000	29000000
3000	SPESA PER I CONTRIBUENTI	30000000	30000000	30000000	30000000
3100	SPESA PER I CONTRIBUENTI	31000000	31000000	31000000	31000000
3200	SPESA PER I CONTRIBUENTI	32000000	32000000	32000000	32000000
3300	SPESA PER I CONTRIBUENTI	33000000	33000000	33000000	33000000
3400	SPESA PER I CONTRIBUENTI	34000000	34000000	34000000	34000000
3500	SPESA PER I CONTRIBUENTI	35000000	35000000	35000000	35000000
3600	SPESA PER I CONTRIBUENTI	36000000	36000000	36000000	36000000
3700	SPESA PER I CONTRIBUENTI	37000000	37000000	37000000	37000000
3800	SPESA PER I CONTRIBUENTI	38000000	38000000	38000000	38000000
3900	SPESA PER I CONTRIBUENTI	39000000	39000000	39000000	39000000
4000	SPESA PER I CONTRIBUENTI	40000000	40000000	40000000	40000000
4100	SPESA PER I CONTRIBUENTI	41000000	41000000	41000000	41000000
4200	SPESA PER I CONTRIBUENTI	42000000	42000000	42000000	42000000
4300	SPESA PER I CONTRIBUENTI	43000000	43000000	43000000	43000000
4400	SPESA PER I CONTRIBUENTI	44000000	44000000	44000000	44000000
4500	SPESA PER I CONTRIBUENTI	45000000	45000000	45000000	45000000
4600	SPESA PER I CONTRIBUENTI	46000000	46000000	46000000	46000000
4700	SPESA PER I CONTRIBUENTI	47000000	47000000	47000000	47000000
4800	SPESA PER I CONTRIBUENTI	48000000	48000000	48000000	48000000
4900	SPESA PER I CONTRIBUENTI	49000000	49000000	49000000	49000000
5000	SPESA PER I CONTRIBUENTI	50000000	50000000	50000000	50000000
5100	SPESA PER I CONTRIBUENTI	51000000	51000000	51000000	51000000
5200	SPESA PER I CONTRIBUENTI	52000000	52000000	52000000	52000000
5300	SPESA PER I CONTRIBUENTI	53000000	53000000	53000000	53000000
5400	SPESA PER I CONTRIBUENTI	54000000	54000000	54000000	54000000
5500	SPESA PER I CONTRIBUENTI	55000000	55000000	55000000	55000000
5600	SPESA PER I CONTRIBUENTI	56000000	56000000	56000000	56000000
5700	SPESA PER I CONTRIBUENTI	57000000	57000000	57000000	57000000
5800	SPESA PER I CONTRIBUENTI	58000000	58000000	58000000	58000000
5900	SPESA PER I CONTRIBUENTI	59000000	59000000	59000000	59000000
6000	SPESA PER I CONTRIBUENTI	60000000	60000000	60000000	60000000
6100	SPESA PER I CONTRIBUENTI	61000000	61000000	61000000	61000000
6200	SPESA PER I CONTRIBUENTI	62000000	62000000	62000000	62000000
6300	SPESA PER I CONTRIBUENTI	63000000	63000000	63000000	63000000
6400	SPESA PER I CONTRIBUENTI	64000000	64000000	64000000	64000000
6500	SPESA PER I CONTRIBUENTI	65000000	65000000	65000000	65000000
6600	SPESA PER I CONTRIBUENTI	66000000	66000000	66000000	66000000
6700	SPESA PER I CONTRIBUENTI	67000000	67000000	67000000	67000000
6800	SPESA PER I CONTRIBUENTI	68000000	68000000	68000000	68000000
6900	SPESA PER I CONTRIBUENTI	69000000	69000000	69000000	69000000
7000	SPESA PER I CONTRIBUENTI	70000000	70000000	70000000	70000000
7100	SPESA PER I CONTRIBUENTI	71000000	71000000	71000000	71000000
7200	SPESA PER I CONTRIBUENTI	72000000	72000000	72000000	72000000
7300	SPESA PER I CONTRIBUENTI	73000000	73000000	73000000	73000000
7400	SPESA PER I CONTRIBUENTI	74000000	74000000	74000000	74000000
7500	SPESA PER I CONTRIBUENTI	75000000	75000000	75000000	75000000
7600	SPESA PER I CONTRIBUENTI	76000000	76000000	76000000	76000000
7700	SPESA PER I CONTRIBUENTI	77000000	77000000	77000000	77000000
7800	SPESA PER I CONTRIBUENTI	78000000	78000000	78000000	78000000
7900	SPESA PER I CONTRIBUENTI	79000000	79000000	79000000	79000000
8000	SPESA PER I CONTRIBUENTI	80000000	80000000	80000000	80000000
8100	SPESA PER I CONTRIBUENTI	81000000	81000000	81000000	81000000
8200	SPESA PER I CONTRIBUENTI	82000000	82000000	82000000	82000000
8300	SPESA PER I CONTRIBUENTI	83000000	83000000	83000000	83000000
8400	SPESA PER I CONTRIBUENTI	84000000	84000000	84000000	84000000
8500	SPESA PER I CONTRIBUENTI	85000000	85000000	85000000	85000000
8600	SPESA PER I CONTRIBUENTI	86000000	86000000	86000000	86000000
8700	SPESA PER I CONTRIBUENTI	87000000	87000000	87000000	87000000
8800	SPESA PER I CONTRIBUENTI	88000000	88000000	88000000	88000000
8900	SPESA PER I CONTRIBUENTI	89000000	89000000	89000000	89000000
9000	SPESA PER I CONTRIBUENTI	90000000	90000000	90000000	90000000
9100	SPESA PER I CONTRIBUENTI	91000000	91000000	91000000	91000000
9200	SPESA PER I CONTRIBUENTI	92000000	92000000	92000000	92000000
9300	SPESA PER I CONTRIBUENTI	93000000	93000000	93000000	93000000
9400	SPESA PER I CONTRIBUENTI	94000000	94000000	94000000	94000000
9500	SPESA PER I CONTRIBUENTI	95000000	95000000	95000000	95000000
9600	SPESA PER I CONTRIBUENTI	96000000	96000000	96000000	96000000
9700	SPESA PER I CONTRIBUENTI	97000000	97000000	97000000	97000000
9800	SPESA PER I CONTRIBUENTI	98000000	98000000	98000000	98000000
9900	SPESA PER I CONTRIBUENTI	99000000	99000000	99000000	99000000
0000	SPESA PER I CONTRIBUENTI	00000000	00000000	00000000	00000000
TOTALE A PAGARE		450.000,00		450.000,00	
TOTALE A PAGARE		450.000,00		450.000,00	

MIRABILIA NETWORK S.C.R.L.

Sede in Roma, Piazza Sallustiana n. 27

Capitale sociale: € 10.000,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 97963600586

R.E.A. di Roma n. 1748003

Codice Fiscale 97963600586 Partita Iva 17922171008

* * *

RELAZIONE AL BILANCIO INTERMEDIO 30 DICEMBRE 2024

La redazione del bilancio intermedio al 30 dicembre 2024 si è resa necessaria, nell'ambito dell'operazione di fusione di Mirabilia Network S.c.r.l. in Ismart S.p.a., a seguito dell'avvenuta trasformazione della già Associazione Mirabilia Network in società di capitali.

In particolare, la suddetta operazione di fusione per incorporazione ha come obiettivo strategico quello di connettere all'interno di un unico contenitore le attività di promozione del turismo svolte dall'Ismart con quelle svolte da Mirabilia Network di valorizzazione dei siti Unesco e dei patrimoni culturali.

Le motivazioni di dettaglio poste a base dell'operazione sono riportate nella relazione dell'Organo amministrativo che sarà predisposta ex 250^{ter}-*quinquies* del Codice civile.

1. Informazioni di ordine generale

Il Bilancio intermedio in commento è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile integrato dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Di seguito, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale.

2. Principi di redazione del bilancio.

Nella redazione del bilancio intermedio in commento sono stati osservati i principi sanciti dalla vigente legislazione, e segnatamente dall'articolo 2473-*bis* del Codice civile. Conseguentemente, le componenti patrimoniali ed economiche sono state valutate secondo i principi di prudenza e competenza nonché nell'ottica della continuazione dell'attività e i criteri di valutazione sono i medesimi di quelli utilizzati nella redazione del bilancio annuale.

3. Criteri di valutazione.

Nella redazione del Bilancio intermedio al 30 dicembre 2024 si è tenuto conto di tutti i costi di competenza a tale data e si è proceduto ad accantonare tutti i costi che a tale data non risultavano ancora contabilizzati (es. ammortamenti, IFR, costi per progetti, compensi degli organi e altri costi di competenza).

In particolare, nella redazione del Bilancio intermedio al 30 dicembre 2024 sono stati imputati

integralmente i costi esterni di tutti i progetti terminati a tale data, mentre per quelli ancora in corso sono stati imputati i costi esterni di competenza.

Per la determinazione dei ricavi di competenza al 30 dicembre 2024, sono stati imputati integralmente i ricavi di tutte le commesse terminate a tale data.

Considerato il periodo di riferimento del Bilancio intermedio in commento, non sono previste variazioni sensibili della stima di fine anno rispetto a quella rappresentata, pertanto, non sono previste variazioni rilevanti nelle componenti del Patrimonio Netto.

4. Utile d'esercizio

Il Bilancio intermedio al 30 dicembre 2024 presenta una perdita di esercizio di € 418.478,98 perdita che, tuttavia, trova copertura nelle riserve accantonate. Al momento della redazione della presente situazione contabile non si conoscano fatti di rilievo, avvenuti successivamente alla data del 30 dicembre, che possano incidere sulla valutazione della stessa.

Il Amministratore Unico
Angelo T...

Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.

Sede in Roma, Piazza Sallustio n. 21

Capitale sociale: € 292.184,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

* * *

BIALNCIO AL 30 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	<u>30.12.2024</u>
A) Crediti v/soci per vers. ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni:	
I - Immobilizzazioni immateriali	412.497
- a detrarre: fondo ammortamento	<u>(345.573)</u>
Totale immobilizzazioni immateriali	66.924
II - Immobilizzazioni materiali	270.112
- a detrarre: fondo ammortamento	<u>(252.373)</u>
Totale immobilizzazioni materiali	17.739
III - Immobilizzazioni finanziarie	<u>16.250</u>
Totale immobilizzazioni (B)	100.913
C) Attivo circolante:	
I - Rimanenze	0
II - Crediti	
° esigibili entro l'eserc. successivo	1.419.087
° esigibili oltre l'eserc. successivo	<u>0</u>

30.12.2024

Totale crediti	1.419.087
III - Attività finanziarie	0
IV - Disponibilità liquide	<u>170.136</u>
Totale attivo circolante (C)	1.589.223
D) Ratei e risconti	<u>21.919</u>
TOTALE ATTIVO	<u><u>1.712.055</u></u>
PASSIVO	
A) Patrimonio netto:	
I - Capitale	292.184
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0
III - Riserve di riv. (L.72/83 e L.413/91)	0
IV - Riserva legale (c.c. 2430)	22.348
V - Riserve statutarie (c.c. 2442)	0
VI - Riserva azioni proprie in portafoglio	0
VII - Altre riserve (distintamente indicate)	
- Riserva straordinaria	0
- Versamento soci c/futuro aumento capitale	0
- Riserva da arrotondamento euro	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	421.519
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	47.917
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	<u>(36.382)</u>
Totale patrimonio netto (A)	747.585
B) Fondi per rischi e oneri	0
C) Tratt. fine rapporto di lavoro subordinato	455.579

30.12.2024

D) Debiti:

◦ esigibili entro l'eserc. successivo 505.506

◦ esigibili oltre l'eserc. successivo 0

Totale debiti (D) 505.506

E) Ratei e risconti 3.385

TOTALE PASSIVO 1.712.055

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:

◦ ricavi delle vendite e delle prestazioni 2.934.794

◦ variaz.lav.in corso su ordinazione 0

◦ altri ricavi e proventi 117.320

Totale valore della produzione (A) 3.052.114

B) Costi della produzione:

◦ per mat.prime, suss., di cons. e merci (7.530)

◦ per servizi (1.391.550)

◦ per godimento di beni di terzi (82.132)

◦ per il personale:

- salari e stipendi (991.403)

- oneri sociali (253.984)

- trattamenti di fine rapporto (59.351)

- altri costi (10.822)

◦ ammortamenti e svalutazioni:

- amm.to imm.ni immateriali (72.009)

- amm.to imm.ni materiali (8.939)

30.12.2024

- altre svalutazione delle immobilizzazioni	0
- svalutazione dei crediti dell'attivo circ. e disp.liq.	0
° accantonamento per rischi	0
° oneri diversi di gestione	<u>(126.477)</u>
Totale costi della produzione (B)	(3.004.197)
Diff. valore e costi della produzione (A-B)	47.917
C) Proventi e oneri finanziari:	
° proventi da partecipazione	0
° altri proventi finanziari:	
- proventi diversi	0
° interessi e altri oneri finanziari	0
° utili e perdite su cambi	<u>0</u>
Totale proventi e oneri finanziari (C)	0
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Ris. prima delle imp.(A-B+-C+-D)	47.917
° imposte sul reddito dell'esercizio	
correnti, differite e anticipate	<u>0</u>
° risultato dell'esercizio	<u><u>47.917</u></u>

Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - IS.NA.R.T. S.C.P.A.

Sede in Roma, Piazza Sallustio n. 21

Capitale sociale: € 292.184,00 i.v.

Registro Imprese di Roma: 04416711002

R.E.A. di Roma n. 768471

Codice Fiscale e Partita IVA: 04416711002

* * *

RELAZIONE AL BILANCIO INTERMEDIO 30 DICEMBRE 2024

Giova preliminarmente precisare che si è resa necessaria la redazione di un Bilancio intermedio al 30 dicembre 2024, ex art. 2501-*quater* del Codice civile, al fine di concludere l'operazione di fusione di Mirabilia Network S.c.r.l. in Isnart, a seguito dell'avvenuta trasformazione della già Associazione Mirabilia Network in società di capitali.

In particolare, la suddetta operazione di fusione per incorporazione ha come obiettivo strategico quello di connettere all'interno di un unico contenitore le attività di promozione del turismo svolte dall'Isnart con quelle svolte da Mirabilia Network di valorizzazione dei siti Unesco e dei patrimoni culturali.

Le motivazioni di dettaglio poste a base dell'operazione sono riportate nella relazione dell'Organo amministrativo che sarà predisposta ex 2501-*quinquies* del Codice civile.

1. Informazioni di ordine generale

Il Bilancio intermedio in commento è stato redatto in conformità al disposto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Di seguito, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale.

Il bilancio intermedio al 30 dicembre 2024 è stato redatto in unità di euro.

2. Principi di redazione del bilancio.

Nella redazione del bilancio intermedio in commento sono stati osservati i principi sanciti dalla vigente legislazione, e segnatamente dall'articolo 2423-*bis* del Codice civile. Conseguentemente, le componenti patrimoniali ed economiche sono state valutate secondo i principi di prudenza e competenza nonché nell'ottica della continuazione dell'attività e i criteri di valutazione sono i medesimi di quelli utilizzati nella redazione del bilancio annuale.

3. Criteri di valutazione.

Nella redazione del Bilancio intermedio al 30 dicembre 2024 si è tenuto conto di tutti i costi di competenza a tale data e si è proceduto ad accantonare tutti i costi che a tale data non risultavano ancora contabilizzati (es. ammortamenti, TFR, costi per progetti, compensi degli organi e altri costi

di competenza).

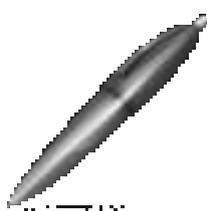
In particolare, nella redazione del Bilancio intermedio al 30 dicembre 2024 sono stati imputati integralmente i costi esterni di tutte le commesse terminate a tale data, mentre per quelle che termineranno al 31 dicembre 2024 sono stati imputati i costi esterni di competenza al 30 dicembre 2024.

Per la determinazione dei ricavi di competenza al 30 dicembre 2024, sono stati imputati integralmente i ricavi di tutte le commesse terminate a tale data, mentre per quelle in corso e che termineranno al 31 dicembre 2024 sono stati imputati i ricavi in base allo stato di avanzamento della commessa.

Considerato il periodo di riferimento del Bilancio intermedio in commento, non sono previste variazioni sensibili della stima di fine anno rispetto a quella rappresentata, pertanto, non sono previste variazioni rilevanti nelle componenti del Patrimonio Netto.

4. Utile d'esercizio

Il Bilancio intermedio al 30 dicembre 2024 presenta un utile ante imposte di esatti euro 47.917. Al momento non si conoscono successivi fatti di rilievo. Si stima che l'effetto della fusione con Mirabilia Network S.c.r.l. comporterà un aumento del valore della produzione di circa il 16%, così come prudenzialmente stimato nel Bilancio preventivo per l'anno 2025, approvato dall'Assemblea dei Soci di Isnart il 17 dicembre 2024.



Firmato digitalmente da:
CREDARO LORETTA
Firmato il 31/01/2025 09:47
Seriale Certificato: 2766430
Valido dal 25/09/2023 al 25/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**RELAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO
DELL'ART. 2501 - *QUINQIES* DEL CODICE CIVILE**

**Ai soci di
MIRABILIA**

1. SINTESI DELL'OPERAZIONE

L'operazione ha per oggetto la Fusione per incorporazione di Mirabilia S.c.a.r.l in ISNART S.c.p.a.

Le società partecipanti alla Fusione sono le seguenti:

Società incorporante:

ISNART S.c.p.a. [**“ISNART”**], con sede in Roma, Piazza Sallustio 21, 00187, capitale sociale di € 292.184,00 i.v., Partita IVA 04416711002, Codice fiscale 04416711002 e N. R.E.A. di Roma n. 768471.

Società incorporanda:

Mirabilia S.c.a.r.l. [**“Mirabilia”**] con sede in Roma, Piazza Sallustio 21, 00187, capitale sociale di € 10.000,00 i.v., Codice Fiscale n. 97963600586, Partita IVA n. 17922171008.

La legge di riforma del sistema camerale (introdotta con d.lgs. 219 del 25.11.2016 che ha modificato e integrato la legge 580 del 29.12.93) ha sancito che una delle funzioni principali delle Camere di commercio è rappresentata dalla *“valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti...”*

Nell'ambito del turismo il sistema si è da tempo organizzato con ISNART - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche - società consortile per azioni in house e punto di riferimento per l'analisi dell'economia del turismo e per la crescita delle imprese e dei territori. La società, da 30 anni, affianca infatti Unioncamere, le Camere di commercio e le loro Unioni Regionali nello sviluppo di progetti finalizzati a ridurre le disomogeneità dell'offerta turistica italiana, favorendo l'integrazione dei singoli prodotti e percorsi turistici, realizzando piani di intervento e progetti di valorizzazione dei territori, delle destinazioni turistiche e delle filiere interessate.

Partner strategico di amministrazioni pubbliche, ISNART è sempre più un punto di riferimento qualificato per l'osservazione e lo studio delle evoluzioni che interessano il settore e per accompagnare la qualificazione e lo sviluppo delle imprese dell'intera filiera turistica italiana. La società ha nel tempo messo a punto strumenti di analisi ed osservatori di elevato standard qualitativo, anche grazie all'uso dei big data, ed è impegnata nella promozione delle destinazioni turistiche e dei relativi attrattori con specifici Piani di sviluppo territoriale.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale è nata nel 2012 l'Associazione Mirabilia Network, trasformatasi in società consortile a responsabilità limitata alla fine di dicembre 2024 e partecipata oggi da Unioncamere Nazionale e da 19 Camere di commercio italiane, per mettere in collegamento, promuovere e valorizzare aree accomunate dalla rilevante importanza storica, culturale e ambientale, nonché caratterizzate dalla presenza di siti UNESCO - Patrimonio dell'umanità.

In particolare, gli obiettivi del network Mirabilia sono contraddistinti dalla necessità di mettere in rete e valorizzare i territori sede dei siti UNESCO “meno noti”, attraverso un'offerta culturale integrata; dall'esigenza di promuovere l'uso delle nuove tecnologie per valorizzare le tradizioni ed il territorio dei siti associati; dalla concreta possibilità di arricchire il ventaglio delle esperienze culturali integrando tradizione e innovazione.

La rete di collaborazione fra territori rappresenta un elemento fondamentale nelle politiche di sviluppo; l'esperienza di Mirabilia Network ha seguito una logica di partenariato, rafforzando e specializzando la pratica collaborativa che da sempre caratterizza la rete delle Camere di Commercio. La particolarità del network rappresenta un importante potenziale per la valorizzazione del patrimonio culturale e per lo sviluppo di una molteplicità di attività operative. La rete Mirabilia sostiene i territori italiani che si propongono a un pubblico nazionale ed internazionale e punta a unire le peculiarità tipiche degli stessi territori per creare un plusvalore rispetto a una domanda sempre più mirata di nuovi viaggiatori. Tanti territori quindi, che rappresentano altrettante aree geografiche uniche nel loro genere, con le proprie caratteristiche e peculiarità, che costituiscono eccellenze culturali, enogastronomiche, artigianali e di innovazione tecnologica.

L'operazione di integrazione tra ISNART e MIRABILIA si pone **l'obiettivo strategico di connettere all'interno di un unico contenitore le attività di promozione del turismo con quelle di valorizzazione dei siti Unesco e dei patrimoni culturali**. L'esigenza - che trova una sua naturale coerenza e compiutezza - è quella di sviluppare, rafforzare ed ampliare la mission ed i piani di azione delle due organizzazioni attraverso la confluenza delle attività in un unico "contenitore", ISNART S.c.p.a., mettendo a sistema asset, esperienze, competenze e risorse; un percorso quindi che consenta di sfruttare al meglio le potenzialità delle due organizzazioni, creando valore a beneficio dei soci e delle economie dei territori ed ottenendo risparmi di spesa grazie alla fusione per incorporazione di Mirabilia in ISNART.

Per effetto della Fusione per incorporazione, tutte le quote di Mirabilia esistenti verranno annullate di diritto e, in concambio delle medesime verranno assegnate azioni di ISNART secondo un Rapporto di Cambio che è determinato come segue:

n. 1.075 azioni di ISNART del valore nominale di € 1 per ogni quota di Mirabilia

Si precisa inoltre:

- che il Rapporto di Cambio tiene conto delle caratteristiche strutturali, delle sottese motivazioni e delle specifiche caratteristiche di Mirabilia ed ISNART anche alla luce di una valutazione comparativa delle stesse Società;
- che lo Statuto di ISNART subirà modifiche a seguito della Fusione, come da allegata documentazione;
- che le azioni in concambio avranno godimento regolare al pari delle altre azioni ordinarie di ISNART in circolazione alla data di efficacia della Fusione e avranno gli stessi diritti spettanti ai possessori delle quote ordinarie della Incorporante in circolazione alla data di efficacia della Fusione;
- che non è previsto alcun conguaglio in denaro;
- che non risulta l'esistenza di patti parasociali rilevanti aventi ad oggetto le quote/azioni delle società partecipanti alle due fusioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quater* del Codice civile, la Fusione verrà deliberata sulla base delle situazioni contabili di Mirabilia e ISNART chiuse al 30 dicembre 2024, predisposte dai rispettivi organi amministrativi in ossequio alla norma citata.

2. NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Al fine di fornire agli soci di Mirabilia e di ISNART idonee informazioni sul Rapporto di Cambio, la presente relazione indica il metodo seguito per la determinazione dello stesso, i valori risultanti dall'applicazione di tale metodo e le difficoltà di valutazione incontrate.

Nella determinazione del rapporto di cambio non è stata effettuata una specifica valutazione economica delle Società.

3. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo potuto disporre dei documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie.

Più in particolare, abbiamo acquisito ed analizzato la documentazione e le informazioni di seguito riportate:

- situazione patrimoniale di Mirabilia Network S.c.ar.l. al 30 dicembre 2024;
- situazione patrimoniale di ISNART al 30 dicembre 2024;
- bilanci d'esercizio di Mirabilia Network ante trasformazione al 31 dicembre 2020-2021-2022-2023;
- bilanci d'esercizio di ISNART al 31 dicembre 2020-2021-2022-2023;
- statuti vigenti delle Società coinvolte nell'operazione di Fusione;
- perizia di trasformazione di Associazione "Mirabilia Network" in "Mirabilia Network S.c.ar.l."
- ogni ulteriore documentazione contabile, extracontabile e di tipo statistico ritenuta necessaria nell'espletamento del nostro incarico.

Abbiamo altresì verificato che, per quanto a nostra conoscenza, alla data della presente relazione non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

4. METODO DI VALUTAZIONE IMPIEGATO PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

4.1. Considerazioni metodologiche

In considerazione delle caratteristiche distintive delle Società, della tipologia di operatività e dei contesti di riferimento in cui le stesse operano, è possibile determinare il Rapporto di Cambio sulla base dei risultati prodotti da una singola metodologia di valutazione, selezionata tra quelle ritenute più appropriate per esprimere il valore delle entità coinvolte nella Fusione.

Nella fattispecie, in considerazione delle caratteristiche delle Società, si è ritenuto ragionevole utilizzare un unico metodo di valutazione con riferimento alle rispettive Società, sì da ottenere risultati omogenei e pienamente confrontabili, condividendo altresì la metodologia utilizzata per ciascuna delle Società coinvolte nella Fusione. In particolare, il metodo di valutazione adottato ed i valori conseguenti all'applicazione dello stesso sono stati individuati al solo scopo di indicare un Rapporto di Cambio ritenuto congruo ai fini della Fusione ed in nessun caso le valutazioni qui espresse sono da considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.

Le valutazioni sono state condotte in ipotesi di continuità gestionale ed in ottica *stand alone*, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante dalla Fusione, quali, ad esempio, sinergie di costo oppure effetti positivi di carattere tecnico-commerciale della società risultante dalla Fusione (incorporante).

Premesso quanto sopra, si è ritenuto opportuno effettuare le presenti valutazioni utilizzando un criterio comunemente accettato in operazioni di fusione tra società commerciali aventi statutariamente il vincolo di non

distribuzione dei risultati conseguiti ed operanti nel medesimo segmento di mercato, quale quello della promozione, sponsorizzazione e valorizzazione del settore turistico e culturale e dei siti UNESCO: ai predetti fini si è dunque optato per l'impiego del metodo cosiddetto Patrimoniale semplice.

Di seguito, per una maggiore informativa dei destinatari della presente relazione, si fornisce una descrizione teorica della metodologia adottata dagli Amministratori per la stima del valore delle Società partecipanti alla Fusione.

4.2. Descrizione del metodo di valutazione: il Metodo Patrimoniale

Nei metodi patrimoniali puri (o metodi *asset based*), la stima del valore economico di un complesso aziendale è fondata sul valore corrente, d'uso o di mercato, del patrimonio in oggetto (eventualmente comprensivo anche del valore economico dei beni immateriali non contabilizzati e pertinenti nella sua variante "complesso").

Ai fini dell'applicazione del metodo patrimoniale (comprensivo o meno dei beni immateriali non contabilizzati) occorre:

- individuare i beni facenti parte del complesso da valutare;
- stimare il valore corrente degli stessi e conseguentemente le rettifiche da apportare al valore contabile delle attività e passività iscritte nella situazione patrimoniale di riferimento;
- determinare il patrimonio netto rettificato, eventualmente comprensivo dei beni immateriali non contabilizzati, sommando algebricamente il valore corrente delle attività e delle passività, oppure rettificando il patrimonio netto contabile in aumento o in diminuzione delle plusvalenze/minusvalenze risultanti dalla differenza tra valore corrente e valore contabile dei singoli cespiti riferibili;
- eventualmente verificare che la redditività implicita del complesso aziendale o del bene/diritto patrimoniale sia in linea con la remunerazione congrua del capitale in esso investito. In assenza di tale condizione, infatti, si deve apportare una correzione reddituale (positiva o negativa) al valore di natura patrimoniale in modo tale da apprezzare, nella dovuta misura, il *goodwill/badwill* relativo. Nello svolgimento di tale verifica appare opportuno che i beni accessori - eventualmente presenti nel patrimonio oggetto di stima - vengano stimati autonomamente rispetto al valore del patrimonio "operativo" del complesso aziendale o del bene/diritto patrimoniale.

In definitiva, il metodo patrimoniale esprime il valore della società oggetto di valutazione sulla base della ri-espressione a valori correnti dei valori materiali e immateriali della società, al netto delle passività, anche esse ri-esprese a valori di mercato.

4.3. Applicazione del metodo di valutazione

Al fine della determinazione del Rapporto di Cambio, si è impiegato il metodo patrimoniale semplice.

In particolare, ai fini della stima del valore del capitale economico si è reso necessario determinare il valore corrente degli elementi mediante la verifica della correttezza valutativa seguita dalle società nella determinazione delle quantificazioni di bilancio da attribuire alle seguenti componenti:

LATO ISNART:

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente comprensivo dei soli costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono esposte nello

Stato Patrimoniale al lordo del relativo fondo di ammortamento, del quale viene data separata indicazione. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ammonta ad € 17.740, derivanti dal costo storico di € 270.112 al quale è sottratto il fondo di ammortamento pari a € 252.373.

Immobilizzazioni Immateriali: il netto della posta in oggetto è costituito dai costi sostenuti nel precedente esercizio per la ristrutturazione degli uffici di ISNART, per la progettazione e sviluppo del sito internet di ISNART e di "Ospitalità Italiana" e per la progettazione e sviluppo di un gestionale interno. Il valore delle suddette immobilizzazioni ammonta ad € 412.497, al quale valore lordo va sottratto un fondo di ammortamento pari a € 345.573, per un valore netto in bilancio di € 66.924.

Immobilizzazioni Finanziarie: tale posta, di importo pari ad € 16.250, è costituita da "partecipazioni in altre imprese" e da "crediti verso altri" per depositi cauzionali. Per entrambe le voci la Società si è avvalsa della facoltà di deroga prevista al comma 8 dell'art. 2435-bis Codice civile, e conseguentemente le prime sono valutate al costo di acquisto, mentre i secondi al valore di presumibile realizzo.

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo: i crediti, in virtù del comma 8 dell'art. 2435-bis Codice civile, e in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 Codice civile, sono iscritti al loro valore nominale, rettificato mediante l'appostazione di uno specifico fondo svalutazione crediti, al fine di rappresentarne il valore di presumibile realizzo. Tale posta è rappresentativa dei crediti "verso clienti", dei "crediti tributari" e dei crediti "verso altri". Il valore lordo ammonta ad € 1.441.627, al quale va sottratto il fondo rischi accantonato per la voce "Crediti v/clienti" per € 22.540. Il netto ammonta, dunque, ad € 1.419.087.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Tale posta ammonta ad € 170.135 ed è costituita dal saldo dei "conti correnti bancari".

Ratei e risconti attivi: in bilancio sono presenti risconti attivi per un valore pari a € 21.919 riferiti alla quota di competenza dell'esercizio successivo di costi sostenuti in passato.

Patrimonio netto: il patrimonio netto di ISNART, alla data del 30 dicembre 2024 è costituito da € 292.184 di Capitale Sociale, costituito da 292.184 azioni dal valore nominale di € 1 e dalla riserva legale pari ad € 22.348. Sono presenti, inoltre, utili portati a nuovo e utili d'esercizio, alla data del 30 dicembre 2024, pari rispettivamente a € 421.519 e € 47.917. Infine, è presente una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari ad € 36.382. Tale riserva è formata da n. 24.536 azioni proprie. Al netto di € 1 di arrotondamento, il totale ammonta a € 747.585.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato: il fondo in oggetto, che ammonta a € 455.579 riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente ex articolo 2120 del Codice civile. L'accantonamento dell'esercizio è stato calcolato sulla base delle vigenti disposizioni di legge e di contratto, individuale e/o collettivo.

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: i debiti, in virtù del comma 8 dell'art. 2435-bis Codice civile, e in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 Codice civile, sono iscritti al loro valore nominale. Tale posta, ammonta a € 505.507 ed è rappresentativa dei "debiti verso fornitori", dei "debiti tributari", dei "debiti verso istituti di previdenza e di

sicurezza sociale” e degli “altri debiti”.

Ratei e risconti passivi: Sono presenti risconti passivi per il valore complessivo di € 3.385 riferibili a proventi già incassati e di competenza di periodi successivi al 30 dicembre 2024.

LATO MIRABILIA:

Costi di impianto e ampliamento e Marchi: sono iscritti al costo storico di acquisizione ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi di costituzione e di modifiche statutarie sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Tale posta ammonta al valore di € 1.198.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%. Tale posta è costituita da un valore netto di € 1.568.

Crediti tributari (entro 12 mesi): la presente voce accoglie il credito verso l'erario inerente gli acconti IRAP per un valore pari ad € 1.630.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Tale posta ammonta a € 430.248 ed è costituita dal saldo dei depositi presso la Banca Popolare di Bari.

Debiti verso altri finanziatori: il fondo di € 3.412 è relativo ad importi anticipati da terzi.

Debiti verso fornitori (entro 12 mesi): Tale voce è costituita dai debiti contratti o alle somme in ogni caso impegnate e dedicate dalla Società finalizzati allo svolgimento dell'ordinaria attività. Ogni debito consegue ad un impegno di spesa approvato. Il valore totale dei debiti ammonta ad € 358.242,42, costituito dalle voci di *Debiti per rendicontazioni da ricevere*, *Debiti per Mirabilia Day*, *Debiti per impegni di spesa degli eventi Mirabilia*, *Debiti per impegni di spesa dei progetti Mirabilia* e *Debiti per impegni di spese per funzionamento*.

Debiti tributari (entro 12 mesi): La presente voce accoglie debiti residui verso il Fisco per un importo di € 15.

Debiti verso INPS – INAIL (entro 12 mesi): Trattasi di debiti dovuti all'INPS ed INAIL connessi ai contributi dei dipendenti della Società. Il valore iscritto è pari a € 1.312.

Altri debiti (entro 12 mesi): sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. La posta di bilancio, costituita da ritenute in eccesso per IRPEF dipendenti e debiti diversi, ammonta ad € 11.646.

5. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione della presente Relazione, non sono stati rilevati particolari limiti o difficoltà di valutazione.

6. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA

6.1. Risultati emersi dalla valutazione di ISNART

ATTIVO	Valore contabile netto	Valore di stima	Rettifiche di valore
<i>Valori in euro / €</i>			
Immobilizzazioni immateriali	66.924	66.924	0
Immobilizzazioni materiali	17.739	17.739	0
Immobilizzazioni finanziarie	16.250	16.250	0
Totale immobilizzazioni (B)	100.913	100.913	0
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.419.087	1.419.087	0
Disponibilità liquide	170.136	170.136	0
Totale attivo circolante (C)	1.589.223	1.589.223	0
Ratei e risconti attivi (D)	21.919	21.919	0
Totale attivo	1.712.055	1.712.055	0

PASSIVO	Valore contabile netto	Valore di stima	Rettifiche di valore
<i>Valori in euro / €</i>			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	455.579	455.579	0
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	505.506	505.506	0
Ratei e risconti passivi (E)	3.385	3.385	0
Totale passivo	964.470	964.470	0

Patrimonio Netto	747.585	747.585	0
-------------------------	----------------	----------------	----------

Il valore delle azioni di ISNART, determinato dall'organo amministrativo mediante l'applicazione del metodo patrimoniale semplice, risultato dalla somma algebrica tra attivo patrimoniale e passivo patrimoniale, si attesta a € 747.585 complessivi. I valori contabili sono stati validati a seguito delle attività revisionali svolte dall'Esperto incaricato.

6.2. Risultati emersi dalla valutazione di Mirabilia

ATTIVO	Valore contabile netto	Valore di stima	Rettifiche di valore
<i>Valori in euro/€</i>			
Costi di impianto e ampliamento	1.198	1.198	0
Marchi	1.568	1.568	0
Erario c/acconti IRAP	1.630	1.630	0
Depositi bancari e postali	430.248	430.248	0
Totale attivo	434.644	434.644	0

PASSIVO	Valore contabile netto	Valore di stima	Rettifiche di valore
<i>Valori in euro/€</i>			
Debiti verso altri finanziatori	3.412	3.412	0
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	358.242	358.242	0
Debiti tributari (entro 12 mesi)	15	15	0
Debiti verso INPS - INAIL (entro 12 mesi)	1.312	1.312	0
Altri debiti (entro 12 mesi)	11.646	11.646	0
Totale passivo	374.627	374.627	0

Patrimonio Netto	60.018	60.018	0
-------------------------	---------------	---------------	----------

Il valore delle azioni di Mirabilia, determinato dall'organo amministrativo mediante l'applicazione del metodo patrimoniale semplice, è risultato pari a circa € 60.018 complessivi.

6.3. Determinazione del Rapporto di Cambio

Il capitale sociale di ISNART alla data di riferimento della valutazione per la determinazione del Rapporto di Cambio è costituito da n. 292.184 azioni ordinarie del valore economico unitario complessivo di € 2,79 (due/79), al lordo di azioni proprie pari a n. 24.536.

Il capitale sociale di Mirabilia alla data di riferimento della valutazione per la determinazione del Rapporto di Cambio è costituito da quote ordinarie del valore nominale complessivo di € 10.000 (diecimila/00) e del valore economico unitario pari ad € 3.000,88 (tremila/88).

Sulla base dei valori economici sopra riportati delle azioni di ISNART e delle quote di Mirabilia, il Rapporto di Cambio fisso ed univocamente determinato mediante arrotondamento:

**in n. 1.075 complessivi di azioni ordinarie di ISNART a fronte di ogni singola quota ordinaria di
Mirabilia**

Non sono previsti conguagli in denaro.

In conclusione, si ribadisce come le Società siano state valutate separatamente ed in ipotesi di autonomia, ossia a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante dalla Fusione.

..*.*

Alla luce delle considerazioni innanzi esposte, si sottopone ai soci il presente progetto di fusione invitando gli stessi a deliberarlo in modo favorevole.

Roma, 24/01/2025

Mirabilia S.c.a.r.l.
L'Amministratore Unico
(Angelo Tortorelli)

**Progetto di fusione per incorporazione
della Mirabilia Network S.c.a.r.l. nella ISNART S.c.p.a.**

Redatto ai sensi dell'art. 2501-ter c.c.

Signori azionisti di ISNART S.c.p.A.,
signori soci di Mirabilia Network S.c.a.r.l.,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il Progetto di Fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-ter c.c. inerente la fusione in epigrafe, redatto sulla base delle situazioni patrimoniali delle società al 30 dicembre 2024 redatte in conformità all'art. 2501-*quater* c.c..

1) Società partecipanti alla fusione

Società incorporante:

ISNART S.c.p.a. ["ISNART"], con sede in Roma, Piazza Sallustio 21, 00187, capitale sociale di Euro 292.184,00 i.v., Partita IVA 04416711002, Codice fiscale 04416711002 e N. R.E.A. di Roma n. 768471.

N°	SOCIO	VALORE NOMINALE QUOTE	QUOTA PERCENTUALE PROPRIETÀ
1	CCIAA ALESSANDRIA-ASTI	4.539,00	1,55%
2	CCIAA BARI	756,00	0,26%
3	CCIAA BASILICATA (ex CCIAA POTENZA)	756,00	0,26%
4	CCIAA MONTEROSA LAGHI ALTO PIEMONTE	2.268,00	0,78%
5	CCIAA BRINDISI-TARANTO	2.306,00	0,79%
6	CCIAA CASERTA	756,00	0,26%
7	CCIAA CATANZARO, CROTONE, VIBO VALENTIA	756,00	0,26%
8	CCIAA CHIETI e PESCARA	36.014,00	12,33%
9	CCIAA COSENZA	756,00	0,26%
10	CCIAA CUNEO	1.146,00	0,39%
11	CCIAA del SUD EST SICILIA	2.647,00	0,91%
12	CCIAA MARCHE	2.091,00	0,72%
13	CCIAA FERRARA-RAVENNA	5.637,00	1,93%
14	CCIAA FOGGIA	976,00	0,33%
15	CCIAA FROSINONE-LATINA	4.881,00	1,67%
16	CCIAA LECCE	756,00	0,26%
17	CCIAA MODENA	4.881,00	1,67%
18	CCIAA MOLISE	1.147,00	0,39%
19	CCIAA UMBRIA	756,00	0,26%
20	CCIAA PISTOIA-PRATO	756,00	0,26%
21	CCIAA RIVIERE DI LIGURIA	2.709,00	0,93%
22	CCIAA ROMA	29.218,00	10,00%
23	CCIAA SALERNO	756,00	0,26%
24	CCIAA TREVISO e BELLUNO	756,00	0,26%
25	CCIAA VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA	756,00	0,26%
26	UNIONCAMERE	147.028,00	50,32%
27	UNIONE CAMPANIA	756,00	0,26%

N°	SOCIO	VALORE NOMINALE QUOTE	QUOTA PERCENTUALE PROPRIETÀ
28	UNIONE EMILIA ROMAGNA	1.952,00	0,67%
29	UNIONE LOMBARDIA	4.540,00	1,55%
30	UNIONE PIEMONTE	4.596,00	1,57%
-	ISNART (Azioni proprie)	24.536,00	8,40%
TOTALE		292.184,00	100,00%

Società incorporanda:

Mirabilia Network S.c.a.r.l. [“Mirabilia”] con sede in Roma, Piazza Sallustio 21, 00187, capitale sociale di Euro 10.000,00 i.v., Codice Fiscale n. 97963600586, Partita IVA n. 17922171008

N°	SOCIO	VALORE NOMINALE QUOTE	QUOTA PERCENTUALE PROPRIETÀ
1	CCIAA BARI	500,00	5,00%
2	CCIAA BASILICATA	500,00	5,00%
3	CCIAA CATANZARO, CROTONE, VIBO VALENTIA	500,00	5,00%
4	CCIAA FOGGIA	500,00	5,00%
5	CCIAA GENOVA	500,00	5,00%
6	CCIAA CREMONA MANTOVA PAVIA	500,00	5,00%
7	CCIAA MARCHE	500,00	5,00%
8	CCIAA MESSINA	500,00	5,00%
9	CCIAA MOLISE	500,00	5,00%
10	CCIAA PADOVA	500,00	5,00%
11	CCIAA CHIETI PESCARA	500,00	5,00%
12	CCIAA PORDENONE-UDINE	500,00	5,00%
13	CCIAA RIVIERE DI LIGURIA	500,00	5,00%
14	CCIAA IRPINIA SANNIO	500,00	5,00%
15	CCIAA SASSARI	500,00	5,00%
16	CCIAA SUD EST SICILIA	500,00	5,00%
17	CCIAA TREVISO e BELLUNO	500,00	5,00%
18	CCIAA VENEZIA GIULIA TRIESTE-GORIZIA	500,00	5,00%
19	CCIAA VERONA	500,00	5,00%
20	UNIONCAMERE	500,00	5,00%
TOTALE		10.000,00	100,00%

La società ISNART nasce il 16 dicembre 1992 con lo scopo di studiare il fenomeno del turismo e valorizzare le imprese connesse al settore terziario. Le prime attività di monitoraggio del turismo sull'andamento delle vacanze in Italia, commissionate dagli enti territoriali, avvengono nel 1993. Al giorno d'oggi, ISNART è una società consortile senza scopo di lucro a capitale interamente pubblico ed appartenente al Sistema Camerale Italiano. La società ha come oggetto la valorizzazione, lo sviluppo e la promozione del turismo e delle risorse turistiche. In particolare, ha il compito di realizzare, organizzare e gestire le seguenti attività: studi e ricerche sul turismo, indagini, rilevazioni e progetti di fattibilità, anche su singole iniziative nell'ambito del settore, sia attraverso la struttura organizzativa interna, sia avvalendosi di altri organismi, quali università e istituti di ricerca pubblici e privati.

Mirabilia è un ente senza fini di lucro costituita nel 2012 sotto la veste Associativa, con successiva trasformazione nel 2024 in una Società Consortile a responsabilità limitata, in una prospettiva strumentale alla presente fusione. Mirabilia nasce su iniziativa della Camera di Commercio di Matera (oggi Camera di Commercio della Basilicata) e mette in rete 19 Camere di Commercio ed Unioncamere, con il fine di collegare e valorizzare aree accomunate dalla rilevante importanza storica, culturale e ambientale, nonché caratterizzate dalla presenza di siti UNESCO – Patrimonio dell'umanità. La Società prende il suo nome dai "Mirabilia Urbis Romae", le guide pratiche scritte dai viaggiatori che nell'antichità guidavano i pellegrini verso la città eterna raccontando loro storie di popoli, persone e località incontrati lungo il percorso. Lo scopo che si prefigge l'Ente è un'interazione tra attori istituzionali ed economici e tra modelli di governance alla base delle politiche di sviluppo del territorio, modelli ai quali possono aderire le Camere di Commercio e tutte le strutture del sistema camerale, oltre agli enti pubblici, rappresentativi delle filiere e distretti del turismo e dei settori collegati interessati alla promozione e sviluppo dei siti.

Nel corso del 2023-2024 si è deciso, per motivi connessi a sinergie di tipo organizzativo, di immagine e soprattutto di efficacia ed efficienza operativa, di procedere con un'operazione straordinaria di fusione per incorporazione tra le Società "ISNART S.c.p.a." (Società incorporante) e "Mirabilia Network S.c.a.r.l." (Società incorporanda). Tra gli Enti in discorso sussistono molteplici legami sorti da un lato per l'affinità del rispettivo oggetto sociale, finalizzato (in entrambi gli Enti, seppur con metodologie operative diverse) a sviluppare, proteggere, pubblicizzare e valorizzare il settore turistico italiano in generale (ISNART) ed i principali siti Unesco meno conosciuti in particolare (Mirabilia). D'altro lato, la sinergia tra gli Enti è riconducibile alla significativa partecipazione di Unioncamere e alla comunanza anche di diverse Camere di commercio Italiane, molte delle quali socie sia della incorporante che dell'incorporanda, seppur con partecipazioni diverse nell'una e nell'altra.

Le Società oggetto di fusione per incorporazione non sono sottoposte a procedure concorsuali, né si trovano in condizioni ostative alla fusione.

La fusione avverrà, ai sensi del 1° comma dell'art. 2501-*quater* c.c., sulla base delle situazioni patrimoniali delle società ISNART e Mirabilia al 30 dicembre 2024.

Dalla data di riferimento delle situazioni patrimoniali ad oggi non sono intervenuti fatti di particolare rilievo, tali da modificare in maniera sostanziale la posizione patrimoniale e finanziaria delle società partecipanti alla fusione.

2) Statuto

In dipendenza della fusione, lo statuto sociale dell'incorporante ISNART sarà modificato.

Il nuovo statuto è riportato nell'allegato n. 1 al presente progetto di fusione, del quale forma parte integrante, con evidenza delle modifiche effettuate.

L'assemblea straordinaria di ISNART e MIRABILIA sarà chiamata ad approvare la fusione.

3) Rapporto di cambio delle azioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-*quater*, comma 1, del Codice civile, gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione hanno deliberato di effettuare la Fusione sulla base delle situazioni patrimoniali ed economiche delle Società Partecipanti alla Fusione riferite alla data del 30 dicembre 2024, anche tenendo conto delle conseguenze che reciprocamente si determineranno all'esito della fusione ed in particolare per effetto della confusione delle eventuali posizioni creditorie e debitorie reciproche con estinzione delle corrispettive e reciproche ragioni di credito e di debito.

Ai fini della determinazione degli elementi economici della Fusione, gli organi amministrativi delle Società Partecipanti alla Fusione hanno quindi determinato il rapporto di cambio nella seguente misura:

n. 1.075 azioni ordinarie del valore nominale pari ad € 1 di ISNART per ogni quota di Mirabilia.

Non sono previsti conguagli in denaro.

Le ragioni che giustificano tale Rapporto di Cambio, evidenziate nelle relazioni degli amministratori e ritenute congrue dall'Esperto ai sensi dell'art. 2501-*sexies*, risiedono nelle valutazioni dei due patrimoni, operate al fine di valorizzare congruamente gli *asset* netti delle due entità.

Per quanto riguarda la valutazione di Mirabilia Network S.c.a.r.l. e la valutazione di ISNART S.c.p.a. si rinvia alle rispettive relazioni degli organi amministrativi.

4) Modalità di assegnazione delle quote della società incorporante.

Trattandosi di fusione per incorporazione, le quote della società incorporata saranno annullate e si procederà all'assegnazione ai soci dell'incorporanda di azioni dell'incorporante, attingendo a quelle attualmente detenute da ISNART quali azioni proprie, in misura pari al rapporto di cambio di cui all'art. 3. In relazione a detta circostanza, gli effetti della fusione in materia di partecipazione agli utili sono retrodatati al primo giorno dell'anno in cui sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni al registro delle imprese di cui all'art. 2504-*bis*.

5) Imputazione a bilancio delle operazioni.

In relazione all'obbligo stabilito dall'art. 2501-*ter*, primo comma, n. 6, c.c., si precisa che le operazioni della incorporanda Mirabilia saranno imputate all'incorporante ISNART con effetto retroattivo ai fini contabili a partire dal primo giorno dell'anno in cui sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni al registro delle imprese di cui all'art. 2504-*bis*. Da tale data decorreranno altresì gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 172 del D.P.R. n. 917/1986 (c.d. nuovo T.U.I.R.).

Per quanto concerne gli effetti civilistici della fusione, questi si produrranno ai sensi dell'art. 2504-*bis* c.c., 2° comma, a decorrere dal giorno in cui sarà effettuata l'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 c.c.

6) Trattamenti riservati.

La fusione non prevede trattamenti riservati a particolari categorie di soci né ai possessori di titoli diversi dalle quote.

7) Vantaggi particolari.

La fusione non comporterà alcun vantaggio particolare a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione delle società partecipanti.

8) Ragioni economiche della fusione.

La fusione, così come ipotizzata, non presenta alcun aspetto negativo né crea pregiudizio ai soci delle società interessate.

Dalla fusione derivano sostanziali ed importanti benefici economici, amministrativi e finanziari per le società partecipanti, tra i quali:

- riduzione dei costi amministrativi, gestionali e organizzativi, attraverso concentrazione delle relative funzioni;

- semplificazione della struttura delle partecipate di Unioncamere;
- realizzazione di un coerente coordinamento tra le finalità progettuali, da una parte, e i finanziamenti corrisposti dai diversi enti interessati dall'altra, con contestuale rafforzamento patrimoniale e di visibilità dell'incorporante.

9) Sede legale.

La sede legale della società incorporante ISNART S.c.p.a. permarrà in Roma, Piazza Sallustio 21.

10) Altre informazioni.

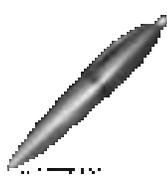
Le società partecipanti alla fusione hanno dipendenti (n. 1 in Mirabilia Network S.c.a.r.l. e n. 18 in ISNART S.c.p.a.); quanto al dipendente di Mirabilia Network S.c.a.r.l., questi – ex art. 2504-*bis*, comma primo, c.c. e 2112 c.c. – proseguirà il proprio rapporto di lavoro nella società incorporante (salvo quanto disposto dall'art. 2112, comma quarto, c.c.).

ISNART è soggetta alla revisione contabile obbligatoria di cui all'art. 2501-*bis*, comma quinto, c.c., affidata alla Società di revisione UHY Audinet S.r.l.

Il presente progetto di fusione, a norma dell'art. 2501-*septies* c.c., viene oggi depositato in copia presso la sede legale delle società partecipanti alla fusione insieme ai documenti indicati nell'articolo medesimo.

Il presente progetto di fusione verrà depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Roma, ai sensi dell'art. 2501-*ter*, comma terzo, c.c.

Roma, 29 gennaio 2025



Firmato digitalmente da:
CRE DARO LORETTA
 Firmato il 30/01/2025 17:08
 Seriale Certificato: 2766430
 Valido dal 25/09/2023 al 25/09/2026
 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ISNART S.c.p.a.

Presidente del Consiglio di
 Amministrazione
 (*Loretta Credaro*)



Firmato digitalmente da:
TORTORELLI ANGELO
 Firmato il 30/01/2025 10:27
 Seriale Certificato: 1655991
 Valido dal 28/07/2022 al 28/07/2025
 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Mirabilia Network S.c.a.r.l.

L'Amministratore Unico
 (*Angelo Tortorelli*)

STATUTO

Articolo 1 - Denominazione e natura

È costituita la società consortile per azioni denominata "ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE E CULTURALI -ISNART - Società Consortile per Azioni" ("ISNART S.C.P.A." o "ISNART SCPA").

La Società è costituita ai sensi dell'art.2615-ter del codice civile e fa parte del sistema camerale italiano, come previsto dall'art. 1, comma 2, della legge n. 580/1993 e successive modifiche.

La Società è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati, ai sensi delle disposizioni di legge e, in particolare, dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 2, comma 2, lett. d-bis), della legge n. 580/1993.

I consorziati, indipendentemente dalla quota posseduta, esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi, secondo il modello dell'in house providing, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 36/2023 e dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016. Il presente statuto disciplina l'esercizio del controllo analogo.

Articolo 2 - Sede

La sede sociale è a Roma.

Con deliberazione dell'Organo Amministrativo possono essere istituite o soppresse sedi secondarie, agenzie e uffici, senza che ciò comporti una modifica statutaria.

Articolo 3 - Oggetto sociale

La Società non ha scopo di lucro.

Gli utili eventualmente realizzati non potranno essere distribuiti ai soci e dovranno essere utilizzati in attività pertinenti l'oggetto sociale.

L'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei propri consorziati.

In particolare, oltre l'80% del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni controllanti socie.

La produzione ulteriore rispetto a detto limite è consentita se la stessa permette di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

La Società ha per oggetto la valorizzazione del patrimonio culturale nonché la promozione e lo sviluppo del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

La Società ha il compito di realizzare, organizzare e gestire attività di studio e ricerca sul turismo e il patrimonio culturale, anche attraverso indagini, rilevazioni e progetti di sviluppo turistico e culturale, sia attraverso la struttura organizzativa interna, sia avvalendosi di altri organismi pubblici o privati.

Per lo svolgimento dei suoi compiti può operare anche in accordo ed in stretta collaborazione con le Università e con Istituti di ricerca pubblici e privati, realizzando ricerche e studi sul fenomeno turistico propriamente detto, ma anche sulle attività che ne costituiscono l'indotto, seguendo metodologie di ricerca di tipo interdisciplinare, riguardanti cioè l'economia, la sociologia, la statistica, l'urbanistica, l'ambiente e le altre discipline che si terrà opportuno impiegare.

La Società affianca ed assiste le Camere di Commercio italiane e, nel suo complesso, gli organismi del sistema camerale italiano per l'attuazione dei compiti previsti dall'art. 2, comma 2, lett. d-bis), della legge n. 580/1993.

La Società a titolo esemplificativo, svolge a favore dei propri consorziati le seguenti attività:

- la promozione e la gestione di attività di servizi quali, tra l'altro, l'elaborazione di dati, la costituzione e la fornitura di banche dati ed osservatori, la predisposizione di modelli di simulazione;
- lo svolgimento di attività editoriali e di promozione e diffusione con ogni mezzo dei propri prodotti e servizi, nonché dei prodotti di terza economia;
- la progettazione e promozione di modelli e piani per lo sviluppo e la gestione delle destinazioni turistiche e culturali anche con specifico riguardo ai siti Unesco;
- la organizzazione e la realizzazione di convegni, seminari, incontri e dibattiti in ambito economico-turistico e culturale attraverso l'utilizzo di ogni tipo di mezzi;
- la promozione dell'attività congressuale;
- la promozione delle attività del settore turistico in Italia e, indirettamente, all'Estero;
- l'ideazione, realizzazione, diffusione di marchi di Qualità;
- la fornitura di tutti i servizi di supporto alle attività di promozione turistica e culturale;
- la fornitura di tutti i servizi connessi alle richieste di finanziamenti, contributi e concessioni nazionali e comunitari relativi a programmi inerenti l'oggetto sociale.

Nell'ambito degli scopi consortili e in collaborazione prioritariamente con le strutture e gli enti e gli organismi del sistema camerale che siano specializzate nell'attività formativa, la Società si propone di curare la formazione di studiosi e ricercatori nelle discipline inerenti al turismo, nonché realizzare iniziative di formazione, assistenza e trasferimento di competenze a manager, imprenditori ed operatori del settore turistico e culturale.

La Società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie e immobiliari che si renderanno necessarie per il perseguimento degli scopi consortili.

Nello svolgimento della propria attività la Società potrà porre in essere ogni altra attività e iniziativa che sarà ritenuta utile al raggiungimento degli scopi ed obiettivi consortili sopra indicati, inclusa la partecipazione in altre imprese secondo quanto previsto dall'art.2361 del codice civile.

Articolo 4 - Azionisti

In ragione delle finalità consortili della Società e dei principi che la regolano, alla stessa possono partecipare solo quei soggetti giuridici facenti parte del sistema camerale italiano ed indicati dalla legge 580/93 e successive modifiche, gli Enti pubblici o gli organismi pubblici che svolgono attività attinenti alle finalità della società.

Chi desidera partecipare alla Società deve presentare domanda scritta all'Organo Amministrativo.

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione di accettazione dello Statuto, dei regolamenti interni e impegno a sostenere attraverso i contributi consortili le attività delle Società;
- indicazione della partecipazione che si intende sottoscrivere.

L'Organo Amministrativo, esaminata la domanda anche in relazione alla situazione complessiva della Società, stabilisce il numero di azioni che il nuovo azionista potrà sottoscrivere comunicandolo agli altri azionisti e

quindi convoca l'assemblea per l'aumento del capitale sociale pari all'importo delle azioni da offrire in sottoscrizione al nuovo azionista.

L'Assemblea dei Soci, con le maggioranze previste per l'Assemblea Ordinaria del presente statuto, valuta la proposta di partecipazione sottoposta dall'Organo Amministrativo e con la delibera favorevole esprime il proprio assenso vincolante a detta partecipazione.

Articolo 5 - Durata

La durata della società è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta). La durata può essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

Articolo 6 - Domicilio degli azionisti

Il domicilio degli azionisti, per quanto concerne i loro rapporti con la Società, è quello risultante dal Libro Soci.

Articolo 7 - Capitale sociale

Il capitale sociale, sottoscritto e versato è di Euro 292.184,00 = (duecentonovantaduemilacentoottantaquattro virgola zero zero) diviso in numero 292.184 (duecentonovantaduemilacentoottantaquattro) azioni da 1 (uno) Euro cadauna.

Il capitale sociale potrà essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti in relazione alle richieste di ammissione di nuovi Soci e in ogni altro caso previsto dal codice civile quando l'interesse sociale lo richiede.

L'azionista che intende trasferire in tutto o in parte, le proprie azioni, nel rispetto delle condizioni previste per esser Socio, deve dare comunicazione della propria volontà, della persona interessata all'acquisto, del numero delle azioni, del loro prezzo e delle condizioni di acquisto e di pagamento, formulando proposta di acquisto all'Organo Amministrativo, a mezzo posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

L'Organo Amministrativo ne dà comunicazione non oltre 15 giorni dalla ricezione agli altri Soci, i quali potranno esercitare il diritto di prelazione, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della proposta, sempre attraverso posta certificata o raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'accettazione parziale non è considerata efficace.

Decorsi 10 giorni da tale termine senza che l'Organo Amministrativo abbia comunicato al Socio offerente le richieste di esercizio della prelazione l'Azionista alienante potrà procedere alla vendita delle proprie azioni al prezzo e al nominativo indicato.

Articolo 8 - Contributi

Tutti gli azionisti sono chiamati a versare annualmente un contributo annuo di Euro 1.000 (mille).

L'Organo Amministrativo determina l'ammontare dei contributi consortili aggiuntivi per le attività che la Società realizza e che mette a disposizione dei consorziati: detto contributo aggiuntivo non potrà superare l'importo massimo di euro 5.000,00 (cinquemila). La Società può esercitare i diritti consentiti dalla legge nei confronti degli azionisti morosi.

Il mancato pagamento di tre annualità, così come determinate dall'Organo Amministrativo comporta l'esclusione di diritto del socio moroso cui spetta la liquidazione della partecipazione nella misura del valore nominale.

Articolo 9 - Organi della Società

Sono organi della Società:

- L'assemblea;
- l'Organo Amministrativo;
- il Collegio dei Sindaci.

È fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Articolo 10 - Assemblea

L'Assemblea rappresenta gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti gli azionisti.

L'Assemblea determina gli obiettivi strategici e adotta le decisioni significative della Società, secondo le disposizioni di legge in vigore. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi degli artt.2364 e 2365 del Codice Civile e delibera con le presenze e le maggioranze previste dalla Legge.

L'Assemblea dei Soci assume le seguenti determinazioni:

1. nomina e revoca l'Organo Amministrativo stabilendone il numero dei componenti e i compensi su proposta del Presidente di Unioncamere in attuazione della legge n. 580/1993 e successive modifiche nonché secondo quanto previsto dalle altre disposizioni di legge in vigore;
2. nomina e revoca i Sindaci stabilendone i compensi, su proposta del Presidente di Unioncamere in attuazione della legge n. 580/1993 e successive modifiche e delle disposizioni di legge in vigore;
3. nomina i componenti e il Presidente del Comitato per il Controllo Analogo, di cui si avvale l'Assemblea e che esercita le funzioni di cui all'articolo 20 dello statuto;
4. individua gli indirizzi strategici relativi alla gestione societaria;
5. approva il bilancio;
6. approva il piano di investimenti;
7. delibera l'acquisto e la cessione di partecipazioni;
8. decide in ordine all'accettazione di nuove adesioni alla Società e di eventuali recessi e stabilisce l'eventuale esclusione all'azionista inadempiente;
9. modifica l'atto costitutivo;
10. definisce il contributo dei Soci;
11. delibera e determina l'esercizio dell'attività ulteriore rispetto alla riserva di più dell'80% del fatturato a favore delle amministrazioni socie in funzione delle direttive emanate da Unioncamere secondo le disposizioni di legge in vigore.

Articolo 11 - Convocazione Assemblea

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo nelle forme e nei termini previsti dal Codice Civile, sia in Italia che all'Estero, ma all'interno dell'Unione Europea, anche in un luogo diverso dalla sede sociale e/o in audio/video conferenza, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento degli azionisti.

L'avviso può esser redatto su qualsiasi supporto, cartaceo o magnetico e può esser spedito con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con posta elettronica certificata o con telegramma o con altri mezzi,

comunque idonei a dar prova dell'avvenuta ricezione e della tempestiva informazione sugli argomenti da trattare. Nell'avviso devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e le materie da trattare.

I soci possono esprimere il loro voto mediante partecipazione all'assemblea o mediante consultazione scritta.

Per consultazione scritta si intende il procedimento con cui si propone al socio con comunicazione scritta, su qualsiasi supporto ed inviata anche all'Organo Amministrativo e ai sindaci con qualsiasi mezzo che consenta di averne ricevuta una determinata decisione ben identificata. La risposta deve essere apposta con la dicitura "favorevole" o "contrario", unitamente alle eventuali osservazioni a supporto del voto espresso, la data e la sottoscrizione.

Per consenso espresso per iscritto si intende il consenso del socio su un testo di decisione formulato chiaramente per iscritto su qualsiasi supporto; il voto dei soci va apposto in calce al testo della decisione con la dicitura "favorevole" o "contrario" unitamente alle osservazioni a supporto del voto espresso, la data e la sottoscrizione. La data della decisione è quella in cui viene depositato presso la sede sociale il documento scritto contenente il testo della decisione e l'esito del voto espresso con le modalità di cui sopra.

L'Organo Amministrativo, verificato che si è formata validamente la decisione del socio nel modo sopra descritto, deve darne immediata comunicazione, con qualsiasi sistema, compreso fax e posta elettronica, ai Soci stessi e ai sindaci e deve trascrivere senza indugio la decisione nel libro delle decisioni dei soci ai sensi dell'art. 2478 codice civile, indicando la data della decisione e le eventuali osservazioni. I documenti che esprimono il voto dei soci devono essere conservati in allegato al libro.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno due volte l'anno. A norma è convocata entro il 15 dicembre di ciascun anno per:

1. la definizione delle linee strategiche della società;
2. l'approvazione del programma di attività per l'anno successivo;
3. l'approvazione del bilancio preventivo e del piano di investimenti.

L'Assemblea ordinaria annuale per l'approvazione del bilancio sociale deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Quando particolari esigenze lo richiedano, il termine per la convocazione è di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in tale eventualità gli amministratori segnalano le ragioni della dilazione.

Articolo 12 - Presidenza e funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Organo amministrativo o, in sua assenza, dal Vice Presidente, o da persona eletta dall'Assemblea, la quale provvede anche alla designazione di due scrutatori, se lo riterrà del caso, e di un Segretario, anche non azionista.

Spetta al Presidente verificare la regolarità della costituzione dell'assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare il suo svolgimento e accertare i risultati delle votazioni, dandone conto a verbale. Il Presidente dirige e regola la discussione. Le determinazioni devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, ove nominato o dal Notaio. Il verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario, se nominato.

Le copie, anche per la produzione in giudizio, sono dichiarate conformi dal Presidente e dal Segretario e inviate a mezzo posta elettronica certificata ovvero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a chi ne faccia richiesta.

Articolo 13 - Organo Amministrativo

L'organo amministrativo è costituito di norma da un amministratore unico; l'Assemblea con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 o 5 membri, nominando tra questi il Presidente.

In caso di nomina dell'Amministratore Unico tutte le attribuzioni previste nel presente statuto in relazione all'Organo Amministrativo e al suo Presidente sono da riferirsi all'Amministratore Unico.

L'incarico di Amministratore può essere ricoperto solo da persone che abbiano i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti dalla normativa via via applicabile alla Società.

Sono applicabili comunque i requisiti di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 5, comma 9, del d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Se nel corso dei tre esercizi vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede a norma di legge.

Nel caso di nomina di un Consiglio, la Società assicura il rispetto del principio di equilibrio di genere nella scelta degli Amministratori e Sindaci e che la scelta sia fatta nel rispetto dei criteri di cui alla legge n. 120/2011.

Il compenso degli Amministratori è stabilito dall'Assemblea e non può superare quanto previsto con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Gli Amministratori non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti.

Il Consiglio può conferire deleghe di gestione ad un solo Amministratore.

Al Presidente possono essere conferite deleghe solo se così previsto dall'Assemblea.

Al Vicepresidente, se nominato, spettano solo poteri di sostituzione del Presidente, nel caso di impedimento o assenza di questi. Al Vicepresidente non spettano compensi aggiuntivi.

Il Consiglio può assegnare il coordinamento strategico di Progetti di particolare rilevanza e complessità ad un Amministratore, che riferisce periodicamente ad esso.

Agli Amministratori non possono essere corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato, ovvero corrispettivi per patti di non concorrenza successivi all'incarico.

Gli Amministratori che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute del Consiglio di Amministrazione consecutive convocate in un arco temporale non inferiore a tre mesi, decadono di diritto dalla carica.

Articolo 14 - Poteri dell'Organo Amministrativo

L'Organo amministrativo è investito dei più ampi poteri di amministrazione della Società e di deliberazione in merito a quanto occorrente per il conseguimento dell'oggetto sociale, senza limitazioni né distinzioni tra atti di ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto di quanto riservato all'Assemblea dei soci.

L'Organo Amministrativo:

- predispone il bilancio;

- approva il budget preventivo di esercizio;
- può nominare il Direttore generale, di cui determina le attribuzioni, i poteri e il trattamento economico secondo il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi;
- assume i dirigenti secondo il contratto collettivo indicato all'alinea precedente;
- redige le relazioni e i rapporti prescritti dalla legge;

L'Organo Amministrativo inoltre valuta l'adozione:

- di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività alle norme di tutela della concorrenza, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- di un programma di responsabilità sociale d'impresa in conformità con le raccomandazioni della Commissione europea.

L'Organo Amministrativo valuta altresì l'organizzazione di un ufficio di controllo interno strutturato che collabora con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste e trasmettendo relazioni sulla regolarità ed efficienza dell'organizzazione e l'adozione di codici di condotta propri.

Articolo 15- Potere di rappresentanza

La firma sociale della società e la legale rappresentanza spettano al Presidente o all'Amministratore unico.

Articolo 16 - Convocazione, riunione, deliberazioni dell'Organo Amministrativo

L'Organo Amministrativo si riunisce nella sede della Società, od altrove, purché in Italia o negli Stati membri dell'Unione Europea tutte le volte in cui il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta dal Presidente del Collegio sindacale.

La convocazione dell'Organo Amministrativo deve essere fatta dal Presidente con lettera raccomandata, o a mezzo pec, indicante l'ordine del giorno, da spedirsi almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza o, in caso di particolare urgenza, almeno 3 (tre) giorni prima.

Le riunioni dell'Organo Amministrativo sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi membri. L'Organo Amministrativo delibera a maggioranza dei voti.

È ammessa la possibilità che le adunanze dell'Organo Amministrativo si tengano per video o tele conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, l'Organo Amministrativo si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione. Il verbale della riunione dovrà circolare tra i componenti dell'Organo Amministrativo ed essere debitamente firmato da ognuno di loro.

Le deliberazioni dell'Organo Amministrativo devono essere annotate in appositi libri ed i relativi verbali saranno firmati dal Presidente della riunione e dal segretario nominato dal Consiglio stesso.

Il Presidente verifica la regolarità della costituzione del Consiglio, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento e accerta i risultati delle votazioni. Il Consiglio è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i membri del consiglio e tutti i componenti del collegio, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

L'Amministratore Unico può chiedere al collegio sindacale di partecipare alle sedute nelle quali assume i provvedimenti di gestione della Società. In tal caso le riunioni si svolgono presso la sede sociale e sono tenute anche con l'ausilio di sistemi e tecnologie per i colloqui a distanza. Tale attività non sostituisce l'esercizio dei compiti di vigilanza e controllo in capo al collegio sindacale.

L'Amministratore Unico si avvale di un segretario, scelto tra i dipendenti e i collaboratori della società.

Agli amministratori è dovuto il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, secondo quanto stabilito dalle disposizioni di legge.

Articolo 17 - Direttore generale

Il Direttore generale, ove nominato dall'Organo Amministrativo, sovrintende a tutti gli uffici ed al personale della Società, ha compiti di coordinamento generale delle attività della Società ed è responsabile della gestione dell'attività deliberata dall'Organo Amministrativo.

Esso assiste alle sedute dell'Organo Amministrativo e provvede all'esecuzione delle loro delibere.

Ad esso spetta il compenso stabilito dall'Organo Amministrativo, ai sensi dell'articolo 14.

L'incarico di Direttore può essere ricoperto solo da persone che abbiano i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti dalla normativa via via applicabile alla Società.

Sono applicabili comunque i requisiti di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 5, comma 9, del d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012.

Articolo 18 - Collegio sindacale

L'Assemblea nomina il Collegio sindacale o il Sindaco unico ai sensi dell'art. 2477 codice civile e ne determina il compenso. L'organo di controllo ha i doveri e i poteri previsti dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile.

Ove nominato il collegio si compone di tre membri effettivi, uno dei quali con funzione di presidente e due sindaci supplenti.

L'organo di controllo dura in carica tre esercizi con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio ed è rieleggibile.

L'incarico di sindaco può esser ricoperto solo da persone che abbiano i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti dalla normativa via via applicabile alla Società.

Sono applicabili comunque i requisiti di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 5, comma 9, del d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012.

Articolo 19 - Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti è esercitata da un soggetto diverso dal Collegio sindacale.

Il conferimento dell'incarico al revisore legale dei conti è effettuato dall'Assemblea su proposta motivata del Collegio dei sindaci.

Il Revisore:

- verifica con periodicità almeno trimestrale la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se siano conformi alle norme che le disciplinano;

- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio;
- si obbliga ad effettuare uno scambio periodico di informazioni con il Collegio sindacale;
- si obbliga a segnalare qualsiasi irregolarità rilevata al Collegio sindacale e all'Assemblea.

L'attività di controllo contabile è annotata in apposito libro conservato presso la sede sociale.

L'incarico di revisore può essere ricoperto solo da persone che abbiano i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti dalla normativa via via applicabile alla Società. Il revisore deve possedere i requisiti di cui all'art. 2409 quinquies codice civile.

Il revisore non deve avere svolto per attività di revisione per alcuna delle Camere socie nei due anni precedenti.

Il revisore cessa il proprio ufficio con l'approvazione al bilancio dell'ultimo esercizio sociale ed è rieleggibile.

Sono applicabili comunque i requisiti di inconfiribilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 5, comma 9, del d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012.

Articolo 20 - Comitato per il controllo analogo

Al fine di conoscere ed interpretare al meglio le esigenze dei Soci e per l'esercizio del controllo analogo richiesto dalla legge per le società che operano secondo il modello dell'in house providing, è costituito il Comitato per il Controllo Analogo con compiti di orientamento su specifiche aree tematiche e/o di interesse e con l'obiettivo di favorire la progettazione di attività aziendali in linea con i fabbisogni dei soci.

Tale Comitato, inoltre, ha il compito di vigilare e controllare, anche richiedendo informazioni e documentazione, sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo degli indirizzi strategici deliberati dall'Assemblea dei Soci, concorrendo in tal modo all'attuazione del controllo analogo da parte dei Soci stessi.

Il Comitato per il Controllo Analogo è composto da un numero massimo di 3 (tre) componenti. I suddetti componenti sono nominati dall'Assemblea tra i soci, restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. In ogni caso decadono al cessare del loro incarico presso gli enti che rappresentano.

Per la specifica votazione dei componenti del Comitato per il Controllo Analogo ogni Socio, in occasione dell'Assemblea di nomina, esprime un solo voto qualunque sia il numero delle quote di cui è titolare.

La nomina dei componenti è approvata con deliberazione a maggioranza assoluta dei Soci.

Nelle votazioni successive alla prima, in caso di mancato raggiungimento della maggioranza assoluta, la deliberazione è approvata con la maggioranza degli intervenuti e con il numero di voti che rappresenti almeno 1/3 dei soci.

Nell'ipotesi in cui sia necessario, per qualsivoglia motivo, sostituire un componente del Comitato, l'Assemblea provvederà a nominare un sostituto nella prima convocazione utile.

Ciascun Socio ha diritto di proporre al Comitato per il Controllo Analogo, per le relative valutazioni, approfondimenti su questioni che rientrano nelle competenze ad esso assegnate. Con apposito regolamento interno sono disciplinate le modalità di funzionamento del Comitato per il Controllo Analogo.

Articolo 21 - Esercizio sociale

L'Esercizio sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Articolo 22 - Bilancio

Alla fine di ogni esercizio l'Organo Amministrativo procede alla formazione del Bilancio a norma di legge ed a sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea.

La Società non ha scopo di lucro in considerazione delle finalità che si pone. Gli eventuali utili verranno utilizzati, salvo il 5% per la riserva legale, nell'ambito delle finalità e delle attività delle società con divieto di distribuzione o ritorno agli azionisti.

Unitamente al bilancio di esercizio la Società adotta una relazione sulla governance societaria nella quale indica gli strumenti adottati o non adottati e le motivazioni per le quali non sono stati adottati.

Articolo 23 - Recesso

Il Socio che intende recedere deve comunicare la sua intenzione all'Organo Amministrativo mediante posta elettronica certificata ovvero lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione che lo legittima con indicazione della generalità e del domicilio.

Nel caso in cui il recesso dipenda da un fatto diverso, esso deve essere esercitato nel termine di 30 giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

La dichiarazione di recesso è efficace dal momento in cui è ricevuta dall'Organo di amministrazione.

Il diritto di recesso può essere esercitato solo con riferimento all'intera partecipazione posseduta.

Ricevuta la dichiarazione di recesso, l'Organo Amministrativo la comunica a mezzo posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento agli altri soci.

Le partecipazioni saranno rimborsate al socio in misura pari alla quota di capitale sociale nominale detenuta, utilizzando riserve disponibili o in mancanza riducendo il capitale sociale in misura corrispondente.

Il rimborso deve essere eseguito entro 180 giorni dalla comunicazione di recesso effettuata dal Socio.

Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci in proporzione alla partecipazione da essi detenuta o da parte di un terzo concordemente individuato e avente i requisiti. In tal caso le partecipazioni saranno rimborsate in proporzione al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato con decisione dei soci alla data di comunicazione da parte del Socio o dei Soci interessati all'acquisto.

Il recesso non può essere esercitato e se esercitato è privo di efficacia se la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

Articolo 24 - Liquidazione

In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina, secondo le disposizioni di legge vigenti, le modalità della liquidazione, nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e gli eventuali compensi e disciplina la destinazione del patrimonio sociale che dovrà comunque essere devoluto a finalità di sviluppo di servizi o di opportunità a favore delle imprese.

Articolo 25 - Conciliazione e arbitrato

Tutte le controversie nascenti dal presente statuto relative a diritti disponibili e che non prevedano l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero saranno devolute ad un tentativo di conciliazione ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010 da svolgersi da parte dell'Azienda speciale autonoma di arbitrato e conciliazione istituita presso la Camera di Commercio di Roma e da risolversi secondo il Regolamento adottato.

Qualora entro il termine di 90 giorni la procedura non sia definita ovvero in caso di mancato raggiungimento di un accordo tutte le controversie derivanti dal presente statuto relative a diritti disponibili e che non prevedano l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero saranno risolte per via arbitrale secondo il Regolamento di arbitrato dell'Azienda speciale autonoma di arbitrato e conciliazione summenzionata.

Il Tribunale arbitrale sarà composto da tre Arbitri nominati da detta azienda speciale Autonoma in conformità al suo regolamento.

Il Tribunale Arbitrale deciderà con arbitrato rituale e secondo diritto, nel rispetto delle norme inderogabili degli artt. 806 ss. del codice di procedura civile.

Articolo 26 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si applicano le disposizioni contenute nel Codice civile e nelle leggi speciali in materia.

CARLO REGOLIOSI

*Associato di Economia Aziendale
Università degli studi "Roma Tre"
Dottore Commercialista
Revisore legale dei conti
Consulente Tecnico del Tribunale Civile di Roma*

***RELAZIONE DELL'ESPERTO
AI SENSI DELL'ART. 2501 - SEXIES DEL CODICE CIVILE***

.....
*Dipartimento di Economia Aziendale - Via S. D'Amico, 77 - 00145 Roma
Tel. Dipartimento 06.57335619 - Fax, 06.57335797*

Ai soci di
Mirabilia S.c.a.r.l.

Agli azionisti di
ISNART S.c.p.a.

1. MOTIVO E OGGETTO DELL'INCARICO

Abbiamo ricevuto l'incarico di redigere, quale esperto comune per le società ISNART S.C.p.A. (di seguito "ISNART" o la "Incorporante") e Mirabilia Network S.C.a.r.l. (di seguito "Mirabilia" o la "Incorporanda" e, insieme a ISNART, le "Società"), ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile, la relazione sulla congruità del rapporto di cambio fra le azioni di ISNART e le azioni di Mirabilia, nell'ambito della fusione per incorporazione di ISNART in Mirabilia (di seguito la "Fusione"), più ampiamente descritta al successivo paragrafo 2.

A tale fine, abbiamo ricevuto da ISNART e da Mirabilia il progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501-ter del Codice Civile (di seguito il "Progetto di Fusione"), approvato dai rispettivi Presidenti del Consiglio di Amministrazione ("Organi Amministrativi"), corredato delle apposite relazioni degli Organi Amministrativi di ISNART e Mirabilia, come meglio definite al paragrafo 4, (di seguito, le "Relazioni"), le quali illustrano e giustificano il Progetto di Fusione medesimo e, in particolare, il rapporto di cambio fra le azioni delle Società, ai sensi dell'art. 2501-quinquies del Codice Civile.

Inoltre, abbiamo ricevuto dagli Organi Amministrativi le situazioni patrimoniali al 30 dicembre 2024 delle Società, approvate dai rispettivi Organi Amministrativi (consiglio di amministrazione di ISNART e Comitato Esecutivo di Mirabilia), che costituiscono le situazioni patrimoniali di riferimento per la Fusione ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 2501-quater del Codice Civile.

Il Progetto di Fusione, che prevede un rapporto di cambio di n. 1.075 azioni di ISNART, di valore nominale di 1 €, per ogni quota di Mirabilia (di seguito il "Rapporto di Cambio"), è stato approvato dagli Organi Amministrativi di ISNART e di Mirabilia e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli azionisti ISNART ed all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci Mirabilia al fine di assumere le deliberazioni di cui all'art. 2502 del Codice Civile.

La Fusione si inquadra all'interno di una più complessiva opera di riorganizzazione strutturale delle società con la finalità di semplificare e razionalizzare la struttura societaria, nonché di migliorare lo sviluppo ed il coordinamento delle risorse all'interno di più soggetti giuridici riconducibili a soci, in gran parte comuni, operanti nello stesso contesto di riferimento e all'interno del medesimo sistema camerale

2. SINTESI DELL'OPERAZIONE

L'operazione ha per oggetto la Fusione per incorporazione di Mirabilia in ISNART.

Per effetto della Fusione, le azioni di ISNART verranno assegnate in base alle azioni di Mirabilia secondo un Rapporto di Cambio che è stato determinato dagli Organi Amministrativi delle due Società come segue:

n. 1.075 complessive azioni ISNART del valore nominale di 1 € per ogni quota Mirabilia

Gli Organi Amministrativi precisano altresì:

1. che il Rapporto di Cambio tiene conto delle caratteristiche strutturali, delle sottese motivazioni e delle specifiche caratteristiche di ISNART e Mirabilia anche alla luce di una valutazione comparativa delle stesse Società;
2. che lo Statuto di ISNART subirà alcune modifiche a seguito della Fusione, per lo più volte a meglio perimetrare l'oggetto sociale;
3. che le azioni in concambio avranno godimento regolare al pari delle altre azioni ordinarie di ISNART in circolazione alla data di efficacia della Fusione e avranno gli stessi diritti spettanti ai possessori delle azioni ordinarie della Incorporante in circolazione alla data di efficacia della Fusione;
4. che non è previsto alcun conguaglio in denaro;
5. che non risulta l'esistenza di patti parasociali rilevanti aventi ad oggetto le azioni delle società partecipanti alla fusione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile, la Fusione verrà deliberata sulla base delle situazioni contabili di ISNART e Mirabilia, alla data del 30 dicembre 2024, predisposte dai rispettivi organi amministrativi in ossequio alla norma citata.

3. NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Al fine di fornire agli azionisti di ISNART e Mirabilia idonee informazioni sul Rapporto di Cambio, la presente relazione indica i metodi (omogenei tra loro) seguiti dagli Organi Amministrativi per la determinazione dello stesso, i valori risultanti dall'applicazione di tali metodi e le difficoltà di valutazione incontrate dagli Organi Amministrativi stessi; essa contiene inoltre le nostre considerazioni sull'adeguatezza, nelle circostanze, di tali metodi, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare il metodo di valutazione adottato dagli Organi Amministrativi non abbiamo effettuato una valutazione economica delle Società.

4. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente da ISNART e Mirabilia i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie.

Più in particolare, abbiamo acquisito ed analizzato la documentazione e le informazioni di seguito riportate:

1. Progetto di Fusione redatto dagli organi amministrativi delle Società coinvolte nella Fusione ai sensi dell'art. 2501-*ter* del Codice Civile, che propone il seguente Rapporto di Cambio:
 - n. 1.075 azioni ISNART del valore nominale di 1 € per ogni quota Mirabilia
2. situazione patrimoniale di ISNART al 30 dicembre 2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione di ISNART;
3. situazione patrimoniale di Mirabilia al 30 dicembre 2024, approvata dall'organo amministrativo di Mirabilia;
4. bilanci d'esercizio di ISNART al 31 dicembre 2021-2022-2023;
5. bilanci d'esercizio di Mirabilia al 31 dicembre 2021-2022-2023;
6. statuti delle realtà coinvolte nell'operazione di Fusione;
7. bozza di statuto post-Fusione di ISNART;
8. dettaglio del patrimonio netto di ISNART/Mirabilia al 30 dicembre 2024;

9. dettagli e informazioni di supporto in merito al calcolo del Rapporto di Cambio determinato dagli Organi Amministrativi;
10. ogni ulteriore documentazione contabile, extracontabile e di tipo statistico ritenuta necessaria nell'espletamento del nostro incarico.

Abbiamo altresì ottenuto attestazione da parte degli Organi Amministrativi che, per quanto a loro conoscenza, alla data della presente relazione non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi.

5. METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI ORGANI AMMINISTRATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

5.1. Considerazioni metodologiche

Gli Organi Amministrativi hanno proceduto alla determinazione del Rapporto di Cambio sulla base dei risultati prodotti da una comune metodologia di valutazione, selezionata tra quelle ritenute più appropriate per esprimere il valore delle entità coinvolte nella Fusione, in considerazione delle caratteristiche distintive delle Società, della tipologia di operatività e dei settori di riferimento in cui le stesse agiscono.

Nella fattispecie gli Organi Amministrativi, in considerazione delle caratteristiche delle *legal entity*, hanno ritenuto ragionevole utilizzare un metodo di valutazione omogeneo con riferimento alle rispettive realtà, sì da ottenere risultati logicamente confrontabili, condividendo altresì la metodologia utilizzata per ciascuna delle aziende coinvolte nella Fusione.

In particolare, il metodo di valutazione adottato dagli Organi Amministrativi ed i valori conseguenti all'applicazione dello stesso sono stati individuati al solo scopo di indicare un Rapporto di Cambio ritenuto congruo ai fini della Fusione ed in nessun caso le valutazioni espresse dagli Organi Amministrativi sono da considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.

Le valutazioni degli Organi Amministrativi sono state condotte in ipotesi di continuità gestionale ed in ottica *stand alone*, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante dalla Fusione, quali, ad esempio, sinergie di costo oppure effetti positivi di carattere tecnico-commerciale della società risultante dalla Fusione (incorporante).

Premesso quanto sopra, si è ritenuto opportuno effettuare le presenti valutazioni utilizzando un criterio comunemente accettato in operazioni di fusione tra realtà commerciali aventi statutariamente il vincolo di non distribuzione dei risultati conseguiti ed operanti nel medesimo segmento di mercato, quale quello della promozione, sponsorizzazione e la valorizzazione del settore turistico e culturale e dei siti UNESCO: ai predetti fini si è dunque optato per l'impiego del metodo cosiddetto Patrimoniale semplice.

Di seguito, per una maggiore informativa dei destinatari della presente relazione, si fornisce una descrizione teorica della metodologia adottata dagli Amministratori per la stima del valore delle *legal entity* partecipanti alla Fusione.

5.2. Descrizione del metodo di valutazione: il Metodo Patrimoniale

Nei metodi patrimoniali puri (o metodi *asset based*), la stima del valore economico di un complesso aziendale è fondata sul valore corrente del patrimonio in oggetto eventualmente comprensivo anche del valore economico dei beni immateriali non contabilizzati e pertinenti.

Ai fini dell'applicazione del metodo patrimoniale (comprensivo o meno dei beni immateriali non contabilizzati) occorre:

1. individuare i beni facenti parte del complesso da valutare;
2. stimare il valore corrente degli stessi e conseguentemente le rettifiche da apportare al valore contabile delle attività e passività iscritte nella situazione patrimoniale di riferimento;

3. determinare il patrimonio netto rettificato, eventualmente comprensivo dei beni immateriali non contabilizzati, sommando algebricamente il valore corrente delle attività e delle passività, oppure rettificando il patrimonio netto contabile in aumento o in diminuzione delle plusvalenze/minusvalenze risultanti dalla differenza tra valore corrente e valore contabile dei singoli cespiti riferibili;
4. eventualmente verificare che la redditività implicita del complesso aziendale o del bene/diritto patrimoniale sia in linea con la remunerazione congrua del capitale in esso investito. In assenza di tale condizione, infatti, si deve apportare una correzione reddituale (positiva o negativa) al valore di natura patrimoniale in modo tale da apprezzare, nella dovuta misura, il *goodwill/badwill* relativo.

Nello svolgimento di tale verifica appare opportuno che i beni accessori – eventualmente presenti nel patrimonio oggetto di stima – vengano stimati autonomamente rispetto al valore del patrimonio “operativo” del complesso aziendale o del bene/diritto patrimoniale.

In definitiva, il metodo patrimoniale esprime il valore della realtà oggetto di valutazione sulla base della ri-espressione a valori correnti dei valori materiali e immateriali della stessa, al netto delle passività, anche esse ri-esprese a valori di mercato.

5.3. Applicazione del metodo di valutazione

Al fine della determinazione del Rapporto di Cambio, si è impiegato il metodo patrimoniale semplice, che non valorizza eventuali elementi immateriali non precedentemente emersi e contabilizzati.

In particolare, ai fini della stima del valore del capitale economico il metodo prescelto ha richiesto alle Società partecipanti alla fusione di determinare le seguenti componenti:

LATO ISNART

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d’acquisto, eventualmente comprensivo dei soli costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono espresse nello Stato Patrimoniale al lordo del relativo fondo di ammortamento, del quale viene data separata indicazione. Il netto espeso nello stato patrimoniale è costituito dalla voce “altri beni”.

Immobilizzazioni Immateriali: il netto della posta in oggetto è costituito dai costi sostenuti nell’esercizio precedente per la ristrutturazione degli uffici di ISNART, per la progettazione e sviluppo del sito internet di ISNART e di “Ospitalità Italiana” e per la progettazione e sviluppo di un gestionale interno

Immobilizzazioni Finanziarie: tale posta è costituita da “Partecipazioni in altre imprese” e da “Crediti verso altri” per depositi cauzionali. Per entrambe le voci, la Società si è avvalsa della facoltà di deroga prevista al comma 8 dell’art. 2435-bis Codice Civile, e conseguentemente le prime sono valutate al costo di acquisto, mentre i secondi al valore di presumibile realizzo.

Crediti esigibili entro l’esercizio: i crediti, in virtù del comma 8 dell’art. 2435-bis Codice civile, e in deroga a quanto disposto dall’art. 2426 Codice Civile, sono iscritti al loro valore nominale, rettificato mediante l’appostazione di uno specifico fondo svalutazione crediti, al fine di rappresentarne il valore di presumibile realizzo. Tale posta è rappresentativa dei crediti “verso clienti”, dei “crediti tributari” e dei crediti “verso altri”.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Tale posta è costituita dal saldo dei “conti correnti bancari”.

CARLO REGOLIOSI

Ratei e risconti attivi: sono presenti risconti attivi riferiti alla quota di competenza dell'esercizio successivo di costi sostenuti in passato.

Patrimonio netto: il patrimonio netto di ISNART, alla data del 30 dicembre 2024 è costituito dal Capitale Sociale, dalla riserva legale da utili portati a nuovo e utili d'esercizio, alla data del 30 dicembre 2024. Infine, è presente una riserva negativa per azioni proprie in portafoglio ed un arrotondamento per conversione in euro.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato: il fondo in oggetto riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente ex articolo 2120 del Codice Civile. L'accantonamento dell'esercizio è stato calcolato sulla base delle vigenti disposizioni di legge e di contratto, individuale e/o collettivo.

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: i debiti, in virtù del comma 8 dell'art. 2435-bis Codice Civile, e in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile, sono iscritti al loro valore nominale. Tale posta è rappresentativa dei "debiti verso fornitori", dei "debiti tributari", dei "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" e degli "altri debiti".

Ratei e risconti passivi: Sono presenti risconti passivi riferibili a proventi già incassati e di competenza di periodi successivi al 30 dicembre 2024.

LATO MIRABILIA

Costi di impianto e ampliamento e Marchi: sono iscritti al costo storico di acquisizione ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi di costituzione e di modifiche statutarie sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Crediti verso altri (entro 12 mesi): la rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Crediti tributari (entro 12 mesi): la presente voce accoglie il credito verso l'erario inerente gli acconti IRAP.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Tale posta è costituita dal saldo dei depositi presso la Banca Popolare di Bari.

Debiti verso altri finanziatori: il fondo è relativo ad importi anticipati da terzi.

CARLO REGOLIOSI

Debiti verso fornitori (entro 12 mesi): Tale voce è costituita dai debiti contratti dalla Società finalizzati allo svolgimento dell'ordinaria attività. Ogni debito consegue ad un impegno di spesa approvato. Il valore totale dei debiti è costituito dalle voci di *Debiti per rendicontazioni da ricevere*, *Debiti per Mirabilia Day*, *Debiti per impegni di spesa degli eventi Mirabilia*, *Debiti per impegni di spesa dei progetti Mirabilia* e *Debiti per impegni di spese per funzionamento*.

Debiti tributari (entro 12 mesi): La presente voce accoglie debiti residui verso il Fisco.

Debiti verso INPS – INAIL (entro 12 mesi): Trattasi di debiti dovuti all'INPS ed INAIL connessi ai contributi dei dipendenti della Società

Altri debiti (entro 12 mesi): sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. La posta di bilancio è costituita da ritenute in eccesso per IRPEF dipendenti e debiti diversi.

6. DIFFICOLTÀ DI VALUTAZIONE INCONTRATE DAGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

Nella predisposizione della propria Relazione, gli Organi Amministrativi non hanno evidenziato particolari limiti o difficoltà di valutazione.

7. RISULTATI EMERSI DALLA VALUTAZIONE EFFETTUATA DAGLI ORGANI AMMINISTRATIVI

7.1. Risultati emersi dalla valutazione di ISNART effettuata dagli Organi Amministrativi

Il valore delle azioni di ISNART, determinato dagli Organi Amministrativi mediante l'applicazione del metodo patrimoniale, è risultato pari ad € 747.585 complessivi.

Il capitale sociale di ISNART alla data di riferimento della valutazione per la determinazione del Rapporto di Cambio è costituito da azioni ordinarie del valore nominale complessivo di € 292.184, al netto di € 24.536 di azioni proprie.

7.2. Risultati emersi dalla valutazione di Mirabilia effettuata dagli Organi Amministrativi

Il valore delle azioni di Mirabilia, determinato dagli Organi Amministrativi mediante l'applicazione del metodo patrimoniale, è risultato pari ad € 60.018 complessivi.

Il capitale sociale di Mirabilia alla data di riferimento della valutazione per la determinazione del Rapporto di Cambio è costituito da quote ordinarie del valore nominale complessivo di € 10.000.

7.3. Determinazione del Rapporto di Cambio da parte degli Organi Amministrativi

Sulla base dei valori economici delle azioni di ISNART e delle azioni di Mirabilia, gli Organi Amministrativi hanno proceduto alla determinazione di un Rapporto di Cambio fisso ed univocamente determinato mediante arrotondamento, pari a:

n. 1.075 complessive azioni ordinarie di ISNART a fronte di ogni singola quota ordinaria di Mirabilia

Non sono previsti conguagli in denaro.

In conclusione, gli Organi Amministrativi evidenziano che le Società sono valutate separatamente ed in ipotesi di autonomia, ossia a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante dalla Fusione.

Considerato tutto quanto sopra, gli Organi Amministrativi ritengono che il numero complessivo delle azioni di ISNART da attribuire ai soci di Mirabilia a seguito della fusione per incorporazione di Mirabilia in ISNART, debba essere pari a 21.500.

8. LAVORO SVOLTO

Con riferimento alle procedure svolte in relazione alla documentazione utilizzata, abbiamo:

1. effettuato colloqui con gli Organi Amministrativi e i collaboratori delle *legal entity*, al fine di comprendere i fatti salienti concernenti i dati economico-finanziari riflessi nei bilanci di esercizio. Il sopradescritto lavoro è stato svolto nella misura necessaria per il raggiungimento delle finalità dell'incarico conferitoci, indicate nel precedente paragrafo 1. Inoltre, i colloqui hanno anche contribuito a migliorare la nostra comprensione della struttura organizzativa, sia gestionale che commerciale e societaria delle due realtà;
2. svolto una lettura critica:
 - a. del Progetto di Fusione, al fine di verificare la struttura generale della Fusione;
 - b. delle Relazioni e, in particolare, dei metodi di valutazione adottati dagli Organi Amministrativi al fine di riscontrarne l'adeguatezza, nelle circostanze, sotto il profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà;
3. discusso con gli Organi Amministrativi il procedimento che ha inteso utilizzare per la stima del capitale economico di Mirabilia e di ISNART l'applicazione del metodo patrimoniale come descritto nel precedente paragrafo 5.3;
4. esaminato, per le sole finalità di cui al presente lavoro, gli statuti di ISNART e Mirabilia, nonché lo Statuto di Mirabilia post-trasformazione e quello di ISNART post-fusione;
5. svolto un esame critico dei metodi di valutazione adottati dagli Organi Amministrativi, raccogliendo elementi utili per accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il Rapporto di Cambio;
6. verificato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni addotte dagli Organi Amministrativi in ordine ai metodi valutativi adottati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio;
7. verificato la coerenza dei dati utilizzati rispetto alle fonti di riferimento e alla documentazione utilizzata, descritta nel precedente paragrafo 4;
8. verificato la correttezza aritmetica del calcolo del Rapporto di Cambio;
9. letto l'ulteriore documentazione ottenuta, elencata al precedente paragrafo 4;
10. raccolto, attraverso colloqui con gli Organi Amministrativi, informazioni circa gli eventi verificatisi in seguito alla data di riferimento delle situazioni patrimoniali al 30 dicembre 2024, in ordine a eventuali fatti o circostanze che possano avere un effetto significativo sui dati e sulle informazioni prese in

considerazione nello svolgimento delle nostre analisi, nonché sulla determinazione del Rapporto di Cambio;

11. ricevuto informazione dai legali rappresentanti delle due realtà coinvolte sugli elementi di valutazione messi a disposizione e sul fatto che, per quanto a loro conoscenza, alla data del nostro parere, non sussistono modifiche significative da apportare ai dati di riferimento dell'operazione e agli altri elementi presi in considerazione, tali da influenzare il Rapporto di Cambio.

9. COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI DAGLI ORGANI AMMINISTRATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

Per un migliore apprezzamento dei valori emersi, si precisa preliminarmente che la finalità principale del procedimento decisionale degli Organi Amministrativi consiste in una stima dei valori relativi delle singole *legal entity* che, nelle specifiche circostanze, è stata effettuata attraverso l'applicazione di un criterio omogeneo, volto ad ottenere risultati omogenei ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Nelle valutazioni per operazioni di fusione, infatti, e per quanto applicabile nelle specifiche circostanze, la finalità ultima non è tanto la determinazione dei valori assoluti del capitale economico delle realtà interessate, quanto piuttosto l'individuazione di valori confrontabili in sede di determinazione del rapporto di cambio. Per tale ragione, le valutazioni per operazioni di fusione hanno significato unicamente nel loro profilo relativo e non possono essere assunte per finalità diverse.

Gli Organi Amministrativi nella loro Relazione illustrano l'operazione di Fusione e descrivono le motivazioni sottostanti le scelte metodologiche dagli stessi effettuate ed il processo logico seguito ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio.

Tanto premesso, esprimiamo le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, del metodo di valutazione adottato dagli Organi Amministrativi per la determinazione del Rapporto di Cambio, nonché sulla sua corretta applicazione:

1. le valutazioni sono state svolte dagli Organi Amministrativi su base *stand alone*, ovvero a prescindere da considerazioni inerenti agli effetti che la Fusione potrà avere in futuro sull'entità risultante dall'operazione, quali, ad esempio, sinergie di costo oppure effetti positivi di carattere tecnico-commerciale della società risultante dalla Fusione. Tale scelta risulta ragionevole ed appare in linea con l'orientamento consolidato della migliore dottrina aziendalistica e con la prassi costante di tale tipologia di operazioni;
2. il metodo adottato dagli Organi Amministrativi per la valutazione delle due realtà è comunemente accettato ed utilizzato, sia a livello nazionale che internazionale, nell'ambito di valutazioni di complessi aziendali operanti nei rispettivi ambiti di riferimento delle due realtà;
3. nell'applicazione della metodologia valutativa prescelta, gli Organi Amministrativi hanno opportunamente considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti nel metodo in discorso, sulla base della tecnica valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita;
4. nel caso di specie, la stima dei valori relativi delle singole *legal entity* è stata effettuata attraverso l'applicazione dello stesso criterio per l'incorporante e per l'incorporata. Peraltro, il principio dell'omogeneità dei criteri di valutazione per le realtà coinvolte nella Fusione non comporta necessariamente l'utilizzo di metodi valutativi identici per tutte le entità interessate dalla fusione, quanto piuttosto l'adozione di criteri e metodi che risultino più appropriati per le realtà oggetto di valutazione, tenuto comunque conto delle diversità che le caratterizzano, al fine di proporre valori confrontabili per la determinazione del rapporto di cambio. La ragionevolezza e non arbitrarietà dell'approccio adottato dagli Organi Amministrativi risulta altresì confermata dalla prassi di recenti operazioni similari;
5. l'Incorporante e l'Incorporata sono state valutate dagli Organi Amministrativi ricorrendo al metodo patrimoniale, secondo un approccio semplificato che appare ragionevole nel caso *de quo*. Il settore

“industriale” e l’ambito di riferimento delle stesse (sistema camerale), infatti, ha reso possibile, conveniente ed opportuno l’impiego del metodo valutativo di maggior cautela logica, quale percorso di sintesi dei patrimoni aziendali;

6. a tale proposito, nella Relazione degli Organi Amministrativi viene sinteticamente descritto il procedimento valutativo svolto e le motivazioni sottostanti le scelte effettuate. Dette scelte al riguardo risultano, nelle circostanze, motivate e ragionevoli. Inoltre, la metodologia cui gli Organi Amministrativi hanno fatto ricorso risulta, ad oggi, quella più consona al momento particolare delle realtà in fusione ed al loro *business* di riferimento (promozione, valorizzazione, sostegno del settore turistico italiano e dei siti UNESCO meno conosciuti).

10. LIMITI SPECIFICI INCONTRATI DAL REVISORE ED EVENTUALI ALTRI ASPETTI DI RILIEVO EMERSI NELL’ESPLETAMENTO DEL PRESENTE INCARICO

In merito alle principali limitazioni e criticità incontrate relativamente ai metodi valutativi utilizzati, si segnala che nella determinazione del valore di ISNART e Mirabilia, non sono stati impiegati metodi di controllo, in mancanza di previsioni economico – finanziarie recentemente approvate dagli Organi Amministrativi.

Si richiama, inoltre, l’attenzione sui seguenti aspetti:

1. nell’esecuzione del nostro incarico abbiamo utilizzato dati, documenti e informazioni fornitici dalle realtà partecipanti alla Fusione, assumendone la veridicità, correttezza e completezza, senza svolgere verifiche al riguardo diverse da quelle descritte nella relazione;
2. esula dall’oggetto del presente parere ogni considerazione in ordine alle determinazioni degli Organi Amministrativi con riguardo alla struttura della Fusione, ai relativi adempimenti, alla tempistica, all’avvio e all’esecuzione della Fusione stessa.

11. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra indicate, e tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, così come illustrate nella presente relazione, fermo restando quanto indicato nel precedente paragrafo 10, riteniamo che i metodi di valutazione adottati dagli Organi Amministrativi di ISNART e Mirabilia Network S.c.ar.l. siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio individuato nel Progetto di Fusione pari a n. 1.075 azioni di ISNART per ogni quota ordinaria di Mirabilia.

Ne consegue pertanto che il Rapporto di Cambio contenuto nel progetto di fusione, pari a:

n. 1.075 complessive azioni di ISNART per ogni quota di Mirabilia per un totale di n. 21.494 azioni

sia da ritenere, nella fattispecie, congruo ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 2501 *sexies*.

Roma, 29 gennaio 2025

(Prof. Carlo Regoliosi)

CARLO
REGOLIOSI
Ricercatore
universitario
30.01.2025
08:49:34
UTC

REPERTORIO N. 14478

RACCOLTA N. 9709

TRASFORMAZIONE DI ASSOCIAZIONE IN SOCIETA'

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno sedici del mese di dicembre, alle ore dodici e minuti cinque, in Roma, Piazza Sallustio n. 21, presso la sede dell'UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO - ASSOCIAZIONE UNIONCAMERE, qui richiesto.

(16 dicembre 2024 h. 12.05)

Innanzitutto a me Avvocato Francesco Balletta, Notaio con sede in Roma, con lo studio in Via Antonio Bertoloni n. 26/A, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, è presente il Signor

TORTORELLI Angelo, nato a Matera (MT) il 9 ottobre 1955, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in seguito indicato, avente codice fiscale TRT NGL 55R09 F052R, che interviene al presente atto in veste di Presidente dell'"**ASSOCIAZIONE MIRABILIA NETWORK**", con sede in Roma (RM), Piazza Sallustio n. 21, ente associativo dotato di personalità giuridica, iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Roma al n. 1329/2019, iscritto all'Anagrafe Tributaria Nazionale con codice fiscale 97963600586; nel prosieguo del presente atto anche indicata per brevità come "MIRABILIA" o l'"Associazione", o più genericamente come l'"Ente".

Il costituito, cittadino italiano, della cui identità personale, anche con la qualifica ed i poteri di cui sopra io Notaio sono certo, mi dichiara che è stata convocata in luogo ed in questo giorno, alle ore 12.00 (dodici e minuti zero zero), l'assemblea straordinaria dell'Associazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1)- trasformazione della forma giuridica in società consortile a responsabilità limitata e conseguente riformulazione dello statuto sociale alla nuova forma giuridica;

2)- deliberazioni inerenti e conseguenti;

ed invita me Notaio a far constatare da pubblico verbale le risultanze dell'assemblea stessa.

Aderendo alla richiesta elevatami, io Notaio dò atto di quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 9.7 dello statuto dell'Associazione e per unanime designazione degli intervenuti, assume la presidenza dell'assemblea il costituito Signor TORTORELLI Angelo, nella qualità, il quale, preliminarmente constatata e mi dichiara:

- che la presente assemblea è stata ritualmente convocata ai sensi di legge e di statuto mediante avviso di convocazione spedito a tutti gli aventi diritto in data 29 novembre 2024 con comunicazione acquisita al Protocollo n. 589;

- che sono intervenuti in proprio o a mezzo di propri delega-

ti numero ventidue associati rispetto ai 22 (ventidue) totali, rappresentati dalle Associazioni "UNIONCAMERE - UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA", con sede in Roma (RM), Piazza Sallustio n. 21, codice fiscale 01484460587, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BARI", con sede in Bari (BA), Corso Cavour n. 2, codice fiscale 80000350720, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLA BASILICATA", con sede in Potenza (PZ), Corso XVIII Agosto n. 34, codice fiscale 02019590765, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CHIETI PESCARA", con sede in Chieti (CH), Via Fratelli Pomilio senza numero civico, codice fiscale 02558590697, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CATANZARO CROTONE VIBO VALENTIA", con sede in Catanzaro (CZ), Via Ippolito Menniti n. 16, codice fiscale 97087540791, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SANNIO", con sede in Avellino (AV), Piazza Duomo n. 5, codice fiscale 02922710641, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GENOVA", con sede in Genova (GE), Via Garibaldi n. 4, codice fiscale 00796640100, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLE MARCHE", con sede in Ancona (AN), Largo XXIV Maggio n. 1, codice fiscale 02789930423, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MESSINA", con sede in Messina (ME), Piazza Felice Cavallotti n. 3, codice fiscale 80003470830, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL MOLISE", con sede in Campobasso (CB), Piazza della Vittoria n. 1, codice fiscale 01741020703, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PADOVA", con sede in Padova (PD), Piazza Insurrezione XXVIII Aprile 1945 n. 1/A, codice fiscale 00654100288, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CREMONA - MANTOVA - PAVIA", con sede in Mantova (MN), Via Pietro Fortunato Calvi n. 28, codice fiscale 02667710202, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PORDENONE - UDINE", con sede in Udine (UD), Via Elio Morpurgo n. 4, codice fiscale 02935190302, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLE RIVIERE DI LIGURIA - IMPERIA LA SPEZIA SAVONA", con sede in Savona (SA), Via Quarda Superiore n. 16, codice fiscale 01704760097, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SASSARI", con sede in Sassari (SS), Via Roma n. 74, codice fiscale 80000930901, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL SUD EST SICILIA", con sede in Catania (CT), Via Cappuccini n. 2, codice fiscale 05379380875, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TREVISO - BELLUNO DOLOMITI BELLEZZA E IMPRESA", con sede in Treviso (TV), Piazza Borsa n. 3/B, codice fiscale 04787880261, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'UMBRIA", con sede in Perugia (PG), Piazza Cacciatori delle Alpi n. 42, codice fiscale

03764550541, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA", con sede in Verona (VR), Corso Porta Nuova n. 96, codice fiscale 00653240234, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CASERTA", con sede in Caserta (CE), Via Roma n. 75, codice fiscale 80004270619, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FOGGIA", con sede in Foggia (FG), Via Michele Protano n. 7, codice fiscale 80002570713, "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA", con sede in Trieste (TS), Piazza Borsa n. 14, codice fiscale 01275660320;

- che è presente l'Organo Amministrativo in persona di esso richiedente TORTORELLI Angelo, avendo giustificato la propria assenza gli altri componenti DA ROZZO Giovanni, nato a Tolmezzo (UD) il 28 agosto 1955 e RENCARONI Giorgio, nato a Perugia (PG) il 12 maggio 1947 e VISCONTI Stefano, nato a Quartu Sant'Elena (CA) il 14 aprile 1970;

- che è altresì presente il Sindaco Unico QUADRINI Luciano, nato a Sora (FR) il 13 luglio 1960;

il tutto come risulta dal foglio delle presenze che si allega al presente verbale sotto la lettera "A";

- che le deleghe esibite dai rappresentanti degli associati che sono intervenuti a mezzo di delegato sono state riscontrate idonee e restano acquisite agli atti dell'Associazione;

- che pertanto la presente assemblea deve ritenersi validamente costituita ed è idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente, presa la parola, inizia la discussione sugli argomenti oggetto di trattazione ed illustra agli intervenuti la Relazione dell'Organo Amministrativo in cui sono dettagliate le motivazioni poste a fondamento della prospettata operazione di trasformazione dell'"ASSOCIAZIONE MIRABILIA NETWORK" in una società di capitali avente la tipologia giuridica di società a responsabilità limitata.

L'Associazione "MIRABILIA NETWORK" è nata nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale, senza fini di lucro, costituita dall'Associazione di categoria "UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA" e da ventuno Camere di Commercio italiane per mettere in collegamento, promuovere e valorizzare aree accomunate dalla rilevante importanza storica, culturale e ambientale, nonché caratterizzate dalla presenza di siti UNESCO - Patrimonio dell'umanità.

In particolare, gli obiettivi del network delle associazioni che hanno aderito a "Mirabilia" sono contraddistinti dalla necessità di mettere in rete e valorizzare i territori sede dei siti UNESCO "meno noti", attraverso un'offerta culturale integrata; dall'esigenza di promuovere l'uso delle nuove tecnologie per valorizzare le tradizioni ed il territorio dei siti associati alla concreta possibilità di arricchire il

ventaglio delle esperienze culturali, integrando tradizione e innovazione.

La rete di collaborazione fra territori rappresenta un elemento fondamentale nelle politiche di sviluppo; l'esperienza di "Mirabilia Network" ha seguito una logica di partenariato, rafforzando e specializzando la pratica collaborativa che da sempre caratterizza la rete delle Camere di Commercio. La particolarità del network rappresenta un importante potenziale per la valorizzazione del patrimonio culturale e per lo sviluppo di una molteplicità di attività operative. La rete Mirabilia sostiene da anni i territori italiani che si propongono a un pubblico nazionale ed internazionale e punta a unire le peculiarità tipiche degli stessi territori per creare un plusvalore rispetto a una domanda sempre più mirata di nuovi viaggiatori. Tanti territori quindi, che rappresentano altrettante aree geografiche uniche nel loro genere, con le proprie caratteristiche e peculiarità, che costituiscono eccellenze culturali, enogastronomiche, artigianali e di innovazione tecnologica.

Il brand "Mirabilia Network" è un marchio protetto in forme grafiche diverse sino ad oltre il 2032.

Nel corso dei più recenti esercizi - ed in particolare a partire dal 2023 e per tutto il 2024 - il Comitato Esecutivo dell'Associazione, di intesa con i suoi Associati, ha inteso valutare la possibilità di una sinergia gestionale dell'Associazione con la Società Consortile per Azioni "ISNART S.C.P.A." ed al fine di perseguire tale progetto, ha deliberato di procedere un'operazione straordinaria di fusione per incorporazione nella Società "ISNART S.C.P.A." (Ente incorporante) dell'Associazione "Mirabilia Network" anche allo scopo di mantenere una continuità nei rapporti economici sviluppatasi nell'ambito dei due soggetti giuridici coinvolti ed operare, attraverso la fusione, più efficienti economie di scala e un risparmio di costi gestionali ed a vario livello.

Al fine di dare seguito al progetto così delineato, è necessario procedere preliminarmente alla realizzazione di un'operazione ponte, trasformando dapprima l'Associazione Mirabilia in una società di capitali, ai sensi dell'articolo 2500 octies del codice civile, per poi procedere alla fusione tra soggetti giuridici di natura omogenea.

Tra i suddetti Enti sussistono molteplici legami, sorti da un lato per l'affinità del rispettivo oggetto sociale, proteso in entrambi gli Enti, seppur con metodologie operative diverse, a sviluppare, proteggere, pubblicizzare e valorizzare il settore turistico italiano in generale (ISNART) ed i principali siti Unesco meno conosciuti in particolare (Mirabilia Network). D'altro lato, la sinergia tra gli Enti è riconducibile alla significativa partecipazione di "Unioncamere" e alla comunanza anche di diverse Camere di Commercio Italiane, molte delle quali nel novero dei partecipanti sia della in-

corporante che dell'incorporanda, seppur con quote partecipative diverse nell'una e nell'altra.

Ai fini della suddetta fusione, è stato dunque ritenuto necessario procedere, in via, prodromica, ad una trasformazione eterogenea dell'Associazione "Mirabilia Network" in una società di capitali.

Detta trasformazione si rende necessaria in quanto una fusione eterogenea tra un'Associazione ed una società di capitali rappresenta una procedura non codificata dall'attuale sistema normativo e non tipizzata dalla legge, stante la differente natura giuridica dei soggetti coinvolti.

Viceversa l'articolo 2500 octies del codice civile prevede espressamente la possibilità di trasformare un'associazione dotata di personalità giuridica in una società di capitali per cui la trasformazione dell'associazione "Mirabilia Network" in società è preordinata alla successiva fusione per incorporazione nella Società "ISNART S.C.P.A."

L'operazione di integrazione tra "ISNART S.C.P.A." e la neo trasformata Società avrà l'obiettivo strategico di connettere all'interno di un unico contenitore le attività di promozione del turismo con quelle di valorizzazione dei siti Unesco e dei patrimoni culturali, di sviluppare, rafforzare ed ampliare la *mission* ed i piani di azione delle due organizzazioni, mettendo a sistema asset, esperienze, competenze e risorse, nonché sfruttare al meglio le potenzialità delle due organizzazioni, creando valore a beneficio dei soci e delle economie dei territori.

La tipologia di società di capitali prescelta per l'attuazione della trasformazione è quella della società a responsabilità limitata il cui oggetto sarà peraltro modellato in funzione del perseguimento degli scopi previsti dall'articolo 2615 ter del codice civile e in applicazione dei principi in esso sanciti, allo scopo di rendere la società neo trasformata il più possibile omogenea alla società che dovrà in seguito incorporarla; per ottenere il risultato sperato, per mero tecnicismo operativo e esigenze di semplificazione procedurale, l'operazione di trasformazione sarà realizzata in due fasi successive e immediatamente consecutive, in quanto funzionalmente ed intrinsecamente collegate tra loro, ovvero in prima istanza attraverso l'adozione della forma giuridica della società a responsabilità limitata, seguendo l'iter codificato dalla più volte richiamata norma di riferimento (articolo 2500 octies del codice civile) e poi attraverso l'adozione degli scopi consortili contemplati dall'articolo 2615 ter del codice civile per le società di capitali in generale.

La compagine sociale della costituenda società sarà formata dagli stessi soggetti che fanno attualmente parte dell'associazione e a ciascuno di essi sarà riconosciuta una quota di partecipazione di uguale valore nominale, in funzione del rapporto paritetico nella trasformanda associazione.

La relazione dell'Organo Amministrativo con le motivazioni poste a fondamento della prospettata operazione si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

Il Presidente, inoltre, illustra agli intervenuti le disposizioni dello statuto sociale da adottare in funzione della nuova tipologia giuridica e le principali caratteristiche, soffermandosi in particolare sugli organi societari e sul loro funzionamento, sulla composizione e sulle modalità di funzionamento e di operatività dell'organo gestorio, sulle forme di capitalizzazione della società, sulla disciplina della circolazione delle partecipazioni societarie e sui suoi limiti, sulle forme e sulle modalità di esercizio del controllo legale dei conti ovvero della revisione legale, sulla previsione nello statuto della clausola arbitrale.

Con specifico riferimento a quanto sopra, poi, il Presidente dà espressamente atto delle circostanze

- che la Relazione dell'Organo Amministrativo, in analogia con quanto previsto dall'articolo 2500 sexies del codice civile per la trasformazione regressiva in società di persone, è stata depositata in copia presso la sede dell'Associazione durante i trenta giorni che precedono l'assemblea a disposizione di tutti gli associati;
- che lo statuto dell'Associazione non prevede il divieto di operare la trasformazione;
- che l'"ASSOCIAZIONE MIRABILIA NETWORK" non ha ricevuto contributi pubblici né liberalità o oblazioni dal pubblico;
- che l'operazione prospettata è coerente con la riforma del sistema camerale nazionale introdotta con Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 che ha sancito che una delle funzioni principali delle Camere di Commercio è rappresentata dalla *"valorizzazione del patrimonio culturale nonché dallo sviluppo e dalla promozione del turismo in collaborazione gli enti e organismi competenti"*;
- che non sussistono le condizioni di limitazione della trasformazione di cui all'articolo 2499 del codice civile in quanto l'Associazione non è assoggettata a procedure concorsuali né sussistono incompatibilità con le finalità o lo statuto della stessa;
- che non vi sono trattamenti speciali riservati a singoli associati o a componenti dell'Organo Amministrativo;
- che sono stati rispettate le prescrizioni dell'articolo 5 comma 3 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 aventi ad oggetto l'invio alla Corte dei Conti dell'atto deliberativo di costituzione della società;
- che pertanto nulla osta alla prospettata operazione;
- che il patrimonio netto dell'Associazione, alla data del 31 agosto 2024 ammonta ad Euro 60.000 (sessantamila) come si rileva dalla perizia di stima redatta dal dottor Carlo REGOLIOSI, nato a Roma (RM) il giorno 1 marzo 1977, perito nominato dall'Associazione, iscritto all'Albo dei Commercialisti e de-

gli Esperti Contabili della Provincia di Roma al n. AA_12591 e nel Registro dei Revisori Legali dei Conti con Decreto Ministeriale 21 aprile 2016, pubblicato nella gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 34 del 5 maggio 2006, asseverata con giuramento prestato innanzi a me notaio in data 18 settembre 2024, Repertorio n. 14177 e che al presente atto si allega sotto la lettera "C";

- che dalla data presa in considerazione ai fini della perizia sino a quella odierna, non si sono verificati fatti che abbiano alterato le risultanze della perizia;

- che il patrimonio netto attribuito alla società trasformata sarà allocato per Euro 10.000 (diecimila) a capitale sociale nominale e per la differenza ad una riserva contabile denominata "Riserva da Trasformazione";

- che la trasformazione eterogenea da deliberare potrà avere efficacia immediata, in deroga alle disposizioni dell'articolo 2500 novies, in quanto consta il consenso di tutti i creditori ovvero il pagamento dei creditori che eventualmente non hanno dato il loro consenso.

L'assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, con il voto favorevole di venti associati ed il voto contrario della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CASERTA e della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'UMBRIA, che in dipendenza della delibera adottata dichiarano di recedere dall'associazione con effetto immediato e di fuoriuscire dalla compagine associativa,

DELIBERA

1)- di trasformare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2500 octies del codice civile, con efficacia immediata, in deroga alle disposizioni dell'articolo 2500 novies del codice civile l'"ASSOCIAZIONE MIRABILIA NETWORK" in società a responsabilità limitata con la denominazione di "MIRABILIA NETWORK S.R.L.";

la sede della società è in Roma (RM), con attuale domicilio in Piazza Sallustio n. 21, ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese; ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111 ter delle disposizioni di attuazione al codice civile, il mutamento del domicilio della società, nell'ambito dello stesso Comune non costituisce modificazione dello statuto e viene comunicato al competente Registro delle Imprese dall'Organo Amministrativo in carica, con il deposito di apposita dichiarazione;

il capitale sociale viene determinato nell'ammontare di Euro 10.000 (diecimila) ed è suddiviso in quote ai sensi di legge;

le quote di partecipazione sono attribuite ai soci in parti uguali tra tutti, salvo i modesti arrotondamenti contabili dovuti ai resti espressi in centesimo di Euro, derivanti dalla divisione algebrica dello stesso e, precisamente, a "UNIONCAMERE - UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDU-

STRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BARI", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLA BASILICATA", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CHIETI PESCARA", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CATANZARO CROTONE VIBO VALENTIA", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA IRPINIA SAN-NIO", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI GENOVA", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLE MARCHE", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MESSINA", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL MOLISE", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PADOVA", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CREMONA - MANTOVA - PAVIA", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PORDENONE - UDINE", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELLE RIVIERE DI LIGURIA - IMPERIA LA SPEZIA SAVONA", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI SASSARI", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL SUD EST SICILIA", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TREVISO - BELLUNO DOLOMITI BELLEZZA E IMPRESA", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FOGGIA", "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA", una quota di partecipazione del valore nominale di Euro 500 (cinquecento) per ciascun socio, dandosi atto della circostanza che le quote spettanti agli associati receduti in fase di trasformazione, si accrescono agli altri aventi diritto, in parti uguali tra loro, ai sensi dell'articolo 2500 octies terzo comma del codice civile;

la restante parte del patrimonio netto risultante dalla perizia allegata, pari ad Euro 50.000 (cinquantamila) viene destinata ad una speciale riserva, appositamente costituita, denominata Riserva da Trasformazione;

la durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2025;

la società ha il fine di mettere in collegamento aree accomunate dalla rilevante importanza storica, culturale ed ambientale, un'interazione tra attori istituzionali ed economici e tra modelli di governance alla base delle politiche di sviluppo del territorio; essa può stabilire rapporti di collegamento o di collaborazione con Enti ed Organismi interessati ai problemi delle filiere del turismo in Italia e si propone di svolgere una funzione di coordinamento e promozione delle attività dei soci, attuando nell'ambito del Progetto Mirabilia le seguenti finalità:

a. promuovere turismo culturale, enogastronomico e delle filiere volte alla valorizzazione dei territori attraverso un'offerta turistica integrata dei siti UNESCO "meno noti",

che renda visibile e fruibile il collegamento tra territori turisticamente, culturalmente e artisticamente accomunati dal riconoscimento UNESCO;

b. sostenere "un'altra Italia", che si propone ad un pubblico internazionale connettendo le peculiarità che contribuiscono a un plusvalore rispetto ad una domanda sempre più mirata di nuovi viaggiatori;

c. integrare la molteplicità di esperienze nei settori turismo, cultura e servizi, favorendo altresì un interscambio di competenze nei processi di sviluppo sociale ed economico, con riferimento ai seguenti assi:

- Ambiente - Green;
- Artigianato Artistico;
- Enogastronomia;
- Turismo Culturale;
- Alternanza Scuola Lavoro;

d. creare occasioni tra domanda e offerta nel settore turismo e nei settori ad esso strettamente collegati, agroalimentare e artigianato artistico;

e. attuare azioni specifiche di B2B, formazione, digitalizzazione delle imprese, sviluppo di applicativi tecnologici, educational tours, progettazione di itinerari turistici anche su temi specifici (es. cammini religiosi ...), azioni di valorizzazione dell'artigianato artistico, azioni finalizzate alla costituzione della rete MIRABILIA dei siti Unesco, interventi finalizzati alla creazione di un network tra le Camere di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato e scuole con l'obiettivo di favorire la conoscenza dei territori e delle strutture ricettive delle province aderenti;

f. realizzare iniziative legate a progetti e sviluppare accordi con altri enti camerali;

g. contribuire a prospettare, ricercando le opportune convergenze con il mondo associativo, le linee di intervento espresse dalla Società stessa ai competenti Organi governativi e parlamentari, al fine di migliorare l'assetto economico, amministrativo, fiscale e legislativo delle filiere turistiche e culturali;

h. approfondire lo sviluppo delle Reti di imprese turistico culturali ai sensi della normativa di riferimento, definendo modelli di contratto ed individuando iniziative per supportarne la costituzione e facilitarne l'accesso al mercato;

i. mantenere contatti con gli organismi pubblici e professionali per scambi di informazioni tecniche e per eventuali convergenze;

l. divulgare la conoscenza degli obiettivi che la Società stessa si prefigge di conseguire, tramite la stampa e gli altri mezzi informativi o attraverso l'organizzazione di riunioni e convegni dedicati a tematiche particolari;

m. proporre, sostenere e favorire l'attuazione di iniziative dirette a potenziare l'espansione degli assi di cui al punto

c., anche attraverso la predisposizione di studi e ricerche o progetti suscettibili di cofinanziamento da parte di soggetti pubblici o privati;

la Società può compiere - purché in via strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale - tutte le operazioni commerciali, industriali, contrattuali, immobiliari e, con esclusione di qualsiasi operazione svolta "da e nei confronti del pubblico", finanziarie e mobiliari, ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, prestare fidejussioni e garanzie reali o personali, anche a favore di terzi, e assumere partecipazioni e interessenze in altri enti, società, imprese e fondazioni con oggetto analogo o affine al proprio; sono comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare e quelle di mediazione, le attività professionali protette e comunque tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società; il tutto nei limiti di legge;

la società così trasformata viene regolata dalle norme contenute in questo atto e di quelle stabilite dallo statuto sociale che, previa lettura datane i presenti viene approvato e quindi allegato al presente atto sotto la lettera "D";

gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ciascun anno; il primo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre 2025, stante la scarsa significatività di un esercizio infra annuale chiuso al 31 dicembre 2024;

2)- di nominare fino a nuova determinazione dei soci, un Amministratore Unico che resterà in carica fino a revoca e viene designato nella persona del Signor Angelo TORTORELLI, sopra generalizzato, il quale dichiara di accettare la carica e di non trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità e di ineleggibilità previsti di legge; all'Amministratore Unico sono attribuiti i poteri di amministrazione e di rappresentanza previsti nell'allegato statuto;

3)- di istituire come Organo di Controllo un Sindaco Unico che resterà in carica per tre esercizi e che viene designato nella persona del dottor Luciano QUADRINI, nato a Sora (FR) il 13 luglio 1960, domiciliato in Roma (RM), Via Liberiana n. 17, avente codice fiscale QDR LCN 60L13 I838S che dichiara di accettare la carica e di non trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità e di ineleggibilità previsti di legge; il Sindaco Unico ha i doveri ed esercita i poteri previsti dall'articolo 2403 del codice civile e nell'allegato statuto; il Sindaco Unico esercita la revisione legale dei conti; allo stesso viene riconosciuto il compenso annuale di Euro 6.000 (seimila), oltre il rimborso delle spese e oltre gli emolumenti previdenziali, ai sensi di legge, se dovuti;

4)- di rinviare la designazione ai sensi dell'articolo 24 dello statuto del Comitato per il Controllo Analogo ad un'as-

semblea successiva da convocarsi secondo le esigenze, in via successiva, che individuerà una rosa di componenti che abbiano manifestato la propria disponibilità a rivestire la carica e che dichiarino di accettare la carica e di non trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità e di ineleggibilità previsti dalla legge;

5)- di rinviare la designazione ai sensi dell'articolo 20 dello statuto del Direttore Generale, dando mandato all'Organo Amministrativo di individuare la figura da nominare tra coloro che abbiano manifestato la propria disponibilità e che dichiarino di accettare la carica e di non trovarsi in alcuno dei casi di incompatibilità e di ineleggibilità previsti di legge;

6)- di trasformare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2500 septies del codice civile, subordinatamente alla condizione sospensiva della preventiva iscrizione nel Registro delle Imprese competente delle delibere in precedenza adottate, la Società "MIRABILIA NETWORK S.R.L." in società a responsabilità limitata consortile con la denominazione di "MIRABILIA NETWORK S.C.R.L.";

di confermare

- la sede sociale in Roma (RM), con attuale domicilio in Piazza Sallustio n. 21;

- il capitale sociale nell'ammontare di Euro 10.000 (diecimila), suddiviso in quote ai sensi di legge;

- l'attribuzione delle quote di partecipazione ai soci in parti uguali tra tutti, salvo i modesti arrotondamenti contabili dovuti ai resti derivanti dalla divisione algebrica dello stesso, per una quota di partecipazione del valore nominale di Euro 500 (cinquecento) per ciascun socio;

- la durata della società fino al 31 dicembre 2025;

- la chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2025, stante la scarsa significatività di un esercizio infrannuale;

- l'Organo Amministrativo, l'Organo di Controllo, il Direttore Generale ed il Comitato per il Controllo Analogico, nella tipologia di organizzazione e nei rispettivi componenti sopra designati;

7)- di stabilire, in funzione della tipologia giuridica adottata quanto segue

- la Società è costituita ai sensi degli articoli 2615-ter e 2462 e seguenti del codice civile, non ha scopo di lucro ed è organismo di diritto pubblico; essa è a capitale interamente pubblico ed è una struttura del Sistema Camerale Italiano, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge n. 580/1993, come successivamente modificata;

- la Società è strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati ai sensi delle disposizioni di legge e, in particolare, dell'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 175/2016 e dell'articolo 2, comma 2, lettera d), della Legge n. 580/1993; l'attività caratteristi-

ca della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei soci consorziati; in particolare, oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni controllanti socie; la produzione ulteriore rispetto a detto limite è consentita se la stessa permette di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale;

- i consorziati, indipendentemente dalla quota posseduta, esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi, secondo il modello dell'in-house providing, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 175/2016;

la società così trasformata viene regolata dalle norme contenute in questo atto e di quelle stabilite dallo statuto sociale che, previa lettura datane ai presenti viene approvato e quindi allegato al presente atto sotto la lettera "E";

8)- di porre le spese del presente atto e conseguenziali a carico della società derivante dalla trasformazione e che ammontano presuntivamente ad Euro 7.000 (settemila).

A questo punto non essendovi altro su cui deliberare e non avendo preso la parola alcuno degli intervenuti, l'assemblea viene sciolta alle ore dodici e minuti quarantotto.

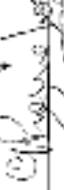
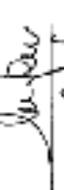
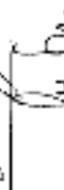
I comparenti mi dispensano dalla lettura degli allegati "A", "B" e "C".

Richiesto io Notaio, ho ricevuto il presente atto, scritto in parte da persona di mia fiducia sotto la mia direzione ed in parte integrato di mio pugno e da me letto, unitamente alle disposizioni statutarie allegate, al comparente che da me interpellato lo approva ed accetta.

Occupa pagine ventisei sin qui di sette fogli e viene sottoscritto alle ore tredici e minuti due.

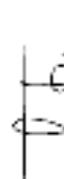
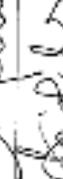
F.to Angelo Tortorelli - Francesco Balletta

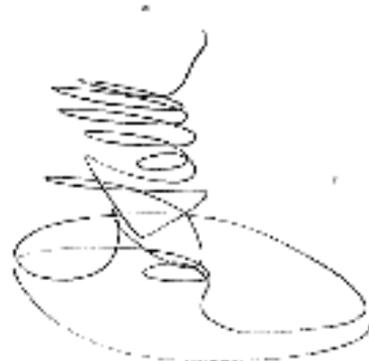
Associazione Mirabilia Network – Assemblea straordinaria del 16/12/2024 –
FOGLIO FIRME

Generalità e Dati Anagrafici Socio		Libro Soci		Rapp. te Legale	Delega	Firma
N. Progr.	Qualifica	N. Progr.	Qualifica			
01	UNIONCAMERE – Unione Italiana della CCIAA – Sede: Roma – Via Sallustio n. 21 – C.F. 01484460587	1	Socio Fondatore	Andrea Prete	16478	
02	CCIAA di BARI – Sede: Bari – Corso Cavour n. 2 – C.F. 80000350720	10	Socio Fondatore	Lucia Di Bisceglie	9703	
03	CCIAA della BASILICATA – Sede: Potenza – Corso XV/III Agosto n. 34 – C.F. 02019590765	19	Socio Fondatore	Michele Somma		
04	CCIAA di CASERTA – Sede: Caserta – Via Roma n. 75 – C.F. 80004270619	2	Socio Fondatore	Tommaso De Simone		
05	CCIAA di CHIETI PESCARA – Sede: Chieti - Via F.lli Pomilio snc C.F. 02558590697	22	Socio Ordinario	Gennaro Strever		
06	CCIAA di CATANZARO, CROTONE E VIBO VALENTIA – Sede: Catanzaro – Via Menniti Ippolito, n. 16 C.F. 97087540791	28	Socio Ordinario	Pietro Falbo		
07	CCIAA di FOGGIA - Sede: Foggia - Via Michele Pratano, n. 7 C.F. 80002570713	26	Socio Ordinario	Giuseppe Di Carlo		
08	CCIAA di GENOVA – Sede: Genova – Via Garibaldi n. 4 – C.F. 00796640100	11	Socio Fondatore	Luigi Attanasio		
09	CCIAA IRPINIA SANNIO – Sede: Avellino – Piazza Duomo n. 5 C.F. 02922710641	25	Socio Ordinario	Girolamo Petrone (commissario)		
10	CCIAA delle Marche – Sede: Ancona Largo XXIV Maggio n. 1 C.F. 02789930423	24	Socio Ordinario	Gino Sabatini		
11	CCIAA di MESSINA – Sede: Messina – Piazza Felice Cavallotti n. 3 – C.F. 80003470830	16	Socio Ordinario	Ivo Blandina		
12	CCIAA del MOLISE – Sede: Campobasso – Piazza della Vittoria n. 1 – C.F. 01741020703	6	Socio Fondatore	Paolo Spina		
13	CCIAA di PADOVA – Sede: Padova – Piazza Insurrezione XXVIII Aprile '45, n. 1/A – C.F. 00654100288	27	Socio Ordinario	Antonlo Santocono		
14	CCIAA CREMONA MANTOVA PAVIA – Sede: Mantova – Via Pietro Fortunato Calvi n. 28 – C.F. 02667710202 ex CCIAA di PAVIA – Sede: Pavia – Via Mentana n. 27 – C.F. 80000590184	Iscritta il 15/02/2024 n. 29 - Socio Fondatore 12 - Socio Fondatore		Gian Domenico Auricchio		

Allegato A
Decreto N.
Decreto N.


Decreto N. 15

15	CCIAA di PORDENONE UDINE – Sede: Udine – Via Elio Morpurgo n. 4 – C.F. 02935190302	20	Socio Fondatore	Giovanni Da Pozzo	Ivo Blandina	
16	CCIAA RIVIERE DI LIGURIA – IMPERIA LA SPEZIA SAVONA – Sede: Savona – Via Quarda Superiore n. 16 – C.F. 01704760097	8	Socio Fondatore	Enrico Lupi	Ivo Blandina	
17	CCIAA di SASSARI – Sede: Sassari – Via Roma n. 74 – C.F. 80000930901	13	Socio Fondatore	Stefano Visconti	Michele Somma	
18	CCIAA del Sud Est Sicilia – Sede: Catania – Via Cappuccini n. 2 – C.F. 05379380875	17	Socio Ordinario	Antonino Belcuore (commissario)		
19	CCIAA di TREVISO BELLUNO – Sede: Treviso – Piazza Borsa n. 3/B – C.F. 04787880261	21		Mario Pozza	Gennaro Strever	
20	CCIAA dell'UMBRIA – Sede: Perugia – Via Cacciatori delle Alpi n. 42 – C.F. 03764550541	23	Socio Fondatore	Giorgio Mencaroni	Giuliana Piandoro	
21	CCIAA VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA – Sede: Trieste – Piazza Borsa n. 14 – C.F. 01275660320	14	Socio Fondatore	Antonio Paoletti	Angelo Tortorelli	
22	CCIAA di VERONA – Sede: Verona – Corso Porta Nuova n. 96 – C.F. 00653240234	5	Socio Fondatore	Giuseppe Riello	Francesco Antonelli	




Allagato ² P^v

Secretorio N. 11478

Raccolto N. 3709

**RELAZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO
AI SENSI DELL'ART. 2500 – SEXIES DEL CODICE CIVILE**

**Agli associati di
MIRABILIA**

1. SINTESI DELL'OPERAZIONE

L'operazione ha per oggetto la Trasformazione di Associazione "Mirabilia Network" in "Mirabilia Network S.c.a.r.l."

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale è nata nel 2017 "Mirabilia Network", associazione riconosciuta (con iscrizione n. 1329/2019 al registro delle P.G. della Prefettura di Roma) senza fini di lucro costituita da UnioneNatura Nazionale e da n. 21 Camere di Commercio italiane per mettere in collegamento, promuovere e valorizzare aree accomunate dalla rilevante importanza storica, culturale e ambientale, nonché caratterizzate dalla presenza di siti UNESCO - Patrimonio dell'umanità.

In particolare, gli obiettivi del network Mirabilia sono contraddistinti dalla necessità di mettere in rete e valorizzare i territori sede dei siti UNESCO "rieno nou", attraverso un'offerta culturale integrata; dall'esigenza di promuovere l'uso delle nuove tecnologie per valorizzare le tradizioni ed il territorio dei siti associati; dalla concreta possibilità di arricchire il ventaglio delle esperienze culturali integrando tradizione e innovazione.

La rete di collaborazione fra territori rappresenta un elemento fondamentale nelle politiche di sviluppo; l'esperienza di "Mirabilia Network" ha seguito una logica di partenariato, rafforzando e specializzando la pratica collaborativa che da sempre caratterizza la rete delle Camere di Commercio. La particolarità del network rappresenta un'importante potenziale per la valorizzazione del patrimonio culturale e per lo sviluppo di una molteplicità di attività operative. La rete Mirabilia sostiene da anni i territori italiani che si propongono a un pubblico nazionale ed internazionale e punta a unire le peculiarità tipiche degli stessi territori per creare un plusvalore rispetto a una domanda sempre più mirata di nuovi viaggiatori. Tanti territori quindi, che rappresentano altrettante aree geografiche uniche nel loro genere, con le proprie caratteristiche e peculiarità, che costituiscono eccellenze culturali, enogastronomiche, artigianali e di innovazione tecnologica. Il brand "Mirabilia Network" è un marchio protetto in forme grafiche diverse sino ed oltre il 2032.

Nel corso dei più recenti esercizi – ed in particolare a partire dal 2023 e per tutto il 2024 – il Comitato Esecutivo, di intesa con i suoi Associati, ha inteso valutare la possibilità di una sinergia gestionale dell'Associazione con ISNART S.p.a. Tale valutazione ha portato alla decisione di procedere con un'operazione straordinaria di fusione per incorporazione tra le Società "ISNART S.p.a." (Ente incorporante) e l'Associazione "Mirabilia Network", operazione che per ovvi motivi giuridici implica la costituzione previa di una realtà societaria, di qui la necessità della trasformazione dell'associazione in "Mirabilia Network S.c.a.r.l." (Ente incorporando).

Tra i suddetti Enti sussistono molteplici legami, sorti da un lato per l'affinità del rispettivo oggetto sociale, "proteso" (in entrambi gli Enti, seppur con metodologie operative diverse) a sviluppare, promuovere, pubblicizzare



e valorizzare il settore turistico italiano in generale (ISNART) ed i principali siti Unesco meno conosciuti in particolare (Mirabilia Network). D'altro lato, la sinergia tra gli Enti è riconducibile alla significativa partecipazione di Unioncamere e alla comunanza anche di diverse Camere di Commercio Italiane, molte delle quali nel novero dei partecipanti sia della incorporante che dell'incorporanda, seppur con quote partecipative diverse nell'una e nell'altra.

Ai fini della suddetta fusione, si è dunque rilevato necessario procedere, in via, si direbbe, "prodromica", con una trasformazione eterogenea dell'Associazione "Mirabilia Network" in una Società consortile a responsabilità limitata "Mirabilia Network S.c.a.r.l.". Detta trasformazione si rende necessaria in quanto una fusione eterogenea tra un'Associazione ed una Società di capitali, quale "ISNART S.c.p.a.", non è procedura ordinariamente disciplinata dalla legge, stante la differente natura giuridica dei due Enti.

L'operazione di trasformazione di associazione "Mirabilia Network" in "Mirabilia Network S.c.a.r.l." si pone quindi come obiettivo di costituire in società consortile l'esperienza associativa di "Mirabilia Network", sì da consentirne poi la fusione omologa per incorporazione in ISNART S.c.p.a.

L'operazione di integrazione tra ISNART S.c.p.a. e Mirabilia Network S.c.a.r.l, infatti, si pone l'obiettivo strategico di connettere all'interno di un unico contenitore le attività di promozione del turismo con quelle di valorizzazione dei siti Unesco e dei patrimoni culturali. L'esigenza - che trova una sua naturale coerenza e compiutezza - è quella di sviluppare, rafforzare ed ampliare la *sinergie* ed i piani di azione delle due organizzazioni attraverso la confluenza delle attività in un unico "contenitore", ISNART S.c.p.a., mettendo a sistema *azze*, esperienze, competenze e risorse; un percorso quindi che consenta di sfruttare al meglio le potenzialità delle due organizzazioni, creando valore a beneficio dei soci e della economia dei territori ed ottenendo risparmi di spesa grazie alla predetta fusione per incorporazione.

2. NATURA E PORTATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

Al fine di fornire agli associati di "Mirabilia Network" idonee informazioni sul percorso di trasformazione, la presente relazione indica prioritariamente (i) il metodo seguito per la determinazione del patrimonio della costituenda S.c.a.r.l., mediante adeguata quantificazione dei valori risultanti dall'applicazione di tale metodo e (ii) le difficoltà di valutazione incontrate e (iii) gli effetti della trasformazione.

3. METODO DI VALUTAZIONE IMPIEGATO DAL PERITO PER LA DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DI TRASFORMAZIONE

Al fine della determinazione del Patrimonio Netto di Trasformazione (risultante della sommatoria algebrica di attività e passività), il Perito ha impiegato il metodo patrimoniale semplice.

In particolare, ai fini della stima del valore del Patrimonio Netto il perito ha determinato il valore corrente degli elementi patrimoniali attivi e passivi in trasformazione mediante la verifica puntuale della correttezza ed adeguatezza valutativa seguita dall'associazione "Mirabilia Network" nella determinazione delle quantificazioni di

bilancio da attribuire alle diverse componenti al 31 agosto 2024. Di seguito è riportata la sintesi delle risultanze ottenute dal perito:

ATTIVO			
	Valore contabile netto	Valore di stima	Rettifiche di valore
Valore netto			
Costi di impianto e ammortamento	1.158	1.158	0
Marchi	1.338	1.338	0
Crediti tributari (entro 12 mesi)	652	652	0
Crediti verso altri (entro 12 mesi)	388.070	388.070	0
Depositi bancari e postali	817.077	817.077	0
Risconti attivi	30.000	30.000	0
Totale attivo	1.732.295	1.732.295	0

PASSIVO			
	Valore contabile netto	Valore di stima	Rettifiche
Valore netto			
Debiti verso altri finanziati	3.412	3.412	0
Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	1.061.293	1.061.293	2.455
Altri debiti (entro 12 mesi)	11.250	11.250	0
Risconti passivi	30.000	30.000	0
Totale passivo	1.135.955	1.135.955	2.455

Patrimonio Netto	62.499	60.000	-2.499
-------------------------	---------------	---------------	---------------

Il valore di trasformazione del Patrimonio dell'Associazione "Mirabilia Network" nel Patrimonio di "Mirabilia Network S.c.a.r.l.", determinato dal perito mediante l'applicazione del metodo patrimoniale semplice, è risultato in definitiva pari a € 60.000 complessivi.

4. EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE

4.1 Effetti civilistici

Con la trasformazione l'ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali dell'ente che ha effettuato la trasformazione, ai sensi dell'art. 2498 cc, assegnando quote societarie a tutti gli Associati che vi avranno, consentiti in misura paritaria (salvo diverso accordo tra le parti).

Sul punto, occorre ricordare che, ai sensi dell'art. 2500-cc/10, la deliberazione della trasformazione dell'Associazione in Società consociata a responsabilità limitata deve essere assunta con la maggioranza richiesta dalla legge o dall'atto costitutivo per lo scioglimento anticipato.

Dato che nell'atto costitutivo non è espressamente stabilito tale termine, la deliberazione viene assunta secondo la maggioranza prevista per legge, ovvero pari ai 3/4 (tre quarti) degli associati favorevoli.

4.2 Effetti contabili

Per effetto della trasformazione la nascente Mirabilia Network S.c.a.r.l. vedrà iscritte tra le proprie attività le medesime attività presenti nella sfera patrimoniale dell'associazione "Mirabilia Network", mentre vedrà iscritte le passività in precedenza nel patrimonio dell'associazione con le modifiche evidenziate nella perizia e riportate nella tabella di sintesi del paragrafo che precede.

La S.c.a.r.l. sarà, dunque, immediatamente nelle condizioni di operare per il periodo intercorrente tra l'efficacia della trasformazione ed il dipanarsi degli effetti della successiva fusione, con la stessa efficacia gestionale dell'associazione pur se con una ulteriore maggiore solidità, offerta a tutti gli *associati* dal più robusto statuto societario.

4.3 Effetti per gli associati/soci

All'esito positivo della trasformazione, le quote sociali della nuova Società consortile a responsabilità limitata saranno così suddivise:

N°	SOCIO	VALORE NOMINALE QUOTE	QUOTA PERCENTUALE PROPRIETÀ
1	CCIAA BARI	454,55	4,5455%
2	CCIAA BASILICATA (ex CCIAA POTENZA)	454,55	4,5455%
3	CCIAA BENEVENTO (IRPINTA-SANNIO)	454,55	4,5455%
4	CCIAA CASERTA	454,55	4,5455%
5	CCIAA CATANZARO, CROTONE, VIBO VALENTIA	454,55	4,5455%
6	CCIAA CHIETI e PESCARA	454,55	4,5455%
7	CCIAA FOGGIA	454,55	4,5455%
8	CCIAA GENOVA	454,55	4,5455%
9	CCIAA MARCHE	454,55	4,5455%
10	CCIAA MESSINA	454,55	4,5455%
11	CCIAA MODENA	454,55	4,5455%
12	CCIAA PADOVA	454,55	4,5455%
13	CCIAA PAVIA	454,55	4,5455%
14	CCIAA PORDENONE-UDINE	454,55	4,5455%
15	CCIAA RIVIERA DI LIGURIA	454,55	4,5455%
16	CCIAA SARDEGNA	454,55	4,5455%
17	CCIAA SICILIA (ET, RG, SR)	454,55	4,5455%
18	CCIAA TREVISO e BELLIUNO	454,55	4,5455%
19	CCIAA UMBRIA (ex PERUGIA)	454,55	4,5455%
20	CCIAA VENEZIA GIULIA (TRIESTE)	454,55	4,5455%
21	CCIAA VERONA	454,55	4,5455%
22	UNION AMBRI	454,55	4,5455%
TOTALE		10.000,00	100,000%

L'ammontare complessivo del capitale – 10.000€ – è stato giudicato coerente con il valore del patrimonio netto della trasformanda come determinato dalla Relazione di stima redatta ai sensi dell'art. 2343 (Allegato n. 2).

Le ragioni che giustificano tale assegnazione delle quote risiedono nel suddetto principio di democraticità, secondo il quale tutti gli Associati di Mirabilia sono titolari di un'eguale posizione giuridica. A tal proposito si attribuisce una pari partecipazione sociale ad ogni Associato di "Mirabilia Network" pari ad 1/22 (un ventiduesimo) del capitale sociale dell'Associazione.

4.4 Trattamenti riservati.

La trasformazione non prevede trattamenti riservati a particolari categorie di soci né ai possessori di titoli diversi dalle quote.

4.5 Vantaggi particolari.

La trasformazione non comporterà alcun vantaggio particolare a favore dei soggetti cui compete l'amministrazione

della società trasformata

4.6 Sede legale.

La sede legale della società "Mirabilia Network S.c.a.r.l." perimetrà in Roma, Piazza Solusio 21.

5. ALTRE INFORMAZIONI

Non esistono condizioni ostative alla trasformazione dell'Associazione in Società consortile a responsabilità limitata, anche tenuto conto dell'art.2500-octies comma 3, non avendo, la suddetta Associazione, ricevuto mai contributi pubblici, liberalità od oblazioni del pubblico.

Inoltre, non esistono limitazioni alla trasformazione di cui all'art. 2499 cc.

Roma, 5 settembre 2024

Associazione Mirabilia Network.

Il presidente del Consiglio di
Amministrazione,

(*Alessio Turchetti*)



MIRABILIA NETWORK

Associazione Nazionale
con Personalità Giuridica Riconosciuta
Sede in Piazza Sallustiana n. 21 - 00187 Roma
Patrimonio sociale Euro 60.000,00 i.v.
Codice Fiscale: 97963600586

Relazione dell'Organo Amministrativo alla Situazione Patrimoniale

Il presente bilancio, come elaborato al fine di rispettare le informazioni richieste dall'art. 42 bis c.c., evidenzia nel suo risultato infrannuale dell'esercizio 2024, un disavanzo d'esercizio pari a Euro 415.998.

La Situazione Patrimoniale qui di seguito riportata è riferita alla data del 31/08/2024 ed è, nel suo complesso, propedeutica all'operazione di trasformazione eterogenea dell'Associazione Mirabilia Network in una società di capitali che annoveri tra i propri soci tutti gli attuali associati dell'Associazione stessa.

L'Associazione oggetto di trasformazione eterogenea è stata costituita tra Unioncamere Nazionale e diverse Camere di Commercio italiane che hanno inteso aderire ad un programma di collaborazione teso, tra le altre iniziative, alla promozione dei siti UNESCO "meno noti".

L'Associazione, che svolge la propria attività nel settore della promozione e della utilità socioeconomica dei territori inseriti nel patrimonio mondiale dell'UNESCO, opera in qualità di coordinatore di iniziative volte a supportare il sistema imprenditoriale e socio-culturale dei territori facenti capo alle CCIAA socie.

Nel corso dell'esercizio 2024, l'Associazione ha operato in continuità con le azioni già intraprese nei precedenti esercizi, dando vita ad una serie di iniziative legate alle attività di promozione dei territori rappresentati dalle Camere di Commercio aderenti alla struttura associativa – di cui alcune ancora in corso di esecuzione – e ha portato avanti le operazioni propedeutiche alla trasformazione eterogenea della stessa Associazione in una società di capitali. Le operazioni di cui sopra, sensibilmente aumentate dopo il periodo di rallentamento conseguente alla pandemia da Covid-19, hanno impegnato economicamente l'Associazione in un avanzato programma operativo che certamente porterà al pressoché completo azzeramento degli avanzi di gestione ottenuti nei precedenti esercizi. Le attività sono riprese con grande programmazione ed operatività



Handwritten signature and circular stamp.



Handwritten signature.

come evincibile dal bilancio elaborato al 31/08/2024 che riporta un disavanzo di gestione di €. 415.998, in linea con la programmazione e le linee guida fissate da Comitato Esecutivo e approvate dall'Assemblea dei Soci. Questa situazione, peraltro ampiamente prevista, è collegata alla volontà di recuperare le attività ed i servizi programmati per i propri associati nei precedenti esercizi, ma che a causa dell'evento pandemico non si sono potuti realizzare così procurando avanzi di gestione.

Quanto sopra, esplicita chiaramente le motivazioni per le quali il saldo economico dell'esercizio 2024 – alla data del 31 agosto – è così fortemente negativo; in ogni caso, il disavanzo accertato alla data del 31 agosto – così come tutti gli impegni di spesa già assunti dall'Associazione, trovano ampia copertura nelle disponibilità patrimoniali di cui l'Associazione dispone.

Nei corso dell'esercizio 2024, sono proseguite le operazioni propedeutiche al raggiungimento dell'obiettivo fissato dal Comitato Esecutivo e dall'Assemblea dei Soci - su proposta del socio Unioncamere - circa l'eventuale trasformazione di Mirabilia Network in società di capitali e conseguente successiva fusione per incorporazione della nuova società "Mirabilia Network" nella Società Consortile di Unioncamere denominata ISNART.

A tal proposito, è stata redatta la presente relazione che, come previsto dall'art. 42 bis C.c., tiene conto del dettato che recita *"l'organo amministrativo deve predisporre una relazione relativa alla situazione patrimoniale dell'ente in via di trasformazione contenente l'elenco dei creditori"*.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci della attività o passività per evitare compensazioni tra partite economiche.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La rilevazione dei crediti è effettuata al valore di presumibile realizzo, mentre la rilevazione dei debiti è stata effettuata al loro valore nominale.

La rilevazione dei ratei e risconti è stata determinata secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in cui effettivamente i relativi costi o ricavi vengono generati con certezza.

Non esercitando alcuna attività commerciale, l'Associazione non dispone di "ricavi" intesi nella piena accezione del termine ma, i propri "ricavi" sono derivanti dalla maturazione di

quote associative ordinarie o di quote associative aggiuntive dedicate alla realizzazione di progetti finalizzati al raggiungimento di scopi istituzionali, direttamente dall'Associazione stessa e dai propri associati.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da quote associative vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ATTIVO PATRIMONIALE - Dati salienti

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio al 31/08/2024 sono di scarso valore complessivo e si riferiscono in particolare, alle spese di costituzione e modifiche statutarie per €. 1.197,76, nonché al valore di marchi, concessioni e licenze per €. 1.568,00 già considerato al netto del relativo fondo di ammortamento pari a €. 392.

Crediti verso soci per versamenti

Gli Associati hanno provveduto al totale versamento della quota associativa per la costituzione del patrimonio sociale di cui all'atto costitutivo e sue successive modifiche; pertanto, non vi sono versamenti ancora dovuti per la costituzione del patrimonio sociale.

I crediti verso soci riportati in bilancio sono esclusivamente riferiti alle quote associative annuali, non ancora corrisposte alla data del 31/08/2024.

	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti di quote associative ordinarie	36.000
Crediti per versamenti di quote associative aggiuntive x Progetti Finalizzati	252.000
Totale crediti per versamenti di quote associative 2024 – già richiamate	288.000

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Crediti w/Soci – Quote Associative Ordinarie	36.000	
Cred. x Quota Associativa Ordin. 2024 - CCIAA Riviera di Liguria		12.000
Cred. x Quota Associativa Ordin. 2024 - CCIAA Catanzaro Crotono Vibo Valentia		12.000
Cred. x Quota Associativa Ordin. 2024 - CCIAA Basilicata		12.000
Crediti w/Soci x Progetti Finalizzati	252.000	
Cred. x Prog. Finalizz. 2024 - CCIAA Bari		24.000
Cred. x Prog. Finalizz. 2024 - CCIAA Basilicata		24.000
Cred. x Prog. Finalizz. 2024 - CCIAA Foggia		24.000
Cred. x Prog. Finalizz. 2024 - CCIAA Genova		24.000
Cred. x Prog. Finalizz. 2024 - CCIAA Irpinia Sannio		24.000
Cred. x Prog. Finalizz. 2024 - CCIAA Messina		24.000

Cred. x Prog. Finalizz. 2024 - CCIAA Molise	12.000
Cred. x Prog. Finalizz. 2024 - CCIAA Pordenone Udine	24.000
Cred. x Prog. Finalizz. 2024 - CCIAA Riviera di Liguria	24.000
Cred. x Prog. Finalizz. 2024 - CCIAA Sud Est Sicilia	24.000
Cred. x Prog. Finalizz. 2024 - CCIAA Verona	24.000

Le disponibilità liquide evidenziate in bilancio rappresentano l'esistenza di numerario alla data del 31/06/2024 su c/c tenuto presso la Banca Popolare di Bari – filiale di Matera per un ammontare di €. 817.077. Il suddetto importo è in grado di soddisfare tutti gli impegni di spesa finora contratti dall'Associazione nei confronti di tutti i creditori.

La voce relativa a ratei e risconti attivi pari a €. 30.000 è meramente residuale ed è riferita ad attività che troveranno certamente chiusura entro il termine dell'esercizio 2024, non appena sarà completato l'iter di rendicontazione del progetto realizzato dalla CCIAA di Pordenone/Udine denominato "Opus Loci".

Traitasi comunque di voci di bilancio ininfluenti sul risultato di gestione dell'esercizio 2024 poiché generanti sia costi che ricavi di pari importo.

PASSIVO PATRIMONIALE e Patrimonio Netto - Dati salienti

Nota Integrativa, PASSIVO

Patrimonio netto

Saldo al 31/06/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
82.499	478.497	(415.998)

Com

posizione delle voci di Patrimonio netto

Patrimonio Sociale	50.000
Riserve statutarie	0
Riserva straordinaria	0
Versamenti in capitale	0
Versamenti a copertura perdite	0
Varie altre riserve	0
Totale altre riserve	0
Avanzi di Gestione Precedenti Esercizi	418.497
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	(415.998)
Totale patrimonio netto	62.499

Fondi per Immobilizzazioni immateriali

Come già detto per le immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio al 31/08/2024, anche i relativi fondi sono di scarso valore complessivo e si riferiscono in particolare, al valore del marchio per € . 392.

Debiti

Saldo al 31/08/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.045.997	207.083	838.914

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Debiti per Anticipazioni di Terzi	3.412	
Anticipazioni Asset		3.412
Debiti x Rendicontazioni da ricevere	344.400	
Debiti x Rendic. da Ric. Macroarea PDNUD 2023 Opus Loci		30.000
Debiti x Rendic. da Ric. Macroarea Venezia Giulia Turismo Oleario		40.000
Debiti x Rendic. da Ric. Macroarea Chieti Pescara - Sostenibilità socio-culturale		15.000
Debiti x Rendic. da Ric. Rete PID Mirabilia		35.000
Debiti x Rendic. da Ric. Macroarea PDNUD - 3° Ediz. Opus Loci		30.000
Debiti x Rendic. da Ric. Macroarea Riviera di Liguria - Imprese Turistiche		20.000
Debiti x Rendic. da Ric. Tirocinio Sassari		4.200
Debiti x Rendic. da Ric. Tirocinio Treviso/Belluno		4.200
Debiti x Rendic. da Ric. Macroarea Messina - Malvasia senza Confini		30.000
Debiti x Rendic. da Ric. Macroarea Venezia Giulia - Olisturismo		40.000
Debiti x Rendic. da Ric. Master Perugia - 3° Edizione		60.000
Debiti x Rendic. da Ric. Macroarea Caserta - Sviluppo Sili Unesco		38.000
Debiti x Mirabilia Day	30.000	
Debiti x Rendic. da Ric. Mirabilia Day - Irpinia Sannio		10.000
Debiti x Rendic. da Ric. Mirabilia Day - Venezia Giulia		10.000
Debiti x Rendic. da Ric. Mirabilia Day - Sud Est Sicilia		10.000
Debiti x Impegni di Spesa - Evento Mirabilia Perugia	384.700	
Debiti x Impegni di Spesa - IEG		63.440
Debiti x Impegni di Spesa - Spese viaggio delegaz. est. (buyer Turismo e giornal.)		20.000
Debiti x Impegni di Spesa - Uffici CCIF x selezione Buyer settore Food		24.000
Debiti x Impegni di Spesa - Assicurazioni Buyer settore Food		1.500
Debiti x Impegni di Spesa - Spese viaggio delegaz. est. (buyer Food e giornalisti)		60.000
Debiti x Impegni di Spesa - Uffici ICE x Selezione Buyer Food		30.000
Debiti x Impegni di Spesa - Navette Nazionali		15.300
Debiti x Impegni di Spesa - Spese amministrative e x spedizioni nazionali		500
Debiti x Impegni di Spesa - Interpreti x B2B e convegno in plenaria		20.000
Debiti x Impegni di Spesa - Missioni Organi Istituzionali		19.000
Debiti x Impegni di Spesa - Stampa Materiali tecnici (brochure, badge e cartelline)		20.000
Debiti x Impegni di Spesa - Rappresentanza x Ospitalità Relatori e Giornalisti		3.700
Debiti x Impegni di Spesa - Comunicazione e allestimento		17.280
Debiti x Impegni di Spesa - Location, Ospitalità Buyer, Transfer (Conv. CCGIAA Osp.		80.000
Debiti x Impegni di Spesa - Post Tour		12.000
Debiti x Impegni di Spesa Progettualità già deliberata	159.040	
Debiti x Impegni di Spesa - Partenariati con enti ed istituzioni straniere		30.500
Debiti x Impegni di Spesa - Partecipazione BTO Firenze		10.000
Debiti x Impegni di Spesa - Allestimento Stand TTG Rimini		10.000
Debiti x Impegni di Spesa - Evento Urban Promo		18.540
Debiti x Impegni di Spesa - Evento Mirabilia 2025 - fondo		70.000
Debiti x Impegni di Spesa - Macroarea Basilicata (Convenz. In corso di firma)		20.000

Debiti x Impegni di Spesa di Funzionamento già deliberati	113.155	
Debiti x Impegni di Spesa – Spese ordinarie di funzionamento		113.155
Debiti Tributarî e Previdenziali/Assistenziali	2.584	
Debiti x Retenute IRPEF operate alla fonte		2.553
Debiti x Varie		31
Debiti Diversi	8.706	
Debiti x Convenzioni Asset		8.706

La voce relativa a ratei e risconti attivi pari a € 30.000 è meramente residuale ed è riferita ad attività che troveranno certamente chiusura entro il termine dell'esercizio 2024, non appena sarà completato l'iter di rendicontazione del progetto realizzato dalla CCAA di Pordenone/Udine denominato "Opus Loci".

Trattasi comunque di voci di bilancio ininfluenti sul risultato di gestione dell'esercizio 2024 poiché generanti sia costi che ricavi di pari importo.

Al fine di dettagliare maggiormente i valori espressi nella Relazione dell'Organo Esecutivo alla Situazione Patrimoniale redatta al 31/08/2024 nonché i creditori certi ivi presenti, si forniscono ulteriori informazioni in relazione alle seguenti voci:

Debiti x Impegni di Spesa – Evento Mirabilia Perugia	= € 384.700	
- IFG Italian Exhibition Group SpA - Incarico 2024	€	63.440
- Camera di Commercio Umbria – Convenzione 2024	€	80.000
- Altri impegni di spesa deliberati e in corso di esecuzione - Incarichi 2024	€	241.260

La voce residuale di € 241.260 accoglie somme per spese già deliberate, calcolate in via presuntiva sulla base delle precedenti esperienze.

Debiti x Impegni di Spesa Progettualità già deliberata	= € 159.040	
- Unioncamere EU – partenariati con enti e istituzioni straniere	€	30.500
- INU Istituto Nazionale Urbanistica – eventi Urban Promo	€	8.540
- Altri impegni di spesa deliberati e in corso di esecuzione - Incarichi 2024	€	120.000

Debiti x Impegni di Spesa già deliberati	= € 113.155	
- Compenso Prof. C. Regoliosi (per la parte a carico di Mirabilia Network)	€	5.710
- ASSET (Az. Spec. CCAA Basilicata) a saldo di convenzione già firmata	€	29.827
- Cerpex Srl a saldo compenso incarico 2024	€	3.751
- Bagnale Giulio x Incarico anno 2024	€	7.613
- Ruggieri Antonio x Incarico anno 2024	€	5.202
- Festa Eustachio x Incarico anno 2024	€	2.538
- Quadri Luciano x Incarico anno 2024	€	7.613
- Signati Vito x Incarico anno 2024 (a saldo II Semestre)	€	17.660

- L&G Solution Srl (piattaforma x Trasparenza)	€	7.442
- Lavechia Luigi x Incarico 2024 Organismo Monocrat. SEMPL. (OIV)	€	3.172
- Costo del personale fino a chiusura 2024	€	10.000
- Spese x costi residuali di struttura (spese bancarie, bolli, stampe etc.)	€	8.242
- Spese x funzionamento Organi sociali	€	4.355

L'elenco sopra riportato espone chiaramente tutti i debiti che l'Associazione aveva in essere alla data del 31/08/2024, nessuno escluso. Non ci sono debiti verso banche o istituti di credito fatta eccezione per l'imposta di bollo prevista dalla normativa vigente, nel rispetto della logiche che il Comitato Esecutivo ha voluto seguire, garantendo la rigorosa priorità delle entrate finanziarie rispetto alle uscite finanziarie.

Nessun debito presente in bilancio è assistito da garanzie reali.

La presente Situazione Patrimoniale della Associazione Mirabilia Network è stata redatta con riferimento alla data del 31/08/2024 dal Comitato Esecutivo che ne ha approvato i contenuti in data 05/09/2024, al fine di rispettare i dati richiesti dall'art. 42 bis c.c. e consentire la prosecuzione dell'avviata procedura di trasformazione in società di capitali.

Il Presidente del Comitato Esecutivo
Angelo Tortorella




CARLO REGOLIOSI

*Associato di Economia Aziendale
Università degli studi "Roma Tre"
Dottore Commercialista
Revisore legale dal 1999*

Allegato "C"

Esportario N. 16478

Reccola N. 9709

"MIRABILIA NETWORK"

**RELAZIONE DI STIMA DEL PATRIMONIO DI MIRABILIA AL
31 AGOSTO 2024**



Dipartimento di Economia Aziendale - Via S. O'Amico, 77 - 00145 Roma
Tel. Dipartimento 06.57335619 - Fax, 06.57335797

CR

Sommario

1. Natura e limiti dell'incarico	3
2. Documentazione esaminata e data di riferimento della stima	4
3. L'azienda ed i dati economici	5
3.1 L'Associazione Mirabilia Network.....	5
3.2 Stato Patrimoniale al 31 agosto 2024.....	8
4. Metodologie di stima del valore del patrimonio di aziende e di rami d'azienda	9
Premessa.....	9
4.1 Il metodo fondamentale.....	11
4.2 I metodi alternativi.....	15
4.2.1 I metodi patrimoniali puri.....	15
4.2.2 I metodi misti patrimoniali-redduali.....	16
4.3 I metodi di mercato.....	17
5. Selezione ed applicazione della metodologia di stima	19
5.1 La valutazione degli elementi presenti nel bilancio di Mirabilia.....	20
5.2 La valutazione dei beni immateriali embedded e la validazione del valore patrimoniale.....	24
6. Conclusioni	31

1. NATURA E LIMITI DELL'INCARICO

Il sottoscritto Prof. Carlo Regoliosi, Dottore Commercialista in Roma, con studio alla Via Peccioli 18, iscritto al Registro dei Revisori Contabili di cui al D.M. del 21/4/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 34 del 5/5/2006, è stato incaricato dall'Associazione "Mirabilia Network" – con sede in Roma, Piazza Silvestro 21, capitale di € 60.000,00 – di procedere ad una stima del valore attribuibile all'azienda allo scopo di provvedere ex art. 2500-*octies* alla trasformazione in società consortile a responsabilità limitata.

La presente relazione di stima è stata pertanto richiesta in modo tale che essa sia idonea a produrre gli effetti ex art. 2465 cc a supporto dell'operazione straordinaria di Trasformazione Eterogenea decisa dall'ente.

Sulla base dell'incarico conferitogli, così scrive ha proceduto alla determinazione del valore dell'Associazione come di seguito descritto con riferimento alla data del 31 agosto 2024.

Le informazioni ed i documenti utilizzati per la relazione che ci si accinge ad effettuare sono stati forniti tempo per tempo dalla funzione amministrativa Mirabilia e dai suoi consulenti in nome e per conto dell'Associazione stessa.

Sul punto, è opportuno precisare che lo scrivente non ha provveduto ad effettuare alcuna attività di revisione legale sulle suddette informazioni e documenti, né sull'autenticità e sull'attendibilità di questi ultimi, sia per quanto concerne i documenti consuntivi che quelli preventivi. In tale ottica, non è stata effettuata l'analisi fondamentale come richiesto dai Principi Italiani di Valutazione¹ per lo svolgimento di una valutazione completa secondo i quali, occorrerebbe prevedere:

- i. un esame degli elementi distintivi che caratterizzano gli *asset* netti da valutare;
- ii. un'analisi del contesto di mercato e della sua dinamica;
- iii. un esame degli specifici *asset* di valore e della loro evoluzione storica (quando possibile e rilevante);
- iv. un'analisi prospettica del dispiegamento dei *asset* di valore;
- v. l'individuazione dei fattori di rischio e dei loro effetti potenziali.

Per tali ragioni, lo scrivente Professionista, pur avendo svolto ogni passaggio del presente lavoro con diligenza, indipendenza e professionalità, ritiene che il valore emergente dal presente lavoro si configuri come il valore minimo degli *asset* netti dell'azienda in parola, non necessariamente avendo postulato nel corso dei lavori altre configurazioni di valore. Anche in virtù dell'utilizzo della presente relazione di stima nell'ambito di un'operazione straordinaria (Trasformazione eterogenea ex art. 2500-*octies* cc), tuttavia, si ritiene ad ogni evidenza che il dato emergente dalla presente valutazione possa costituire un valore idoneo a quantificare anche il valore del capitale netto di trasformazione, che – opportunamente giurato – assume stretta rilevanza peritale. Ferma restando la responsabilità professionale dell'odierno redattore, infine, la responsabilità

¹ Vedi Principi L-13



CR

in ordine all'accuratezza, alla veridicità, alla completezza ed all'attendibilità delle informazioni raccolte e dei documenti ottenuti permane integralmente in capo all'Associazione.

In ogni caso, l'eventuale fine succitato per il quale il presente parere fosse stato redatto ed il doveroso criterio di prudenza e di *professional skepticism* che deve guidare la stima del valore economico di *aziende* aziendali hanno indotto lo scrivente, sulla base della documentazione fornita, ad adottare, nella individuazione e valutazione degli *asset* in parola, argomenti e quantificazioni cautelative che verranno più avanti specificati.

2. DOCUMENTAZIONE ESAMINATA E DATA DI RIFERIMENTO DELLA STIMA

Il Professionista, al fine di espletare la propria attività, ha esaminato la seguente documentazione messa a disposizione dalla Società:

- i. Visura Camerale aggiornata
- ii. Bilanci 2018-2023
- iii. Situazione patrimoniale al 31 agosto 2024
- iv. Relazione degli amministratori ex art. 42-*bis* cc
- v. Relazione degli amministratori ex art. 2900-*sexies* cc
- vi. Statuto dell'Associazione
- vii. Iter del progetto di trasformazione e fusione
- viii. Elenco Associati
- ix. ogni altra documentazione resa necessaria per lo svolgimento dell'incarico.

È opportuno rimarcare infine che le conclusioni cui si è pervenuti sono basate sul complesso delle valutazioni contenute nella Relazione e, pertanto, nessuna parte della stessa potrà comunque essere utilizzata disgiuntamente rispetto al documento nella sua interezza. La stima è necessariamente basata sulle condizioni economiche, monetarie e di mercato esistenti alla data della valutazione. Nulla di quanto esposto nella presente Relazione può essere interpretato come una garanzia (o una promessa) o un'opinione (rappresentazione) circa il futuro andamento dell'azienda oggetto di valutazione.

La presente Relazione non dovrà essere impiegata per fini diversi da quelli per cui è stata redatta, con eccezione dell'ipotesi di conferimento sopra ricordata, per la quale la presente Relazione è idonea ad essere impiegata quale relazione di stima ex art. 2343 e ss cc.

Infine, nulla di quanto esposto nella relazione di stima può in alcun modo essere ritenuto una garanzia sui risultati futuri di Mirabilia Network.

Il valore dell'Associazione – oggetto della presente relazione di stima – è stato determinato in riferimento alla data del 31 agosto 2024.

A tale riguardo, si precisa, per altro, che, successivamente a tale data, non si sono verificati eventi – diversi da quelli relativi allo normale svolgimento dell'attività aziendale – che abbiano inciso in modo significativo sul valore dell'azienda oggetto della presente relazione di stima.

CARLO REGOLIOSI

Chi scrive ha infatti ottenuto conferma che alla data della presente Relazione non sussistono modifiche significative alle informazioni e ai dati forniti e contenuti nella documentazione utilizzata, né si sono manifestati fatti di rilievo che possano modificare i risultati della valutazione ivi contenuta.

3. L'AZIENDA ED I DATI ECONOMICI

3.1 L'Associazione *Mirabilia Network*

Mirabilia Network è un'associazione senza fini di lucro costituita, nel 2012, su iniziativa della Camera di Commercio di Matera (oggi fusa con la Camera di Commercio di Potenza nella Camera di Commercio della Basilicata) che mette in rete 21 Camere di Commercio ed Unioncamere, con il fine di collegare e valorizzare aree accomunate dalla rilevante importanza storica, culturale e ambientale, nonché caratterizzate dalla presenza di siti UNESCO – Patrimonio dell'umanità.

L'associazione prende il suo nome dai "*Mirabilia Urbis Romae*", le guide pratiche scritte dai viaggiatori che nell'antichità guidavano i pellegrini verso la città eterna raccontando loro storie di popoli, persone e località incontrati lungo il percorso.

Lo scopo che si prefigge l'ente è un'interazione tra attori istituzionali ed economici e tra modelli di *governance* alla base delle politiche di sviluppo del territorio, a cui possono aderire le Camere di Commercio e tutte le strutture del sistema camerale, oltre che le Associazioni nazionali di impresa, enti, società, enti pubblici e privati, rappresentativi delle filiere e distretti del turismo e dei settori collegati interessati alla loro promozione e sviluppo dei suddetti siti.

Dall'operatività e dal progetto realizzato dall'Associazione, la conseguenza diretta è stata negli anni la creazione e lo sviluppo di un vero e proprio valore sociale da fornire in risposta ad una domanda sempre crescente e maggiormente mirata di nuovi viaggiatori, sia italiani che stranieri; parallelamente, l'Associazione ha dato corso ad un importante processo di valorizzazione di numerosi territori, ben 21 aree geografiche uniche nel loro genere per la presenza di siti UNESCO, con proprie caratteristiche e peculiarità, che costituiscono ad ogni evidenza eccellenze culturali, enogastronomiche, artigianali e di innovazione tecnologica.

Tra gli scopi di dettaglio si legge dal sito istituzionale di Mirabilia Network:

- mettere in rete e valorizzare i territori sede dei siti UNESCO "meno noti", attraverso un'offerta turistica integrata;
- promuovere l'uso delle nuove tecnologie per valorizzare le tradizioni ed il territorio dei siti associati;
- arricchire il ventaglio delle esperienze culturali e integrate tradizione e innovazione;
- realizzare attività e iniziative di internazionalizzazione in linea con quanto disposto nel Protocollo di intesa sottoscritto da Unioncamere con il Ministero dello Sviluppo;
- realizzare iniziative legate a progetti nazionali e comunitari sviluppare accordi con altri enti camerali a livello europeo.



Cf

Nel periodo di attività dell'Associazione, intensificatasi dal 2018, sono stati proposti e realizzati numerosi progetti, in linea con lo scopo Associativo. Il bilancio del 2019 apre con una forte dichiarazione di intenti, che riassume perfettamente quanto detto sopra: *"Il percorso progettuale mirava promuovere ad un pubblico italiano ed internazionale attraverso le Camere di Commercio partner, le destinazioni "meno conosciute", ma non certo minori, tori e progetti "mirabili" scaturiti dal riconoscimento UNESCO e valorizzare i territori sul loro inalienabile intreccio di storia e cultura, tradizione e innovazione, artigianato artistico ed enogastronomia, attraverso un nuovo turismo culturale e itinerari d'eccezionale sostenibilità"*. Punto di forza del progetto Mirabilia è, dunque, il mettere in rete i siti UNESCO e i territori circostanti raccomandando tre formidabili tratti quali la cultura, le bellezze naturali e il cibo, creando le condizioni affinché domanda e offerta si incontrino. Il settore di riferimento è quindi il Turismo Culturale con le sue numerose declinazioni (Cultura – Turismo – Prodotti tipici e Dieta Mediterranea – Artigianato Artistico locale), ed il target è *massimo* (il grande pubblico, i turisti italiani e internazionali) e *wide*.

Il rivoluzionario modello di *governance* di Mirabilia e la sua *mission* basata sulla valorizzazione di siti turistici "minori" – finora – e di un'economia sostenibile, hanno portato sempre più attori istituzionali ad abbracciare l'iniziativa, sia a livello nazionale, tramite l'ingresso di ulteriori tre camere di commercio nel 2023, sia a livello europeo. In merito, con il tempo e l'interesse crescente verso l'Associazione, anche oltre i confini nazionali, è stata costruita e consolidata "Mirabilia European Network" la quale mette in rete le camere di commercio di Bulgaria, Croazia, Francia, Grecia e Spagna, e che ha visto le camere di commercio francesi, durante la decima edizione della borsa internazionale del turismo culturale a Genova, siglare l'intesa per organizzare a gennaio 2023 la prima edizione di "Mirabilia France". Forte segnale che il modello di governance ispirato dall'associazione funziona, viene mutuato anche all'estero e continua ad ispirare nuove camere di commercio nazionali che ogni anno vanno ad ampliare il cerchio degli associati.

Negli ultimi anni Mirabilia ha operato sempre di più sul piano dell'ambiente e del turismo sostenibile, tanto che l'Europa, attraverso la DG Grow, ha riconosciuto l'impegno e l'attività dell'Associazione, fino a sceglierla come testimone e protagonista alla *Cap6 @ Gigyas* nel novembre 2021. Mirabilia ha ideato e sottoscritto la carta di Cison di Valmarino, in collaborazione con la camera di commercio di Treviso-Belluno, richiamando l'impegno dei partner ai principi di sostenibilità. L'Associazione ha, inoltre, unito la sua rete con quella del PID, ovvero dei Punti di impresa digitali, che vedono le Camere di Commercio come attore fondamentale nella transizione digitale delle nostre imprese.

Nello svolgimento delle attività culturali, l'Ea.c ha dimostrato l'impegno nella promozione dell'alta formazione e nell'incentivare i giovani a formarsi per poter rimanere all'interno dell'eco-sistema territoriale, contribuendo alla sua competitività. Tutto ciò tramite l'avvio del Master di I livello, in collaborazione con la Camera di commercio dell'Umbria e l'Università di Perugia, per la creazione di una figura professionale specialistica in grado di essere al servizio di Bnt, destinazioni e organizzazioni con competenze in grado di ampliare e qualificare le relazioni con i territori Mirabilia da parte di partner, visitatori, investitori e imprenditori.

Attualmente Mirabilia sta portando avanti diverse proposte, di seguito descritte, alcune di più recente creazione, altre mutate da anni di impegno e lavoro da parte di tutti gli attori e gli enti interessati alle iniziative dell'Associazione:

- **MIRABILIA per SOSTENIBILITÀ e SICUREZZA:** La rete Mirabilia delle Camere di commercio diventa il motore della gestione sostenibile e qualificata dei territori, sulla base di una collaborazione pubblica e privata. Il modello imprenditoriale delle PMI sostenibili e innovative, basato su un approccio integrato, ne è l'elemento chiave. L'aggregazione di itinerari e destinazioni turistiche sarà improntata su forme di turismo maggiormente rispettose dell'ambiente, del territorio e delle identità locali e delle problematiche socio-culturali connesse all'emergenza al fine di rafforzare l'immagine delle mete turistiche Unesco meno conosciute.
- **MIRABILIA e la MACRO REGIONE ADRIATICO IONICA:** Mirabilia ha stipulato con il Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, network di enti camerali di Italia, Albania, Croazia, Bosnia Herzegovina, Grecia, Montenegro, Serbia operante dal 2011 e riconosciuto dalla Commissione Europea come uno dei principali stakeholder dell'area macroregionale, un protocollo d'intesa finalizzato a sviluppare una stretta collaborazione tra le due associazioni, volte a promuovere scambi e gestire congiuntamente attività promozionali dei siti Unesco localizzati nei Paesi appartenenti alla Macro Regione Adriatico-Ionica. Si tratta di un'area transfrontaliera, di grande interesse innanzitutto per quelle regioni italiane che si affacciano sui mari Adriatico e Ionio, legate da millenarie tradizioni, storia, e cultura e scambi commerciali in cui insistono ben 44 siti riconosciuti dall'Unesco.
- **AGROALIMENTARE e ARTIGIANATO:** Punto di forza del progetto Mirabilia è il mettere in rete i siti UNESCO e i territori circostanti accomunando tre formidabili tratti: quali la cultura, le bellezze naturali e il cibo, creando le condizioni affinché domanda e offerta si incontrino. Il progetto ha puntato molto sul "food & beverage", sulla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche dei territori Mirabilia partendo dalla realizzazione di una mappatura delle tipicità agroalimentari e coniugando l'offerta turistica dei siti UNESCO meno noti con l'offerta del patrimonio enogastronomico tipico della Diera Mediterranea, patrimonio immateriale Unesco.
- **MIRABILIA per FORMAZIONE:** La finalità, come detto in precedenza, è quella di creare professionisti in grado di arricchire di contenuti culturali la pianificazione dell'offerta turistica e di costruire efficaci strategie di gestione delle risorse offerte dai territori. Il corso si avvale della partnership con il network Mirabilia, che pone in rete attori istituzionali ed economici attivi nella fruizione dei siti UNESCO. Il Master si svolgerà presso tutte le sedi didattiche dell'Università degli Studi di Perugia. I corsi, Master di primo livello in "Management del Patrimonio culturale per lo sviluppo turistico" itineranti per congiungere la didattica a possibili esperienze territoriali, si terranno a Perugia, Terni, Assisi, Castiglione del Lago, Foligno, Gubbio, Narni. I tirocini si svolgeranno presso strutture turistiche del territorio individuate in accordo con Mirabilia. In aggiunta, il Master prevede due borse finanziate dalla rete Mirabilia e due borse finanziate dall'Università degli Studi di Perugia. Le borse consistono nella copertura totale della quota di iscrizione e saranno assegnate in base al reddito ISEEU (Universitario). Il Master potrà essere realizzato oltre che in collaborazione con Mirabilia Network, anche con eventuali enti e/o soggetti esterni che a vario titolo vorranno collaborare per la realizzazione dell'iniziativa, quali: Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Sassari, Università della Basilicata, Università degli Studi della Campania Vannielli in ragione delle apposite convenzioni stipulate.



CF

Attraverso le precedenti proposte e tramite le connessioni generate dall'Irte nei dodici anni di attività, l'obiettivo che Mirabilia si è prefissato è quello di espandere il Network, sempre più, all'interno dei confini europei, incattivendo modelli di business innovativi e nuove professionalità introdotte per cogliere opportunità di sviluppo e di innovazione.

3.2 Stato Patrimoniale al 31 agosto 2024

Alla data del 31 agosto 2024 la situazione patrimoniale dell'Associazione "Mirabilia Network", oggetto di relazione di stima peritale, si compone delle seguenti voci, opportunamente descritte:

ATTIVO PATRIMONIALE

Tabella 1: Attivo patrimoniale al 31/08/2024

ATTIVO	Valore contabile netto
Valori in euro/€	
Costi di impianto e ampliamento	1.198
Marchi	1.568
Crediti tributari (entro 12 mesi)	652
Crediti verso altri (entro 12 mesi)	288.000
Depositi bancari e postali	817.077
Ratei attivi	30.000
Totale attivo	1.138.495

Costi di impianto e ampliamento e Marchi: sono iscritti al costo storico di acquisizione ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi di costituzione e di modifiche statutarie sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Tale posta ammonta al valore di € 1.198.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un' aliquota annua del 20%. Tale posta è costituita da un valore netto di € 1.568.

Crediti verso altri (entro 12 mesi): la rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sarebbero irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Il valore contabile dei crediti è pari a € 288.000.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Tale posta ammonta a € 817.077 ed è costituita dal saldo dei "Depositi bancari e postali".

Ratei attivi: I ratei attivi ammontano a € 30.000 e misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale;

essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

PASSIVO PATRIMONIALE

Tabella 3: Passivo patrimoniale al 31/08/2024

PASSIVO	Valore contabile netto
<i>Valori in euro/€</i>	
Debiti verso altri finanziatori	3.412
Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	1.031.295
Altri debiti (entro 12 mesi)	11.290
Risconti passivi	30.000
Totale passivo	1.075.997

Debiti verso altri finanziatori: il debito di € 3.412 è relativo ad imposti anticipati da terzi.

Debiti verso fornitori (entro 12 mesi): Tale voce è costituita dai debiti contratti dall'Associazione finalizzati allo svolgimento dell'ordinaria attività dell'ente. Ogni debito consegue ad un impegno di spesa approvato. Il valore totale dei debiti ammonta ad € 1.031.295, costituito dalle voci di *Debiti per rendicontazioni da ricevere*, *Debiti per Mirabilia Day*, *Debiti per impegni di spesa degli esenti Mirabilia*, *Debiti per impegni di spesa dei progetti Mirabilia* e *Debiti per impegni di spesa per funzionamento*.

Altri debiti (entro 12 mesi): sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. La posta di bilancio, costituita da debiti tributari, debiti verso INPS e INAIL, ritenute in eccesso per IRPEF dipendenti e debiti diversi, ammonta ad € 11.290.

Risconti passivi: tale posta rappresenta l'ammontare complessivo del valore dei progetti finalizzati e di macroaree, la cui realizzazione è già stata avviata, ma non si è ancora completata alla data di riferimento e per i quali si è stabilito il rinvio della quota parte di provento pari a € 30.000.

4. METODOLOGIE DI STIMA DEL VALORE DEL PATRIMONIO DI AZIENDE E DI RAMI D'AZIENDA

Premessa

Il patrimonio di un'azienda/ramo d'azienda – per concorde opinione della dottrina economico aziendale – non è una quantità misurata, oggettivamente determinabile, ma una quantità istruita variamente configurabile nel suo valore in funzione delle ipotesi e delle assunzioni che vengono effettuate al momento della sua stima.



CA

Anche volendo limitare l'analisi alle configurazioni di valore che occorre stimare quando ci si confronti con una operazione straordinaria, si rileva che almeno tre sono le configurazioni del capitale idealmente determinabili:

- il *valore economico* del capitale inteso come il valore di un'azienda risultante dall'attualizzazione dei flussi economico-finanziari frutto di una capacità "già dimostrata, o raggiungibile con ragionevole probabilità, sulla base di presunte economie già in atto e individuato tenuto conto della dimensione presente degli affari e di sviluppi certi nel breve termine"²;
- il *valore economico potenziale* inteso come il valore attuale dei flussi attesi nel medio lungo termine anche riferibili a capacità non ancora espresse dall'impresa³;
- il *valore di acquisizione* inteso come il valore soglia oltre il quale, nell'ottica di uno specifico soggetto acquirente, l'acquisizione cessa di essere conveniente, determinato sommando al valore dell'azienda *status-quo* il valore dei benefici divisibili e indivisibili, generali e particolari, che lo specifico acquirente può trarre per effetto dell'acquisizione del controllo dell'impresa.

Con riguardo alle metodologie di stima del valore economico del capitale si osserva che è concorde opinione della dottrina che il valore economico positivo di un'attività imprenditoriale sia funzione della sua capacità di produrre adeguati ritorni economici per l'investitore in capitale di rischio.

Ne consegue che il metodo di stima del valore economico del capitale di un'azienda dovrebbe essere fondato sull'attualizzazione dei ritorni che la Società potrà produrre in futuro.

Nell'operazione di valutazione di aziende o rami d'azienda in particolari momenti della loro esistenza, è buona prassi la ricerca anche di strade alternative (o forse meglio comparative) di valutazione dei complessi aziendali – o dei rami d'azienda – ritenendo la valutazione secondo l'attualizzazione dei ritorni utile al fine di marcare il limite superiore del valore del complesso aziendale, valore oltre il quale il capitale dell'impresa corrobberebbe il rischio di rivelaarsi non attendibilmente suffragato di elementi attivi adeguati, dandosi così luogo al fenomeno cosiddetto dell'annacquamento del capitale.

I predetti ritorni possono essere variamente espressi e rappresentati, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e dei suoi processi produttivi. In particolare, in funzione della natura del flusso preso in considerazione (reddituale o finanziario) e della sua tipologia (flusso operativo o flusso netto), il metodo di attualizzazione dei flussi può essere articolato in due distinte formule valutative: la formula reddituale, quando si attualizzano redditi (operativi o netti); la formula finanziaria, quando si attualizzano flussi di cassa (operativi ovvero netti disponibili).

Il metodo di attualizzazione dei flussi (*c.d. metodo finanziario*), pur essendo l'unico metodo contemporaneamente razionale (in quanto coerente con la logica sottostante alla nozione di valore economico) e universale (in quanto, da una parte, di condivisa applicazione in ambito

² Cfr. L. GUATI, M. BUI, *Nuovo Trattato sulla Valutazione delle Aziende*, Giuffrè, Milano, 2005, p. 479.

³ Cfr. G. ZANDA, M. LACCHINI, T. ONESTI, *La valutazione delle Aziende*, Torino, Giappichelli, Ultima Edizione, 2004.

nazionale e internazionale e, dall'altra, utilizzabile per tutti i fini che riguardano le valutazioni d'impresa), può tuttavia rivelarsi di applicazione assai complessa a causa delle difficoltà insite, da un lato, nella formulazione delle previsioni in ordine ai ritorni economico-finanziari che l'impresa presume di poter produrre nel medio-lungo termine e, dall'altro, nella scelta dei parametri che concorrono a formare il tasso di attualizzazione. Tali difficoltà, quando privano l'applicazione del metodo fondato sull'attualizzazione dei flussi dei connotati di razionalità, obiettività e generalità – intesi nel senso che viene loro attribuito dalla dottrina prevalente in materia¹⁹ –, portano la prassi valutativa a suggerire l'adozione di metodologie alternative al metodo di attualizzazione dei flussi, fondate su una razionale valorizzazione delle consistenze patrimoniali dell'impresa.

Di qui, l'applicazione di una serie di *metodologie alternative* a quella reddituale o finanziaria che, in quanto basata sulla determinazione del valore del capitale prevalentemente sul patrimonio aziendale, vengono denominate metodi patrimoniali o metodi misti patrimoniali-reddituali.

Va precisato che, talora, la stima del valore economico del capitale viene effettuata anche mediante l'impiego di metodologie che utilizzano parametri di mercato, nel presupposto che il prezzo di un'attività economica non si discosti dal suo valore economico. In questo caso i metodi di valutazione vengono denominati metodi diretti o metodi dei multipli di mercato.

Nel seguito vengono brevemente illustrati il metodo fondamentale e i principali metodi alternativi, in modo da definire, pur in estrema sintesi, caratteristiche e modalità applicative²⁰.

4.1 Il metodo fondamentale

Il metodo fondamentale eguaglia il valore economico di un complesso aziendale al valore attuale dei flussi (reddituali o finanziari) ottenibili dall'impresa per l'intera durata della sua vita economica stimata.

Il metodo in esame si distingue in metodo fondato sull'*equity approach to valuation* e metodo basato sull'*entity approach to valuation* a seconda che la formula di valutazione sia trinita alla stima, in via diretta e immediata, del capitale proprio investito dagli azionisti (*equity*) o del capitale investito nell'attività aziendale (*firm value*). In quest'ultimo caso, la stima del capitale economico si ottiene sottraendo al *firm value* il valore di mercato (o il valore di libro, laddove la conformazione del debito rendesse irrilevante la differenza e più semplice la strada) della posizione finanziaria netta.

¹⁹ Secondo la prevalente dottrina i termini sopra esposti assumono il seguente significato: razionalità: la stima del valore del capitale economico deve derivare da un processo logico, chiaro e consistente e, come tale, largamente condivisibile; obiettività (o dimostrabilità): il processo di valutazione deve essere fondato su dati affidabili, credibili e controllabili; generalità (o neutralità): la stima del valore economico del capitale deve prescindere da effetti contingenti di domanda e offerta, dalle caratteristiche delle parti interessate alla negoziazione e dalla forza contrattuale e abilità negoziale che esse esprimono.

²⁰ Si precisa che la presente analisi prescinde da qualsiasi approfondimento relativo all'approccio valutativo c.d. *single case* che fonda la stima del valore economico del capitale sulla teoria delle opzioni reali, in quanto tale approccio non ha ancora raggiunto un grado di sperimentazione tale da renderlo ragionevolmente affidabile.

CARLO REGOLIOSI

La formula di valutazione del capitale economico di un complesso aziendale basata sul metodo fondamentale di tipo *equity* è la seguente:

$$W = \sum_{t=1}^n FN_t (1+i)^{-t} + VT(1+i)^{-n} + VBA$$

dove:

W è il valore economico del complesso aziendale oggetto di stima;

$\sum_{t=1}^n FN_t (1+i)^{-t}$ è la somma del valore attuale dei flussi netti attesi (FN_t) per il periodo di previsione esplicita (nel primo flusso è ricompreso il valore della liquidità iniziale);

$VT(1+i)^{-n}$ è il valore terminale (VT) del complesso aziendale oggetto di stima, attualizzato alla data di riferimento della valutazione;

i è il tasso di attualizzazione dei flussi netti attesi;

VBA è il valore dei beni accessori⁹⁾.

La formula di valutazione del capitale economico di un complesso aziendale basata sui metodi fondamentali di tipo *asset* più diffusa è la seguente:

$$W = \sum_{t=1}^n FNOP_t (1+wacc)^{-t} + VT(1+wacc)^{-n} - Pfu + VBA$$

dove:

W è il valore economico del complesso aziendale oggetto di stima;

$\sum_{t=1}^n \frac{FNOP_t}{(1+wacc)^t}$ è la somma del valore attuale dei flussi della gestione operativa attesi (FNOP_t) per il periodo di previsione esplicita;

$VT(1+wacc)^{-n}$ è il valore terminale (VT) del complesso aziendale oggetto di stima, attualizzato alla data di riferimento della valutazione;

wacc è il tasso di attualizzazione dei flussi della gestione operativa;

⁹⁾ Al riguardo si precisa che i flussi attesi non debbono considerare altro dai componenti tipici della gestione aziendale e che eventuali beni accessori (partecipazioni, immobili non strumentali, crediti finanziari, investimenti temporanei di liquidità, cassa eccedente) devono essere separatamente valutati rispetto al complesso aziendale, applicando criteri *ad hoc*.

CARLO REGOLIOSI

P% è il valore di mercato della posizione finanziaria netta del complesso aziendale oggetto di stima;

VBA è il valore dei beni accessori.

La stima del valore economico di un complesso aziendale con il metodo fondamentale, sia esso di tipo *equity* oppure *asset*, richiede che siano definiti: (a) i flussi attesi (reddittuali o finanziari) relativi al periodo di previsione esplicita; (b) il tasso di attualizzazione dei flussi; (c) il valore terminale del complesso aziendale.

Per quanto attiene alla *stima dei flussi attesi per il periodo di previsione esplicita* (di cui alla lettera a) si fa presente che essa può essere effettuata secondo una delle seguenti alternative:

- i redditi oppure i *cash flow* attesi sono calcolati in relazione ai risultati economici e finanziari realizzati dal complesso aziendale oggetto di valutazione in un *cyclo periodo di tempo antecedente alla data di riferimento della valutazione* (solitamente si considera un periodo che va da un minimo di tre anni ad un massimo di dieci anni), opportunamente normalizzati (i.e. rettificati delle componenti straordinarie e non ripetitive e depurati dell'effetto delle eventuali "politiche di bilancio" e delle distorsioni prodotte dall'applicazione della normativa fiscale), ri-espressi in moneta riferita alla data di valutazione e mediati, ovvero estrapolati, a seconda che si ritenga che, in futuro, il complesso aziendale sarà in grado di produrre un flusso di redditi/*cash flow* in linea con i risultati passati ovvero con l'andamento registrato nel periodo storico considerato;
- i redditi/*cash flow* attesi sono calcolati sulla base dei *valori progettati* risultanti da piani e programmi pluriennali predisposti dal *management* aziendale oppure da proiezioni direttamente formulate dal valutatore tenendo conto delle caratteristiche del complesso aziendale oggetto di stima e del mercato in cui lo stesso opera.

Per quanto attiene alla stima del *tasso di attualizzazione* (aspetto di cui alla lettera b), si fa presente che, per il principio di coerenza tra flussi e tassi, ove si debbano attualizzare *flussi netti* (nominali o reali) essi andranno scontati al tasso di remunerazione del capitale proprio (nominale o reale); di converso, ove si debbano attualizzare *flussi operativi* (nominali o reali), essi andranno scontati al costo medio ponderato del capitale (nominale o reale).

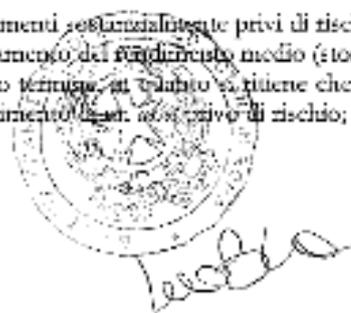
Il costo del capitale proprio può essere stimato secondo molteplici approcci. Tra questi, uno dei più diffusi nella prassi valutativa è il c.d. metodo del "*build up approach*" per il quale il tasso di attualizzazione è così determinato:

$$i = i_1 + i_2 + i_3 + i_4$$

dove:

i è il tasso di attualizzazione;

*i*₁ è il *risk free rate* o tasso di rendimento di investimenti sostanzialmente privi di rischio. Tale saggio viene, di norma, calcolato sul fondamento del rendimento medio (storico o prospettico) dei titoli di Stato a medio/lungo termine, al quale si ritiene che tali titoli costituiscano un'attendibile proxy del rendimento di un investitore privo di rischio;



- 12 è il premio per il rischio calcolato con la tecnica del CAPM (*Capital Asset Pricing Model*). Secondo tale metodica valutativa, il premio per il rischio viene determinato moltiplicando il *beta factor* (β)⁷ (che rappresenta la misura del rischio operativo e finanziario del complesso aziendale) per il premio medio di mercato (dato dalla differenza tra il rendimento medio atteso del mercato azionario R_M e il rendimento medio atteso degli investimenti privi di rischio i_f):

$$i_2 = \beta (R_M - i_f)$$

- 13 è una maggiorazione del tasso connessa al fatto che l'investimento in una specifica attività, anziché in un portafoglio titoli, non consente di eliminare il rischio diversificabile. Tale maggiorazione del tasso è atta a fronteggiare rischi specifici del complesso aziendale, legati alla sua struttura finanziaria, alla tipologia di attività svolta, ai luoghi dove essa è esercitata, alla concentrazione della clientela, e così via;
- 14 è la maggiorazione del tasso applicato alle società non quotate in ragione del fatto che le azioni non negoziate scontano rischi di negoziabilità superiori a quelli delle azioni quotate.

In ordine alla stima del costo medio ponderato del capitale (*wacc*), si fa presente che la formula di determinazione del *wacc* più diffusa nella prassi valutativa, coerente con una configurazione di *fisco al netto delle imposte tecniche*, è la seguente:

$$wacc = i\theta + i_d(1-t)(1-\theta)$$

dove:

- wacc* è il costo medio ponderato del capitale;
- i è il costo del capitale proprio, calcolato secondo la tecnica di cui è illustrata;
- $i_d(1-t)$ è il costo del capitale di credito, al netto delle imposte, da determinare avendo quale parametro di riferimento il costo dei debiti finanziari del complesso aziendale oggetto di stima, ovvero utilizzando, quale *proxy*, il costo dei finanziamenti di imprese aventi analogo grado di rischio;
- θ ($1-\theta$) rappresentano rispettivamente il "peso" del capitale proprio e del capitale di credito sul valore delle attività aziendali. Tali grandezze dovrebbero essere calcolate sulla base dei valori economici dei debiti finanziari e del capitale proprio. Così facendo, peraltro, si crea un problema di circolarità delle formule valutative che viene, in genere, risolto stimando i "pesi" in parola o sulla base dei valori di mercato del capitale proprio e del capitale di credito desunti dall'applicazione di metodologie alternative a quelle fondate sui flussi ovvero sulla base dei valori

⁷ Nel caso di complessi aziendali non quotati, per i quali non sia disponibile il beta factor di mercato, è possibile utilizzare, quale *proxy*, il beta medio di un campione di imprese comparabili con il complesso aziendale oggetto di stima.

contabili del capitale proprio e del capitale di credito, oppure ancora in relazione alla ipotizzata struttura finanziaria *target* dell'azienda.

Per quanto concerne la stima del *value terminal* (VT) del complesso aziendale (aspetto di cui alla lettera c), si fa presente che VT può essere determinato in diversi modi, tra i quali i due più utilizzati sono i seguenti:

- VT è calcolato come valore attuale di un flusso (reddituale o finanziario) crescente, in perpetuo, ad un tasso di crescita (g), funzione della capacità dell'impresa di mantenere un vantaggio competitivo sostenibile sul mercato, della presenza di barriere all'entrata nel settore, della crescita attesa dell'economia in generale e dei settori nei quali il complesso aziendale da valutare opera e così via; in formula: $VT = \frac{FN}{i-g} (1+i)^{-n}$ nel caso di attualizzazione di flussi netti e $VT = \frac{FNOP}{wacc-g} (1+wacc)^{-n}$ nel caso di attualizzazione di flussi operativi;
- VT è calcolato sulla base di metodologie alternative a quelle fondate sui flussi, quali ad esempio i metodi diretti. Talora, in relazione alle caratteristiche specifiche del *business* oggetto di valutazione, è possibile fare riferimento a valori di VT determinati in ipotesi di liquidazione ovvero di non continuazione dell'attività aziendale secondo le modalità indicate nell'arco di previsione esplicita dei flussi.

4.2 I metodi alternativi

I metodi alternativi stimano il valore economico del capitale sulla base della consistenza patrimoniale dell'azienda alla data della valutazione, eventualmente rettificando il valore per tenere conto della sua capacità di generare redditi superiori o inferiori a quelli congrui rispetto al capitale investito nell'attività economica. Si distinguono in metodi patrimoniali puri e metodi misti patrimoniali-reddituali.

4.2.1 I metodi patrimoniali puri

Nei metodi patrimoniali puri (o metodi *net book*), la stima del valore economico di un complesso aziendale è fondata sul valore corrente del patrimonio netto dell'impresa eventualmente comprensivo anche del valore economico dei beni immateriali non contabilizzati.

Ai fini dell'applicazione del metodo patrimoniale (comprensivo o meno dei beni immateriali non contabilizzati) occorre:

- individuare i beni facenti parte del complesso aziendale;
- stimare il valore corrente degli stessi e conseguentemente le rettifiche da apportare al valore contabile delle attività e passività iscritte nella situazione patrimoniale di riferimento;



CR

- determinare il patrimonio netto rettificato, eventualmente comprensivo dei beni immateriali non contabilizzati, sottraendo algebricamente il valore corrente delle attività e delle passività, oppure rettificando il patrimonio netto contabile in aumento o in diminuzione delle plusvalenze/minusvalenze risultanti dalla differenza tra valore corrente e valore contabile dei singoli cespiti;
- verificare che la redditività implicita del complesso aziendale sia in linea con la remunerazione congrua del capitale in esso investito. In assenza di tale condizione, infatti, si deve apportare una correzione reddituale (positiva o negativa) al valore di natura patrimoniale in modo tale da apprezzare, nella dovuta misura, il *gestiti/basisti* aziendale. Nello svolgimento di tale verifica appare opportuno che i beni accessori - eventualmente presenti nel patrimonio del complesso aziendale oggetto di stima - vengano stimati autonomamente rispetto al valore del patrimonio "operativo" del complesso aziendale.

4.2.2 I metodi misti patrimoniali-reddituali

I metodi misti di valutazione del capitale economico costituiscono una mediazione tra i metodi patrimoniali e i metodi fondati su grandezze flusso (segnatamente i metodi reddituali). La caratteristica di questi procedimenti è quella di determinare il valore dell'azienda ponderando la componente patrimoniale (rappresentata dal patrimonio netto espresso a valori correnti ed eventualmente comprensivo del valore economico dei beni immateriali non contabilizzati) e la componente reddituale della gestione rappresentata dal sovra/sottoreddito atteso.

La formula di valutazione del capitale economico con il metodo misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento - che rappresenta il metodo misto patrimoniale-reddituale maggiormente diffuso nella prassi valutativa - è la seguente:

$$W = K' + CR$$

dove:

W è il valore economico dell'azienda/razzo d'azienda alla data convenzionalmente assunta quale riferimento temporale,

K' è il valore del patrimonio netto rettificato dell'azienda/razzo d'azienda;

CR è il valore della correzione reddituale.

Con riguardo alla storia dei parametri della formula di valutazione, si precisa quanto segue.

La stima del valore del patrimonio netto rettificato (K') segue le stesse logiche esposte in sede di illustrazione del metodo patrimoniale puro (cfr. par. 3.3.1).

La determinazione del valore della correzione reddituale (CR) è di solito effettuata sulla base della seguente formula:

$$CR = (R - iK')a_{\overline{n}|i}$$

Per quanto concerne la stima dei parametri della formula valutativa, si precisa quanto segue:

- il reddito prospettico dell'azienda/ramo d'azienda (R) può essere stimato facendo riferimento a metodologie di stima del valore dei redditi attesi analoghe a quelle che sono utilizzate per il calcolo dei flussi di redditi impiegabili per la determinazione del valore economico di un compendio imprenditoriale con il metodo reddituale;
- la remunerazione congrua del capitale proprio investito nell'attività economica (iK') può essere stimata moltiplicando il patrimonio netto rettificato, stimato secondo le logiche in precedenza esposte, per il tasso di remunerazione congrua del capitale proprio investito nell'attività (i). Ai fini della stima di tale tasso di attualizzazione, si rinvia a quanto esposto nel precedente par. 3.2;
- il tasso di attualizzazione (i') della corvezione reddituale che rappresenterà un sovrareddito o un sottoreddito se, rispettivamente, R è maggiore o minore di iK' - può essere calcolato secondo diverse tecniche. In particolare, i' può essere eguagliato al tasso di rendimento del capitale proprio (i) ovvero può essere quantificato pari al tasso di remunerazione del puro compenso finanziario;
- la durata della corvezione reddituale (n) è riferita ad un periodo limitato di tempo, nel presupposto che le condizioni generatrici di extraredditi non possano durare indefinitamente, ma siano destinate, entro un ragionevole arco di tempo, ad estinguersi. Nella prassi professionale, il periodo di durata limitata della corvezione reddituale è stato, spesso, indicato in 3-5 anni. La crescente rilevanza attribuita alla previsione dei flussi reddituali rispetto alla componente patrimoniale, peraltro, ha condotto, in epoche più recenti, ad una sostanziale revisione di tale indicazione, sicché per aziende dotate di elevata e stabile redditività l'arco temporale di durata del sovrareddito è stato spesso esteso anche a dieci anni o anche più a lungo purché si possa dimostrare che le condizioni generatrici del sovrareddito tendano a permanere durevolmente nel tempo.

4.3 I metodi di mercato

Nell'ambito dei metodi alternativi, talora, si annoverano anche - come dianzi accennato - metodologie di stima fondate (i) sui prezzi di mercato di società i cui titoli sono oggetto di negoziazione su borse valori regolamentate, ovvero (ii) su transazioni tra parti indipendenti (c.d. metodi di mercato). Sebbene sotto un profilo concettuale tali metodologie non portino all'individuazione del valore economico di un'attività, ma piuttosto alla stima del suo "prezzo probabile" - intendendosi con tale espressione il prezzo al quale ragionevolmente si potrebbe ritenere di negoziare l'impresa oggetto di valutazione -, talora vengono impiegate in sostituzione del (o in affiancamento al) metodo fondamentale ovvero a quelli alternativi.

I metodi di mercato stimano il capitale economico di un complesso aziendale sulla base del valore di mercato (eventualmente rapportato a grandezze ritenute espressive del valore d'impresa) di complessi aziendali giudicati comparabili a quello oggetto di valutazione. Le metodologie in esame si distinguono in metodi fondati sull'*equity approach to valuation* e metodi basati sull'*entity approach to valuation* a seconda che la formula di valutazione sia mista alla stima, in via diretta e immediata, del capitale proprio investito dagli azionisti (*equity*) o del capitale

investito nell'attività aziendale (*flow value*). In quest'ultimo caso, la stima del capitale economico si ottiene sottraendo al *flow value* il valore di mercato della posizione finanziaria netta.

La formula di valutazione del capitale economico di un complesso aziendale basata su metodi diretti di tipo *ratio* è la seguente:

$$W = \left(\frac{P}{k} \right)_{i,c} \times k_i + VBA$$

dove:

W è il valore economico del complesso aziendale oggetto di stima;

$\left(\frac{P}{k} \right)_{i,c}$ è il moltiplicatore costruito in relazione a un campione di imprese comparabili al complesso aziendale oggetto di stima;

k_i è il valore della grandezza ritenuta espressiva del valore del complesso aziendale, da individuare in coerenza con il denominatore del moltiplicatore;

VBA è il valore dei beni accessori⁹.

La formula di valutazione del capitale economico di un complesso aziendale basata sui metodi diretti di tipo *ratio* è la seguente:

$$W = \left(\frac{P + Pfn}{k} \right)_{i,c} \times k_i - Pfn_i + VBA$$

dove:

W è il valore economico del complesso aziendale oggetto di stima;

$\left(\frac{P + Pfn}{k} \right)_{i,c}$ è il moltiplicatore del campione di imprese comparabili al complesso aziendale oggetto di stima;

Pfn_i è il valore di mercato della posizione finanziaria netta del complesso aziendale oggetto di stima;

⁹ Al riguardo, si precisa che il valore economico calcolato con i metodi diretti prescinde dall'esistenza nel patrimonio del complesso aziendale da valutare di eventuali beni accessori (partecipazioni, immobili non strumentali, crediti finanziari, investimenti temporanei di liquidità, cassa circolante) che, pertanto, devono essere valutati separatamente rispetto al complesso aziendale, applicando criteri *ad hoc*.

CARLO REGOLIOSI

k_4 è il valore della grandezza ritenuta espressiva del valore del complesso aziendale, da individuare in coerenza con il denominatore del moltiplicatore;

VBA è il valore dei beni accessori⁵⁰.

5. SELEZIONE ED APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA DI STIMA

Nel caso in specie, il metodo di valutazione prescelto come principale misura tra i c.d. metodi patrimoniali, in specie il metodo patrimoniale semplice.

Esso postula il valore di un complesso aziendale nella somma algebrica dei suoi elementi patrimoniali, espressi a valori correnti. Nel caso di specie, l'odierno estimatore non ha potuto non rilevare il particolare finalismo dell'istituto in discorso, e per tale ragione ha inteso compendiare la valutazione secondo il suddetto metodo di un ulteriore *step* logico. In dettaglio, si è inteso verificare se, benché non evidenziati *prima jure* nell'attivo di bilancio, vi fossero tuttavia elementi specifici intangibili suscettibili di una valorizzazione sintetica che potesse validare il metodo prescelto *ex n.*

In generale, ciò accade laddove vi siano beni immateriali non contabilizzati o elementi che hanno esaurito contabilmente il proprio contributo per via di normative o prassi che ne hanno consigliato/imposto un pieno processo di ammortamento.

Nel caso qui in particolare, attesa la natura associativa priva di finalità commerciali dell'azienda *de qua* (che portano a ritenere che detto istituto in realtà non abbiano valore autonomo e che siano sempre valesoli nel divenire, mai nella fotografia istantanea che vede eguagliati proventi ed oneri in ogni esercizio), l'opzione per il metodo patrimoniale semplice deve trovare adeguato supporto in elementi ulteriori e segnatamente almeno (i) nella ventennale storia dell'associazione (anche in forme giuridiche diverse) e nell'ampio bacino di utenza della stessa e (ii) nell'esistenza anch'essa risalente nel tempo di un marchio registrato che – per ragioni di corretta cautela contabile – non hanno mai trovato corrispondenza nell'attivo patrimoniale, ma che tuttavia hanno contribuito e contribuiscono ad esprimere in modo più compiuto l'*appetit* crescente nel tempo dell'associazione e ne rende comprensibile l'ampio sviluppo negli anni.

Per la sintetica predetta ragione, il secondo *step* logico dell'odierna valutazione mira a validare le poste espresse contabilmente nella situazione economico-patrimoniale al 31 agosto 2024, trasmessa al sottoscritto approvata dal Comitato d'iservizio in data 5 settembre 2024, cioè a correttamente verificare se il complesso di valori immateriali *esdebitati* nella storia dell'associazione (sintetizzabili (i) nell'ampio bacino di utenza coinvolto, geograficamente esteso e crescente nel tempo, e (ii) nel "Marchio Mirabilia" (come detto, non presenti nei libri contabili associativi) consenta di considerare quanto determinato col metodo patrimoniale adeguatamente supportato da ragioni economiche prospettiche.

⁵⁰ Cfr. nota precedente.



Cl

Vedremo più oltre che questo processo a due step ricollega la presente valutazione patrimoniale "supportata" nel novero dei metodi misti patrimoniali-redдитuali anche se ovviamente non è precisamente riconducibile *in et simpliciter* a tale approccio.

5.1 La valutazione degli elementi presenti nel bilancio di *Mirabilia*

Come riportato nelle Tabelle nr. 1 e 2 *infra* al par. 3, la situazione patrimoniale di *Mirabilia* al 31 agosto 2024 si compone delle seguenti voci:

Attivo

- Immobilizzazioni immateriali:

Tabella 3: Immobilizzazioni immateriali al 31/08/2024

Valori al 31/08/2024		
Immobilizzazioni immateriali		
<i>Costi di impianto e ampliamento</i>	1.198 €	- €
<i>Marchi</i>	1.568 €	- €
Valore netto di bilancio	2.766 €	
Totale Rettifiche		- €
Valore di stima		2.766 €

- Crediti tributari (entro 12 mesi):

Tabella 4: Crediti tributari entro 12 mesi al 31/08/2024

Valori al 31/08/2024		
Crediti tributari (entro 12 mesi)		
<i>Costi</i>	652 €	- €
Valore netto di bilancio	652 €	
Totale Rettifiche		- €
Valore di stima		652 €

- Crediti verso altri (entro 12 mesi):

Tabella 5: Crediti verso altri entro 12 mesi al 31/08/2023

Valori al 31/08/2024		
Crediti verso altri (entro 12 mesi)		
Crediti	288.000 €	- €
Valore netto di bilancio	288.000 €	
Totale Rettifiche		- €
Valore di stima		288.000 €

- Depositi bancari e postali:

Tabella 6: Depositi bancari e postali al 31/08/2023

Valori al 31/08/2024		
Depositi bancari e postali		
Cassa e banca	817.077 €	- €
Valore netto di bilancio	817.077 €	
Totale Rettifiche		- €
Valore di stima		817.077 €

- Ratei attivi:

Tabella 7: Ratei attivi al 31/08/2023

Valori al 31/08/2024		
Ratei attivi		
Ratei attivi	30.000 €	- €
Valore netto di bilancio	30.000 €	
Totale Rettifiche		- €
Valore di stima		30.000 €



Carlo Regoliosi

CR

Passivo

- Debiti verso altri finanziatori:

Tabella 8: Debiti verso altri finanziatori al 31/08/2023

Valori al 31/08/2023		
Debiti verso altri finanziatori		
Anticipazioni di terzi	3.412 €	- €
Valore netto di bilancio	3.412 €	
Totale Rettifiche		- €
Valore di stima		3.412 €

- Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)

Tabella 9: Debiti verso fornitori (entro 12 mesi) al 31/08/2023

Valori al 31/08/2023		
Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)		
Debiti per rimborsazioni da ricevere	344.400 €	- €
Debiti per Mirabilia Day	30.000 €	- €
Debiti per impegni spesa eventi Mirabilia	324.700 €	- €
Debiti per impegni spesa progetti	159.040 €	2.499 €
Debiti per impegni spesa servizi	113.115 €	- €
Valore netto di bilancio	1.031.295 €	
Totale Rettifiche		2.499 €
Valore di stima		1.033.794 €

La voce "Debiti per impegni spesa per progetti" è stata incrementata, del valore di € 2.499, in virtù dell'avanzo degli esercizi precedenti che, data la natura associativa dell'ente, deve necessariamente trovare collocazione tra gli impegni di spesa per progetti ed iniziative future e, dunque, contabilizzato tra i debiti verso fornitori.

- Altri debiti (entro 12 mesi):

Tabella 10: Altri debiti (entro 12 mesi) al 31/05/2023

Valori al 31/05/2023		
Altri debiti (entro 12 mesi)		
Debiti tributari	15 €	- €
Debiti cf/Imp	16 €	
Risconti Impof. su redditi da lavoro dipendente	2.553 €	
Debiti diversi	8.705 €	
Valore netto di bilancio	11.290 €	
Totale Rettifiche		- €
Valore di stima		11.290 €

- Ratei e risconti passivi:

Tabella 11: Ratei e risconti passivi al 31/05/2023

Valori al 31/05/2023		
Risconti passivi		
Risconti passivi	30.000 €	- €
Valore netto di bilancio	30.000 €	
Totale Rettifiche		- €
Valore di stima		30.000 €

- Tabella finale con rettifiche:

Tabella 12 Tabella finale con rettifiche

ATTIVO	Valore contabile netto	Valore di stima	Rettifiche di valore
Balanzato/c/c			
Costi di impianto e ampliamento	1.150	1.150	0
Macchi	1.500	1.500	0
Crediti tributari (entro 12 mesi)	652	652	0
Crediti verso altri (entro 12 mesi)	288.000	288.000	0
Depositi bancari e postali	612.077	612.077	0
Ratei attivi	30.000	30.000	0
Dati amio	1.384.479	1.384.479	



QR

PASSIVO	Valore contabile netto	Valore di stima	Rettifiche
Attività			
Debiti verso altri finanziati	1.412	3.112	0
Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)	1.031.395	1.033.394	2.099
Altri debiti (entro 12 mesi)	11.300	11.300	0
Riserva passiva	300,00	300,00	0
Totale passivo	1.374.007	1.078.106	2.099
Patrimonio Netto	62.499	60.000	-2.499

5.2 La valutazione dei beni immateriali embedded e la validazione del valore patrimoniale

Come anzidetto, a corredo della validazione dei numeri contabili già presenti nella situazione patrimoniale infernale di Mirabilia, come l'obbligo di valorizzare congruamente eventuali elementi immateriali *embedded* nell'associazione che consentano di supportare adeguatamente le valutazioni di cui al paragrafo precedente. In particolare, ci riferiamo al bacino di utenza dell'associazione ed al marchio "Mirabilia" (di seguito riprodotto).



È nostro convincimento che detti elementi (bacino d'utenza e marchio) congiuntamente producano stabilità di proventi nel tempo e, parimenti, solidità erogativa, due caratteri che possono consentire di ritenere il valore patrimoniale determinato al paragrafo precedente come sostenibile anche in un'ottica prospettica.

In particolare, il **bacino d'utenza** è apprezzabile nel tempo dall'analisi degli eventi organizzati su impulso dell'associazione, tra i quali ricordiamo:

- **11 edizioni della Borsa Internazionale del Turismo Culturale:** l'associazione ha organizzato 11 edizioni della Borsa Internazionale del Turismo Culturale. Negli anni sono aumentati in modo costante i soggetti interessati all'iniziativa, con il 2019 che ha visto un boom di imprese partecipanti pari a 141. L'ultimo evento realizzato a Genova il 17 e 18 ottobre 2022 ha visto la partecipazione di 85 aziende del settore - confermando il dato di 82 aziende partecipanti nel 2021 - costituite da *tour operators*, agenzie di viaggio, albergatori, agenzie di *in-swing*, ecc., provenienti dai territori che vantano la candidatura o la titolarità di un sito materiale riconosciuto patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, e 44 buyers - operatori *in-swing*, *advice manager*, *buyer luxury travel*, giornalisti, *opinion leader*, ecc. - provenienti da 23 Paesi UE, UK, Israele, Norvegia, Russia, Serbia e USA. Partner tecnico dell'iniziativa, è stata Italian

Exhibition Group SpA che ha favorito lo *scouting* e selezione dei *buyer*. Sono stati realizzati oltre 1.700 *matchings* con una stima di 15 appuntamenti ad azienda nel corso delle due giornate di incontri. Questi i dati di sintesi della Borsa del Turismo 2022:

- aziende partecipanti: 83
 - *buyer* partecipanti: 44
 - *matchings* agendati: 1.700
 - *educational tour*: 5 (Basilicata, Umbria, Pordenone-Udine, Riviera di Liguria, Sassari)
- 7 edizioni di "Mirabilia Food&Drink": l'edizione 2023 del progetto Mirabilia ha previsto l'organizzazione della VII edizione della Borsa Agroalimentare, Mirabilia Food&Drink che si è tenuta nei giorni dal 14 al 18 ottobre a Lapani (Messina). Sono state organizzate intense giornate di incontri B2B nel settore Food&Beverage nelle quali alcuni *buyer* europei hanno avuto l'opportunità di incontrare circa 70 produttori italiani di alimenti e bevande in incontri d'affari individuali. L'evoluzione del progetto, dettata dall'esigenza imprescindibile di coniugare i beni materiali, riconosciuti patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco presenti nei territori del partenariato Mirabilia, e il bene immateriale "Dieta Mediterranea", agevola e favorisce la conoscenza delle eccellenze italiane, consentendo la promozione della migliore cultura e tradizione enogastronomica italiana, attraverso la valorizzazione della produzione agroalimentare dei territori MIRABILIA, nell'ambito dei rispettivi specifici contesti culturali, ambientali, storici e sociali. Obiettivi specifici dell'azione sono quello di creare occasioni d'affari tra domanda e offerta integrata coniugando settore turismo e agroalimentare, oltre che riuscire a creare un modello ad una rete di soggetti imprenditoriali che commercializzi sul mercato globale. Gli eventi sono riservati agli imprenditori italiani del settore (produttori, rappresentanti, aziende operanti nel settore della commercializzazione, consorzi, reti di impresa, ecc) operanti nei territori delle CCIAA partner MIRABILIA. Nel 2022 l'evento ha visto la partecipazione di 38 *buyer* - in netta crescita rispetto alle 24 aziende *buyer* del 2021, dopo il boom del 2019 e del 2020 - di cui 10 selezionati dall'ufficio Agroalimentare e vini di ICE con gli uffici ICE di Madrid, Svezia e Bruxelles e 28 selezionati dalle Camere di commercio italiane all'estero di Monaco, Francoforte, Nizza, Marsiglia, Tokyo, Chicago, Houston, Los Angeles, New York, Montreal, Toronto, Vancouver, Svizzera. Per il settore Food&Drink, hanno partecipato inoltre 108 seller. Nel 2023 hanno partecipato all'evento più di 200 operatori economici dei settori *food* e turismo, che hanno avuto la possibilità di incontrare e presentare le loro offerte a 103 *buyer* provenienti da 15 Paesi di tutto il mondo, con un totale di circa 3000 appuntamenti in agenda in una sola giornata.
- **Attività di comunicazione via Internet e Social:** Mirabilia si è sempre contraddistinta per la chiara volontà di farsi conoscere al pubblico tramite campagne pubblicitarie, che spesso hanno intrecciato il settore virtuale. Negli ultimi 5 anni la sponsorizzazione online dell'Associazione e del Marchio distintivo di Mirabilia, si è sviluppata attraverso la creazione del proprio sito internet, tramite l'ausilio di una società di comunicazione, e attraverso la creazione del proprio profilo ufficiale sia su Instagram che su Facebook.

Lato Instagram, l'Associazione ha creato nel 2022 il proprio profilo, in quanto tale piattaforma risulta essere la più indicata per la condivisione e la diffusione di immagini,



CR

soprattutto a carattere turistico. Il profilo, ad oggi, ha raccolto più di 2.000 follower. Le azioni inerenti al profilo Instagram sono le seguenti:

- Creazione *highlights* con le *stories* in evidenza
- Pubblicazione di *post*, foto e video
- Pubblicazione di *reel*, *aggi* e *stories*
- Creazione e pubblicazione di diverse tipologie diverse di grafiche

Lato Facebook, l'Associazione ha già da anni instaurato la sua presenza su tale *social network*. La politica dell'ultimo triennio, potenziata per ovvie ragioni a causa della pandemia, è stata quella di ampliare la presenza sulla piattaforma seguendo un piano editoriale programmato con una linea grafica omogenea ed uniforme. I testi utilizzati nella pubblicazione dei contenuti sono stati pensati per mantenere un linguaggio sobrio, adeguato all'istituzionalità, data dalla composizione del partenariato dell'Associazione, ma al contempo tale da non risultare freddo e rigido.

Il marchio **Mirabilia** di cui al segno grafico riportato (per vero i segni grafici depositati sono molteplici e per forma identici tra loro, ma possiedono diversi colori in diverse versioni, come di regola) è stato registrato in data 11 febbraio 2014.

Per ottenere una valutazione atomistica corretta e prudente del marchio in oggetto, occorrerebbe rifarsi alle metodiche di determinazione del valore dei segni distintivi, che spiegano l'attribuzione di valore dello stesso in ragione di due elementi sinteticamente riepilogabili in quanto segue:

- 1) contributo ai ricavi futuri dovuto alla rinomanza del marchio;
- 2) effettuazione di investimenti nel passato volti a valorizzare il *brand*.

In **Mirabilia**, i due elementi sopra elencati non sono ritraibili dalle ordinarie quote associative aziendali attesa la natura non commerciale dell'Associazione. Per tale ragione il contributo del marchio non è agevolmente distinguibile da ogni altro elemento immateriale – di cui a titolo di sintesi, consideriamo il bacino d'utenza – ed è in tale ottica possibile ritenere che il merito scaturire dalle attività associative nel tempo, sia dovuto in parte proprio all'attrattività del complesso di elementi sopra ricordati – non misurabile, per l'appunto, in termini di contributo ai ricavi, ma ben espresso dal continuo aumento della base associativa negli anni. D'altronde (i) il finanziamento dei più diversi progetti capillarmente diffusi sul territorio nazionale e (ii) l'organizzazione di eventi in cui è stata presente la denominazione "**Mirabilia**" (ad es. i **Mirabilia Day**, ovvero gli Eventi **Mirabilia** annuali) – primariamente finalizzati ad una crescita dell'engagement "inverso" – hanno costituito il giusto viatico per affermare un *Emte* (e un marchio) riconoscibile ben oltre i confini associativi.

È pertanto possibile, a nostro parere ritratto – con ogni prudenza valutativa possibile – il contributo di valore del bacino d'utenza e del marchio **Mirabilia**, impiegando metodologie non convenzionali di valutazione aziendale (introducendo alcune accortezze che di seguito saranno illustrate).

La prevalente dottrina e la prassi aziendalistica hanno sviluppato alcune metodologie valutative per i beni immateriali impliciti che devono, di volta in volta, essere vagliate in relazione alle variabili economiche del contesto attuale ed alle caratteristiche puntuali del soggetto detentore.

Esse devono esprimere la dimensione quantitativa di tali elementi combinati tra loro, quali realtà intrinsecamente dotate di congrua capacità di generare risorse positive, non avulse dal "sistema Azienda" cui appartengono, che permetta, in senso più ampio, a quest'ultimo di ricevere benefici economici anche in prospettiva.

In materia di beni immateriali, in particolare, si possono a tale fine distinguere sinteticamente metodi di valutazione imperniati sul criterio del costo storico e di riproduzione, su un approccio reddituale e su approcci di mercato.

Come *altri* meglio argomentato, il metodo seguito dall'odierno scrivente impiega alcuni elementi dei primi due approcci (in linea anche con una valutazione degli *intangibile* che assicuri la ricerca del valore di detti elementi al metodo misto patrimoniale-reddituale), in quanto ritira il valore dell'associazione comprensiva degli elementi succitati considerando il contributo della storia dell'ente (comprensivo del bacino d'utenza e del marchio) quale base fondativa delle contribuzioni incrementalmente anno per anno e desume in tal modo il valore aziendale futuro – se rinveniente –, confrontando quanto ottenuto e con quanto derivato dalle valutazioni *in se stesste* patrimoniali. In tale quadro, assume quindi rilevanza un'ottica dinamica di considerazione del valore dell'ente, da cui è possibile rinvenire tenuta dei valori nel tempo in confronto con l'analisi statica di cui al paragrafo 5.1.

Nel caso di nostro interesse, l'assenza di ricavi da mercato qualifica, infatti, il valore di Mirabilia come un valore capace di apprezzare il contributo dell'*asset* dell'Associazione (dato dalla storia, dalle progettualità consolidate, dalle imprese coinvolte, dai territori interessati, dal percorso di diffusione del marchio, ecc.) in termini di crescita nel tempo delle quote associative. In tal modo, diviene possibile validare quanto una mera valutazione statica di attività e passività ha consentito di ottenere. In altre parole, attualizzare il flusso dei proventi nel tempo ad un congruo saggio di attualizzazione (più ragionevolmente un tasso *risk free* essendo non ipotizzabile il dissociarsi/cedere dei soggetti contribuenti, in assenza di adeguate ragioni) consente di ottenere un valore confrontabile con il saldo patrimoniale rettificato al fine di verificarne la tenuta, valorizzando il contributo di valore degli *intangibile* latenti alla sostenibilità aziendale.

Tale ultima argomentazione consente alla presente relazione di individuare con precisione i confini del contributo al valore dell'associazione fornito dagli elementi immateriali, in forza dell'utilizzo di un metodo derivato, che evita un'errata sopra-valutazione statica del patrimonio oggetto di stima.

Sul punto riteniamo quanto segue:

- 1) non operando in un regime di mercato, l'Associazione Mirabilia Network ha nel tempo rilevato una costante e sostenuta attrattività "promozionale", intendendo con questa espressione la capacità di attirare nuovi associati, in forza della riconosciuta attitudine a selezionare, per il tramite di opportuni bandi, iniziative di sviluppo di spiccato interesse ed utilità per gli ecosistemi socio-economici in cui i progetti sono stati effettuati;

Tabella 11: Quote Associate 2018-2024



CR

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Ordinari	194.000	242.000	266.000	254.000	278.000	302.000	302.000
Debi	n.d.	42.000	72.000	60.000	81.000	108.000	109.000

- 2) *Fattori* sopra descritto ha comportato un flusso di proventi crescente nel tempo (cui con le tempistiche proprie dell'impiego sapiente delle risorse sono ovviamente corrisposti incrementati oneri di finanziamento delle progettualità individuate come realizzabili), e per ovvia conseguenza una cresciuta capacità di generare *valore* pubblico;
- 3) come ormai riconosciuto diffusamente, il valore anche economico di strutture associative risiede non già nella capacità di produrre marginalità (ai cui uso non sono statutariamente dedicate, quanto nell'ideoneità a generare capitale sociale, relazionale e valoriale per i territori in cui esse operano, da cui traggono fondi e/o supportano iniziative;
- 4) la crescita di detto *valore* – assimilabile alla capacità di generare valore e fattorati per le imprese che assolvono tale finalità – deve gioco forza riserberarsi in un valore patrimoniale stabile ed in tal modo può giustificare la qualifica di “ospitale sociale” di una realtà societaria commerciale quale quella in cui l'odierna associazione intende trasformarsi;
- 5) la misura di questo valore patrimoniale che un transito di natura dell'ente fa emergere, dunque, deve essere stimata assimilando l'incremento di proventi dalla costituzione ad oggi come base di calcolo di un valore che – ove non minore di quello determinato nel paragrafo 5.1 che precede – lo qualifica come sostenibile valore patrimoniale dell'ente.

Un ultimo, minore, nota bene deve essere messo in luce: mentre di norma per gli *intangibili* di imprese commerciali occorre indagare la capacità prospettica di generare *capitale* di fatturati, nel caso di specie l'orizzonte di riferimento deve essere retroso essendo la trasformazione un'operazione in cui devono essere nel valore del patrimonio in transito solo ricchezze stabili prodotte in virtù di attività passate, indipendentemente dalle – di norma ben maggiori, pur se non necessariamente – potenzialità che nel futuro l'uso di tale complesso aziendale potrà arrecare alla trasformata. È questa la ragione per cui in luogo di ipotizzabili *Business Plan*, la presente valutazione si poggia integralmente su dati storici.

Ai fini, pertanto, della determinazione del valore di Mirabilis sotto questo profilo dinamico, il sottoscritto ha applicato la variante sopra descritta dei metodi ordinari di valutazione, attraverso la previa determinazione delle singole variabili, nella sequenza logica di seguito riportata:

- Analisi del percorso di crescita dei proventi per Quote associative Ordinanze Mirabilis nel periodo 2018-2024: sono stati individuati i flussi relativi agli incrementi medi dei proventi nel periodo in parola, quali base di applicazione per la determinazione del valore sociale complessivo del patrimonio dell'ente. Si segnala che, assieme alle quote ordinarie, le Camere di Commercio associate versano annualmente ulteriori contributi per finanziare tramite l'Associazione specifici progetti, in misura anche assai importante nel corso degli esercizi. Di tali proventi aggiuntivi non si è tenuto conto

nel corrente processo di valutazione che ripete l'aspetto dell'ente rivolto alle Camere di *ex* e non alle progettualità, variabili nel tempo.

- Determinazione dell'orizzonte temporale di valorizzazione: per quanto riguarda l'orizzonte periodale futuro in cui è plausibile ritenere che l'ente comprensivo del suo bacino d'utenza e del suo marchio esprima le proprie potenzialità attuali, si è ritenuto congruo un periodo pari a quello trascorso dall'iscrizione in Prefettura (2018). In tale ottica, il quinquennio è stato ritenuto l'orizzonte di valutazione analitica, senza considerare potenzialità ulteriori espresse talora nella ptassi in un valore terminale.
- Determinazione del tasso di attualizzazione: per la determinazione del tasso di attualizzazione da applicarsi ai flussi sopra individuati si è utilizzato il tasso *risk free* attesa, come detto, improbabile (allo stato) uscita di Camere di Commercio dalla compagnia di coloro che contribuiscono in via ordinaria ai progetti.

Di seguito indichiamo il computo del valore ottenuto mediante l'impiego dei seguenti ingredienti:

- Tasso di crescita medio quote ordinarie (2018-2024): 41,24%
- *Risk Free Rate*: 3,85% (Fonte RTP Italia, emissione del 1° agosto 2024)
- Orizzonte temporale 5 anni
- Sviluppo quote 2025-2029: determinato applicando il dato di crescita medio del periodo 2018-2024 alle quote 2018

Quanto sopra elencato, trova sintesi nella Tabella che segue.

Tabella 14: Quote Associative e crescita media quote 2018-2024

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Quote Associative Ordinarie	194.000	242.000	286.000	254.000	278.000	302.000	302.000
Dette	n.d.	42.000	72.000	69.000	84.000	102.000	102.000
Media Crescita Quote (2018-2024)	41,24%		27%	37%	37%	47%	50%
Risk Free (Atto 01/08/2024)	3,85%						

Nel percorso testè descritto, abbiamo quindi inteso determinare il valore economico sostenibile del patrimonio di Mirabilia per confronto tra il valore dell'organizzazione comprensiva del contributo degli *intangibile* alle quote associative ed il valore patrimoniale determinato nel paragrafo 5.1. per far ciò, si è inteso quindi stabilire quanto dell'incremento delle quote annuali attese (determinate come nel procedimento precedente, applicando la media della crescita 2018-2024 al dato 2018 e proiettando *de* detto risultato per il periodo 2025-2029) rispetto al 2018 sia riferibile all'organizzazione e per ciò stesso supposto stabile in un pur limitato tempo futuro. In tal senso, è possibile ritenere il presente sotto-procedimento ad una variante del metodo del *premium price* (ricompreso nei metodi di valutazione degli *intangibile* di carattere reddituale), essendo dal 2018 le attività dell'Associazione riferibili ad una realtà con personalità giuridica e dotata di un marchio registrato consolidato (registrazione avvenuta nel 2014). Si sono così cristallizzati i valori immateriali in un contenitore giuridico rotondo, dal quale promanano effetti rafforzati in materia, *inter alia*, di impiego di segni distintivi e valorizzazione delle specificità in essi contenute.



CARLO REGOLIOSI

Una stima ragionevole (e cauta) di detto contributo – che per quanto ora osservato deve determinarsi prudenzialmente – è che almeno il 20%-25% di detto valore sia direttamente riferibile al complesso di elementi immateriali sopra descritti.

A completamento del processo di valorizzazione, quindi, l'odierno estimatore ha analizzato con un opportuno saggio *risk free*, il contributo dell'organizzazione comprensiva del bacino d'utenza e del marchio al totale delle quote associative annue per il periodo 2025-2029, in tal modo quantificando il valore "arbitrario" dell'azienda come valore annuo di detto contributo. Se non minore del valore determinato secondo il metodo patrimoniale, detto procedimento consente di validarne nel tempo la sostenibilità.

Parallelamente al computo ora illustrato, si è esaminata una variante di calcolo che valorizza in misura più rilevante (al 60% rispetto al 20%) la crescita del periodo 2018-2024 proiettata sulle annualità 2025-2029, in quanto determinata non già rispetto all'esercizio 2018 punto, ma agli esercizi 2018-2022 tempo per tempo considerati. Detta crescita, ovviamente anno per anno più contenuta, consente di ritenere per l'appunto più rilevante il valore ritraibile dall'attualizzazione al *risk free* dei contributi annui (per alcuni esercizi anche negativi, nel coerente percorso delineato). La quantificazione è riferita al 31 agosto 2024.

Nelle tabelle sotto-riportate è possibile osservare i valori dell'organizzazione determinati come ora descritto e pari ad un intervallo compreso tra € 70.630 e € 75.677.

Al termine del processo di valutazione delineato *infra*, articolato nei percorsi valutativi descritti, i valori ottenuti consentono di certificare la solidità del valore patrimoniale di € 60.000 determinato al paragrafo 5.1. Esso non è solo frutto di una sommatoria algebrica statica ma anche sostenuto dalla considerazione di sostanziali valori capaci di generare ricchezza dinamica.

Tabella 15: Expected Value Contributo 2025-2029

		2025	2026	2027	2028	2029
Quote Associative Ordinarie		274.000	274.000	274.000	274.000	274.000
Della Quote su 2018		80.000	80.000	80.000	80.000	80.000
Media Crescita Quote (2018-2024)	41,24%					
Contributi dell'Ente comprensivo di Marchio	29%	16.000	16.000	16.000	16.000	16.000
Risk Free (Atto 01.08.2024)	3,23%					
Expected Value Contributo	70.630	13.214	14.650	14.106	13.582	13.079

		2025	2026	2027	2028	2029
Quote Associative Ordinarie		274.000	274.000	274.000	274.000	274.000
Della Quote su 2018		80.000	80.000	80.000	80.000	4.000
Media Crescita Quote (2018-2024)	12,88%	4%	7%	3%	6%	-2%
Contributi dell'Ente comprensivo di Marchio	66%	18.000	19.200	1.800	12.000	2.400
Risk Free (Atto 01.08.2024)	3,85%					
Expected Value Contributo	75.677	15.644	17.579	1.232	10.187	1.962

CARLO REGOLIOSI

6. CONCLUSIONI

Lo scrivente estimatore, in base ai metodi di valutazione ai quali si è ispirato nell'espletamento del presente incarico ed alle osservazioni sopra svolte,

attesta

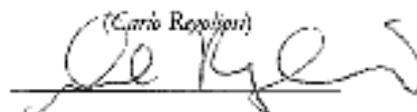
che il valore del patrimonio dell'Associazione Mirabilia Network in trasformazione, come descritto e dettagliato nel par. 5, alla data del 31 agosto 2024 sia non inferiore ad € 60.000, e

attesta

che detto valore sia almeno pari o comunque non inferiore a quello che sarà attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale della Società che risulterà dalla trasformazione.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti e ringraziando per la fiducia accordata, si inviano i migliori saluti.

Roma, 18 settembre 2024

(Carlo Regoliosi)


La presente relazione si compone di n. 31 pagine numerate.



REPERTORIO N. *16177*

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno diciotto del mese di settembre, in Roma, Via Antonio Bertoloni n. 26/A, nel mio studio.

(18 settembre 2024)

Innanzi a me Dottor Francesco Balletta, Notaio residente in Roma, con lo studio in Via Bertoloni n. 26/A, iscritto nel Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, è presente:

REGOLIOSI Carlo, nato a Roma (RM) il giorno 1 marzo 1977, domiciliato in Roma (RM), Via Peccioli n. 18, iscritto all'Albo dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale del 21 aprile 2006.

Il costituito della sua identità personale e lo Notaio sono certo, mi esibisce la relazione peritale che precede e mi richiede di assolverla con giuramento.

Adorno alla richiesta elevatami, pertanto, lo Notaio ammonisco il costituito ai sensi di legge, il quale presta il giuramento di rito ripetendo le formule: "Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Il componente mi dispensa dalla lettura della perizia che precede.

Richiesto lo Notaio, ho ricevuto il presente atto, scritto in parte da persona di mia fiducia, con l'ausilio del mezzo elettronico ed in parte integrato di mio pugno e da me letto al componente che, trovandolo conforme alla volontà manifestatami, lo approvava ed accetta e con me lo sottoscrive in segno di conferma.

Compie pagine una sin qui di un foglio.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



ALLEGATO "E"
REPERTORIO N. 14478
RACCOLTA N. 9709

S T A T U T O

MIRABILIA NETWORK S.C.R.L.

TITOLO I - DENOMINAZIONE, NATURA, DURATA E SEDE

Articolo 1 - Denominazione

1.1. - È costituita la società consortile a responsabilità limitata denominata "**MIRABILIA NETWORK S.C.R.L.**" (nel prosieguo indicata anche come "Società")

Articolo 2 - Natura

2.1. - La Società è costituita ai sensi degli articoli 2615-ter e 2462 e seguenti del codice civile, non ha scopo di lucro ed è organismo di diritto pubblico.

2.2. - La Società è a capitale interamente pubblico ed è una struttura del Sistema camerale italiano, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge n. 580/1993, come successivamente modificata.

2.3. - La Società è strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati ai sensi delle disposizioni di legge e, in particolare, dell'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 175/2016 e dell'articolo 2, comma 2, lettera d), della Legge n. 580/1993.

2.4. - L'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei consorziati. In particolare, oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni controllanti socie. La produzione ulteriore rispetto a detto limite è consentita se la stessa permette di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

2.5. - I consorziati, indipendentemente dalla quota posseduta, esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi, secondo il modello dell'in house providing, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 16 del Decreto Legislativo n. 175/2016. Il presente Statuto disciplina l'esercizio di tale controllo.

Articolo 3 - Sede sociale

3.1. - La Società ha sede legale a Roma (RM).

3.2. - Ai soli fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese e senza che ciò comporti modificazione dello Statuto sociale in caso di spostamento nel medesimo Comune, la sede sociale è attualmente posta in Roma (RM), Piazza Sallustio 21.

3.3. - Il trasferimento della sede nell'ambito dello stesso Comune è pertanto deciso con delibera dell'Organo Amministrativo e non comporta modifica dello Statuto stesso.

3.4. - La società in considerazione dei fini istituzionali e compatibilmente con gli obiettivi di efficienza ed efficacia gestionali, con delibera dell'Organo Amministrativo, può istituire e sopprimere sedi operative, sedi secondarie, filia-

li, succursali, agenzie e unità locali comunque denominate.

Articolo 4 - Durata

4.1. - La durata della società è stabilita dalla data della sua legale costituzione sino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque). La durata può essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea.

TITOLO II - ATTIVITA' COSTITUENTI L'OGGETTO SOCIALE

Articolo 5 - Oggetto sociale

5.1. - La società ha il fine di mettere in collegamento aree accumulate dalla rilevante importanza storica, culturale ed ambientale, un'interazione tra attori istituzionali ed economici e tra modelli di governance alla base delle politiche di sviluppo del territorio. Può stabilire rapporti di collegamento o di collaborazione con Enti ed Organismi interessati ai problemi delle filiere del turismo in Italia e si propone di svolgere una funzione di coordinamento e promozione delle attività dei soci, attuando nell'ambito del Progetto Mirabilia le seguenti finalità:

a. promuovere turismo culturale, enogastronomico e delle filiere volte alla valorizzazione dei territori attraverso un'offerta turistica integrata dei siti UNESCO "meno noti", che renda visibile e fruibile il collegamento tra territori turisticamente, culturalmente e artisticamente accomunati dal riconoscimento UNESCO;

b. sostenere "un'altra Italia", che si propone ad un pubblico internazionale connettendo le peculiarità che contribuiscono a un plusvalore rispetto ad una domanda sempre più mirata di nuovi viaggiatori;

c. integrare la molteplicità di esperienze nei settori turismo, cultura e servizi, favorendo altresì un interscambio di competenze nei processi di sviluppo sociale ed economico, con riferimento ai seguenti assi:

- Ambiente - Green;
- Artigianato Artistico;
- Enogastronomia;
- Turismo Culturale;
- Alternanza Scuola Lavoro;

d. creare occasioni tra domanda e offerta nel settore turismo e nei settori ad esso strettamente collegati, agroalimentare e artigianato artistico;

e. attuare azioni specifiche di B2B, formazione, digitalizzazione delle imprese, sviluppo di applicativi tecnologici, educational tours, progettazione di itinerari turistici anche su temi specifici (es. cammini religiosi ...), azioni di valorizzazione dell'artigianato artistico, azioni finalizzate alla costituzione della rete MIRABILIA dei siti Unesco, interventi finalizzati alla creazione di un network tra CCIAA e scuole con l'obiettivo di favorire la conoscenza dei territori e delle strutture ricettive delle province aderenti;

f. realizzare iniziative legate a progetti e sviluppare ac-

cordi con altri enti camerali;

g. contribuire a prospettare, ricercando le opportune convergenze con il mondo associativo, le linee di intervento e spresse dalla Società stessa ai competenti Organi governativi e parlamentari, al fine di migliorare l'assetto economico, amministrativo, fiscale e legislativo delle filiere turistiche e culturali;

h. approfondire lo sviluppo delle Reti di imprese turistico culturali ai sensi della normativa di riferimento, definendo modelli di contratto ed individuando iniziative per supportarne la costituzione e facilitarne l'accesso al mercato;

i. mantenere contatti con gli organismi pubblici e professionali per scambi di informazioni tecniche e per eventuali convergenze;

l. divulgare la conoscenza degli obiettivi che la Società stessa si prefigge di conseguire, tramite la stampa e gli altri mezzi informativi o attraverso l'organizzazione di riunioni e convegni dedicati a tematiche particolari;

m. proporre, sostenere e favorire l'attuazione di iniziative dirette a potenziare l'espansione degli assi di cui al punto c., anche attraverso la predisposizione di studi e ricerche o progetti suscettibili di cofinanziamento da parte di soggetti pubblici o privati.

5.2. A tal fine la società realizza le iniziative decise dai consorziati per il perseguimento dei loro obiettivi istituzionali e programmatici, per conseguire il più efficiente raggiungimento degli interessi generali dei Soci.

5.3 Nel perseguimento dei propri scopi la Società assicura la corretta ed economica gestione delle risorse, imparzialità e buon andamento delle attività; opera con criteri di efficienza, efficacia e trasparenza.

5.4. - La Società può compiere - purché in via strumentale per il raggiungimento dell'oggetto sociale - tutte le operazioni commerciali, industriali, contrattuali, immobiliari e, con esclusione di qualsiasi operazione svolta "da e nei confronti del pubblico", finanziarie e mobiliari, ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, prestare fideiussioni e garanzie reali o personali, anche a favore di terzi, e assumere partecipazioni e interessenze in altri enti, società, imprese e fondazioni con oggetto analogo o affine al proprio. Sono comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare e quelle di mediazione, le attività professionali protette e comunque tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società. Il tutto nei limiti di legge.

TITOLO III - CAPITALE SOCIALE E SOCI

Articolo 6 - Capitale sociale

6.1. - Il capitale sociale è di Euro 10.000 (diecimila) ed è

diviso in quote ai sensi di legge.

6.2. - Il capitale potrà essere aumentato, anche con conferimenti di beni in natura, nel rispetto delle vigenti norme in materia in relazione alle richieste di ammissione di nuovi soci, purché aventi i requisiti di cui al successivo articolo 7, ovvero quando ciò sia reso necessario da esigenze di operatività della società, per copertura di perdite, per affrontare nuovi programmi sociali e, in generale, quando lo richieda l'interesse sociale.

6.3. - Gli aumenti del capitale rivolti ai nuovi soci comunque aventi i requisiti di cui al successivo articolo 7 possono essere attuati anche senza il diritto di opzione di cui all'articolo 2481-bis, comma 1, del codice civile, fatto salvo il rispetto dell'articolo 2482 quater del Codice Civile; in tali casi spetta ai soci che non hanno concorso alla decisione il diritto di recesso a norma dell'articolo 2473 del codice civile.

Articolo 7 - Soci

7.1. - In ragione delle finalità consortili della società, dei principi che la regolano e delle norme di legge riguardanti le società rispondenti al modello in house providing, alla stessa possono partecipare solo quei soggetti giuridici facenti parte del Sistema Camerale Italiano ed indicati all'articolo 1, comma 2, della Legge n. 580/1993 e successive modifiche ed integrazioni e gli Enti o organismi pubblici che svolgano attività attinenti alle finalità della Società.

Articolo 8 - Trasferimento della partecipazione sociale e diritto di prelazione

8.1. - La quota può essere trasferita in tutto o in parte esclusivamente ai soggetti aventi i requisiti di cui all'articolo 7 dello Statuto. E' inefficace nei confronti della Società ogni trasferimento di quote che faccia venire meno l'esclusività del capitale pubblico.

8.2. - In caso di trasferimento delle quote, viene riconosciuto il diritto di prelazione a parità di condizioni in favore degli altri soci ed in proporzione alle quote possedute.

8.3. - Ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione il Socio che intende trasferire in tutto o in parte le proprie quote sociali deve darne comunicazione agli altri Soci ed all'Organo Amministrativo della Società mediante posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, indicando il nominativo dell'acquirente, il prezzo e le altre condizioni della cessione. La comunicazione vale come proposta contrattuale di cessione nei confronti dei soci, i quali possono determinare la conclusione del contratto comunicando al proponente la loro accettazione entro sessanta giorni dall'invio della proposta.

8.4. - Qualora le accettazioni non corrispondano all'intera quota offerta saranno considerate inefficaci.

8.5. - In caso di esercizio del diritto di prelazione da par-

te di più soci, questi si dividono la quota offerta in cessione in modo che tra essi rimanga inalterato il rapporto di partecipazione al capitale sociale, salvo diverso accordo tra loro.

8.6. - La rinuncia al diritto di prelazione, espressa o presunta nel caso di mancata risposta nel termine di sessanta giorni dall'invio della comunicazione con le modalità sopra indicate, consente al socio di cedere liberamente la sua quota esclusivamente al soggetto ed alle condizioni indicate nella comunicazione stessa.

Articolo 9 - Contributi

9.1. - Per il perseguimento dello scopo sociale, l'Assemblea, su proposta dell'Organo Amministrativo e con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Analogico, può deliberare il versamento da parte dei Soci di contributi in denaro a norma dell'articolo 2615-ter del codice civile.

9.2. - Spetta all'Organo amministrativo assumere provvedimenti nei confronti dei Soci morosi.

Articolo 10 - Recesso

10.1. - Il socio che intende recedere deve comunicare la sua intenzione all'Organo Amministrativo mediante posta elettronica certificata, ovvero lettera raccomandata con avviso di ricevimento, spedita entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente e del suo domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento; se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro 30 (trenta) giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. Sono salvi i diversi termini previsti da speciali disposizioni di legge.

10.2. - Il diritto di recesso può essere esercitato anche con riferimento ad una parte della quota posseduta dal socio recedente.

10.3. - L'Organo Amministrativo, ricevuta la dichiarazione di recesso, la comunica a mezzo posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento agli altri soci.

10.4. - Il recesso si intende esercitato nel giorno in cui la comunicazione perviene all'indirizzo della sede legale della società.

10.5. - Le partecipazioni saranno rimborsate al socio in proporzione al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato con decisione dei soci.

10.6. - Il rimborso delle partecipazioni deve essere eseguito entro 180 (centottanta) giorni dalla comunicazione di recesso effettuata dal socio alla società. Il rimborso può avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci proporzionalmente alle loro partecipazioni o da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi comunque avente i requisiti di cui all'articolo 7 dello Statuto.

10.7. - Qualora ciò non avvenga, il rimborso è effettuato utilizzando riserve disponibili o, in mancanza, riducendo il capitale sociale in misura corrispondente, applicandosi in tale ultimo caso l'articolo 2482 del codice civile

10.8. - Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se la Società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della Società.

TITOLO IV - ORGANI SOCIALI

Articolo 11 - Organi sociali

11.1. - Sono organi della società:

- l'Assemblea;
- l'Organo Amministrativo costituito dal Consiglio di Amministrazione ovvero dall'Amministratore Unico;
- l'Organo di Controllo.

11.2. - Non possono essere istituiti organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Articolo 12 - Decisioni dei soci

12.1. - Sono riservate alla competenza dei soci:

- a) la determinazione degli indirizzi strategici e l'approvazione del bilancio preventivo;
- b) l'approvazione del bilancio consuntivo e la destinazione degli utili;
- c) la determinazione della tipologia dell'Organo Amministrativo;
- d) la nomina dei componenti, dopo averne determinato il numero, tenuto conto di quanto previsto al successivo articolo 17, del Consiglio di Amministrazione ovvero dell'Amministratore Unico, con determinazione dei relativi compensi;
- e) la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale o del Sindaco Unico, con determinazione dei relativi compensi, secondo le prescrizioni di legge;
- f) la nomina dei componenti, dopo averne determinato il numero, e al loro interno del Presidente, del Comitato per il controllo analogo di cui all'articolo 24 dello Statuto, definendone anche i relativi compensi;
- g) le modificazioni dell'atto costitutivo;
- h) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- i) la definizione dei contributi a carico dei Soci e delle relative modalità, secondo quanto indicato all'articolo 9 dello Statuto.

12.2. - Le decisioni di cui alle lettere a), b), g), h) ed i) del comma precedente sono adottate con il parere favorevole del Comitato per il controllo analogo di cui al successivo articolo 24.

12.3. - La Società assicura il rispetto del principio di equilibrio di genere nella scelta degli Amministratori e dei

Sindaci.

12.4. - Le decisioni devono essere adottate mediante deliberazione assembleare ovvero mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto, salvi i casi in cui per legge sia obbligatorio l'adozione del metodo assembleare.

Articolo 13 - Decisioni mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto

13.1. - Per "consultazione scritta" si intende il procedimento con cui si propone al socio, con comunicazione scritta su qualsiasi supporto ed inviata anche all'Organo Amministrativo e ai Sindaci con qualsiasi mezzo che consenta di averne ricevuta, una determinata decisione chiaramente identificata dal documento inviato. La risposta alla consultazione deve essere apposta con la dicitura "favorevole" o "contrario", unitamente alle eventuali osservazioni a supporto del voto espresso, la data e la sottoscrizione.

13.2. - Per consenso espresso per iscritto si intende il consenso del socio su un testo di decisione formulato chiaramente per iscritto su qualsiasi supporto; il voto dei soci va apposto in calce al testo della decisione con la dicitura "favorevole" o "contrario", unitamente alle eventuali osservazioni a supporto del voto espresso, la data e la sottoscrizione. La data della decisione è quella in cui viene depositato presso la sede sociale il documento scritto contenente il testo della decisione e l'esito del voto espresso con le modalità di cui sopra.

13.3. - L'Organo Amministrativo, verificato che si è formata validamente la decisione del socio in uno dei modi sopra descritti, deve darne immediata comunicazione, con qualsiasi sistema - ivi compresi il fax e la posta elettronica - ai soci stessi e ai Sindaci e deve trascrivere senza indugio la decisione nel libro delle decisioni dei soci ai sensi dell'articolo 2478 del codice civile indicando:

- la data in cui la decisione deve intendersi formata;
- su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti alla decisione adottata.

13.4. - I documenti pervenuti alla società e recanti l'espressione della volontà dei soci devono essere conservati in allegato al libro stesso.

Articolo 14 - Convocazione dell'Assemblea

14.1. - L'Assemblea è convocata mediante avviso spedito almeno otto giorni prima del giorno fissato per la riunione assembleare; nell'avviso dovranno essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

14.2. - L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto, cartaceo o magnetico, e può essere spedito con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con posta elettronica certificata o con telegramma o con altri mezzi, comunque idonei

a dar prova dell'avvenuta ricezione e della tempestiva informazione sugli argomenti da trattare.

14.3. - L'Assemblea viene convocata almeno due volte l'anno:

- per la definizione delle linee strategiche della società, l'approvazione del piano di attività dell'anno successivo, l'approvazione del bilancio preventivo e del relativo piano di investimenti;

- per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

14.4. - Nei limiti di cui all'articolo 2364, comma 2, del codice civile, tale termine può, dall'Organo Amministrativo, essere portato a 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

14.5. - L'Assemblea può essere convocata sia presso la sede sociale sia altrove, purché in Italia o negli Stati membri dell'Unione Europea.

14.6. - La rappresentanza in Assemblea deve essere conferita con delega scritta, consegnata al delegato anche via telefax o via posta elettronica.

14.7. - È ammessa la possibilità che le riunioni assembleari si tengano mediante mezzi di comunicazione a distanza (ad esempio mediante audio-videoconferenza e/o altra modalità di teleconferenza) a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare è necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti dell'ordine del giorno.

Articolo 15 - Presidenza dell'Assemblea

15.1. - L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico; in loro mancanza il presidente dell'Assemblea è eletto dall'Assemblea stessa prima dell'esame degli argomenti all'ordine del giorno.

15.2. - Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Articolo 16 - Costituzione e deliberazioni dell'Assemblea

16.1. - Le maggioranze previste per la costituzione e le deliberazioni dell'Assemblea sono quelle di legge.

16.2. - Le modalità di espressione del voto sono decise dall'Assemblea.

Articolo 17 - Organo Amministrativo

17.1. - La società è amministrata di norma da un amministra-

tore unico ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) o 5 (cinque) componenti, a seconda di quanto stabilito dall'Assemblea dei Soci con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi.

In caso di organo collegiale il Presidente di Unioncamere, o un suo designato, ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società. In caso di Amministratore Unico la carica è ricoperta dal Presidente di Unioncamere o da un suo designato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero l'Amministratore unico, sia esso Presidente di Unioncamere o un suo designato, decade automaticamente da tutte le cariche in caso di sostituzione del Presidente di Unioncamere.

Nel caso in cui il Presidente di Unioncamere non voglia o non possa accettare la carica, né nominare un designato ai sensi di quanto precede, l'Assemblea provvederà alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Unico ai sensi dell'articolo 12 del presente Statuto.

17.2. - Gli Amministratori, in caso di organo collegiale, ovvero l'Amministratore Unico durano in carica tre esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, con possibilità di essere rieletti.

17.3. Sono applicabili requisiti di inconferibilità e incompatibilità di cui al Decreto Legislativo n. 39/2013 e dall'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012.

17.4. - Agli Amministratori non possono esser corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività o trattamenti di fine mandato, ovvero corrispettivi per patti di non concorrenza successivi all'incarico.

Articolo 18 - Convocazioni, riunioni e deliberazioni dell'Organo Amministrativo

18.1. - Il Consiglio di amministrazione si riunisce, sia nella sede sociale, sia altrove, purché in Italia o negli Stati membri dell'Unione Europea, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta dal Presidente del Collegio Sindacale.

18.2. - Il Consiglio viene convocato dal Presidente con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata o con telegramma o con altri mezzi, comunque idonei a dar prova dell'avvenuta ricezione e della tempestiva informazione sugli argomenti da trattare, da spedirsi almeno sette giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore, nonché ai Sindaci effettivi e, nei casi di urgenza, da spedirsi almeno due giorni prima.

18.3. - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione verifica la regolarità della costituzione del Consiglio stesso, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola

il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

18.4. - Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito ed atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i membri del Consiglio stesso e tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

18.5. - Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio-video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri.

18.6. - Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e, in caso di parità dei voti, prevale quello di colui che presiede.

18.7. - Il Consiglio si avvale dell'opera di un segretario, che potrà essere scelto anche al di fuori dei propri componenti.

18.8. - In presenza di Organo Amministrativo individuale, l'Amministratore Unico può chiedere al Collegio Sindacale di partecipare alle sedute nelle quali assume i provvedimenti di gestione della società. In tal caso le riunioni si svolgono presso la sede sociale e sono tenute anche con l'ausilio di sistemi e tecnologie per i colloqui a distanza. Tale attività non sostituisce l'esercizio dei compiti di vigilanza e controllo in capo al Collegio Sindacale.

18.9. - In tali occasioni, l'Amministratore Unico si avvale dell'opera di un segretario.

18.10. - Alle sedute dell'Organo Amministrativo partecipa, senza diritto di voto, il Presidente del Comitato per il controllo analogo e il Direttore Generale.

Articolo 19 - Poteri dell'Organo Amministrativo

19.1. - L'Organo Amministrativo provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto riservato alle decisioni dei soci riportate al precedente articolo 12 dello Statuto.

19.2. - Nell'ipotesi di Organo Amministrativo collegiale il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri un Amministratore delegato determinandone i poteri nei limiti dell'articolo 2381 del Codice Civile.

19.3. - L'organo Amministrativo nomina il Direttore Generale, al quale affidare i poteri e le deleghe che non ritiene di conservare per sé.

Articolo 20 - Direttore Generale

20.1. - Il Direttore Generale governa le funzioni operative e di vertice dell'amministrazione, sovrintende agli uffici della Società, ha compiti di coordinamento delle attività, ha la

responsabilità del personale e delle relative politiche, dà attuazione alle delibere dell'Organo Amministrativo.

20.2. - Assiste alle sedute dell'Organo Amministrativo e dell'Assemblea e provvede all'esecuzione delle relative delibere.

20.3. - Al Direttore generale spetta il compenso stabilito dall'Organo Amministrativo.

Articolo 21 - Firma e rappresentanza sociale

21.1. - La firma sociale della società e la legale rappresentanza della società spettano al Presidente ovvero all'Amministratore Unico. La firma e la legale rappresentanza spettano anche ai singoli Consiglieri in relazione agli eventuali specifici incarichi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti della delega conferita.

Articolo 22 - Decadenza dell'Organo Amministrativo

22.1. - L'Organo Amministrativo decade automaticamente dalla carica in caso di modifica della struttura dell'organo medesimo, da individuale a collegiale o viceversa.

Articolo 23 - Organo di Controllo

23.1. - L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale ovvero il Sindaco Unico ai sensi dell'articolo 2477 del codice civile e ne determina il compenso, secondo quanto previsto dalla legge vigente; l'Organo di Controllo ha i doveri ed i poteri previsti dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile ed esercita anche le funzioni di revisione legale dei conti.

23.2. - Ove sia nominato, il Collegio sindacale si compone di 3 (tre) membri effettivi, uno dei quali con funzione di Presidente del Collegio, e 2 (due) sindaci supplenti.

23.3. - Tutti i membri del Collegio Sindacale ovvero il Sindaco Unico devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori legali.

23.4. - L'Organo di Controllo dura in carica tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio ed è rieleggibile.

TITOLO V - ORGANI DI INDIRIZZO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

Articolo 24 - Comitato per il controllo analogo

24.1. - Al fine di conoscere ed interpretare al meglio le esigenze dei Soci e per l'esercizio del controllo analogo richiesto dalla legge per le società che operano secondo il modello dell'in house providing, è costituito il Comitato per il Controllo Analogo.

24.2. - Oltre quanto previsto all'articolo 12.2 del presente Statuto, il Comitato per il Controllo analogo ha le seguenti competenze:

- compiti di orientamento su specifiche aree tematiche e/o di interesse e con l'obiettivo di favorire la progettazione di attività aziendali in linea con i fabbisogni dei soci;
- compiti di sorveglianza sulla corretta attuazione, anche attraverso la richiesta di documentazione, da parte dell'Organo Amministrativo degli indirizzi strategici deliberati

dall'Assemblea dei Soci;

- esprimere pareri in ordine ad argomenti sottoposti dal Consiglio di Amministrazione;

- richiedere al Consiglio di Amministrazione che un argomento venga posto in discussione mediante inserimento nell'ordine del giorno della prima riunione utile.

24.3. - Il Comitato di controllo analogo può non essere costituito in presenza di un unico socio.

24.4. - Il numero dei componenti del Comitato per il Controllo Analogo è stabilito dall'Assemblea in modo da garantire la più ampia rappresentanza di tutti i Soci; i suddetti componenti sono nominati dall'Assemblea tra i soci, restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I componenti decadono al cessare del loro incarico presso gli enti che rappresentano.

24.5. - Per la specifica votazione per la nomina dei componenti del Comitato per il controllo analogo ogni socio esprime un solo voto qualunque sia il numero delle quote di cui è titolare. La nomina dei componenti è approvata con deliberazione a maggioranza assoluta dei Soci. Nelle votazioni successive alla prima, in caso di mancato raggiungimento della maggioranza assoluta, la deliberazione è approvata con la maggioranza degli intervenuti e con il numero di voti che rappresenti almeno un terzo dei Soci.

24.5. - Nell'ipotesi in cui sia necessario, per qualsivoglia motivo, sostituire un componente del Comitato, l'Assemblea provvederà a nominare un sostituto nella prima convocazione utile.

24.6. - Ciascun Socio ha diritto di proporre al Comitato per il Controllo Analogo, per le relative valutazioni, approfondimenti su questioni che rientrano nelle competenze ad esso assegnate. Con apposito regolamento interno sono disciplinate le modalità di funzionamento del Comitato per il Controllo Analogo.

TITOLO VI - ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

Articolo 25 - Esercizio sociale

25.1. - Gli esercizi sociali si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Articolo 26 - Bilancio

26.1. - Il bilancio è presentato ai soci entro i termini di cui all'articolo 14 del presente Statuto.

26.2. - In considerazione della natura consortile della società, gli utili risultanti dal bilancio annuale approvato dall'Assemblea, al netto delle eventuali perdite dei precedenti esercizi, sono destinati a riserva legale, nei limiti di legge, e per la rimanente parte a riserva ordinaria ovvero reinvestiti nell'attività secondo le determinazioni dell'Assemblea.

TITOLO VI - SCIoglimento, LIQUIDAZIONE, CLAUSOLA ARBITRALE,

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 27 - Scioglimento

27.1. - La società si scioglie nei casi e con i modi previsti dalla legge.

Con decisione dei soci si procede a determinare le modalità di esecuzione delle operazioni di liquidazione e a nominare uno o più liquidatori, conferendo i relativi poteri.

Articolo 28 - Conciliazione e arbitrato

28.1. - Tutte le controversie nascenti dal presente Statuto relative a diritti disponibili e che non prevedano l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, saranno devolute ad un tentativo di conciliazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 28/2010, da svolgersi da parte di Arbitra Camere, azienda speciale istituita presso la Camera di Commercio di Roma e da risolversi secondo il Regolamento adottato dalla suddetta Camera Arbitrale.

28.2. - Qualora entro il termine di 90 (novanta) giorni la procedura non sia definita ovvero in caso di mancato raggiungimento di un accordo, tutte le controversie derivanti dal presente Statuto relativi a diritti disponibili e che non prevedano l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero saranno risolte per via arbitrale secondo il Regolamento di arbitrato di Arbitra Camere.

28.3. - Il Tribunale Arbitrale sarà composto da tre arbitri nominati da detta Camera Arbitrale in conformità del suo Regolamento.

28.4. - Il Tribunale Arbitrale deciderà con arbitrato rituale e secondo diritto, nel rispetto delle norme inderogabili degli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile.

Articolo 29 - Riferimento alla normativa vigente

29.1. - Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alla normativa vigente.

F.to Angelo Tortorelli - Francesco Balletta

